



Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.)



TRIENNIO 2022 – 2025

Annualità 2022-2023

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Quattrocchi



bbbbbbbbb

ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI – DINA E CLARENZA

Scuola dell'Infanzia –Primaria –Secondaria di 1°

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - email:meic86700e@istruzione.it

PEC: meic86700e@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

“ IS. 88-Via dei Mille”

Tel: 0902935630

“Via Piemonte”

(Presso i locali del plesso Pirandello)

Via Catania n° 99

Tel. 0902936840

Plesso “S. Clemente”

Via Ghibellina, 209

Tel: 0906510423

Plesso “Istituto Antoniano ”

Via Cesare Battisti,279

Tel: 0906406101

SCUOLA PRIMARIA

- IS. 88 -Via dei Mille

(Via Ghibellina 211)

Tel. 0902921015

“Collereale”

(Presso i locali del plesso Pirandello)

Via Catania n° 99

Tel. 0902936840

Plesso “Istituto Antoniano”

Via Cesare Battisti,279

Tel: 0906406101

“Niccolò Tommaseo”

Via Centonze IS. 65

Tel. 0902937322

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“Manzoni”

(plesso centrale del Comprensivo)

Via Ghibellina 211

Tel. 0902921015

Fax 0906518057

“Pirandello”

Via Catania n°99

Tel. 0902936840

IL PTOF

Questo documento è stato elaborato tenendo in considerazione:

Le linee d'indirizzo per la predisposizione del PTOF triennale da parte del Dirigente Scolastico la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative
Il PTOF triennale 2019-2022, Il PTOF triennale 2016/2019.

Le priorità individuate nel RAV

Gli obiettivi indicati nel PON (Programma Operativo Nazionale- Per la Scuola Comp tenze e ambienti di apprendimento) - v. paragrafo finale

Le indicazioni Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa).

Il Piano dell'Offerta formativa triennale dell'Istituto è il risultato sinergico del lavoro collegiale di tutte le componenti della scuola, che hanno approfondito settori specifici, coordinati dal Dirigente Scolastico e in coerenza con gli indirizzi forniti dallo Dirigente Scolastico (in ottemperanza delle nuove indicazioni della legge 107) e approvato dal Consiglio di istituto, il presente PTOF è la carta di identità dell'Istituto, quindi è un documento pubblico di informazione che ha lo scopo di dare trasparenza all'azione della scuola.

E' la dichiarazione sintetica delle scelte culturali e progettuali del Comprensivo . E' il risultato di una analisi del contesto svolta dal Collegio dei docenti che ha considerato la cultura pregressa dell'Istituto relativa all'organizzazione e al sistema di competenze, le tendenze socioculturali della società odierna, i bisogni e le risorse locali nelle sue componenti storico - sociali. Su tali basi esso delinea l'insieme dei bisogni formativi dei nostri alunni e definisce i servizi generali che l'Istituto eroga, precisandone la progettazione curriculare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, , che intende esprimere e realizzare nel triennio scolastico 2016/2019 in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati a livello normativo e della recente legge 107 del 2015.

dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.»

ART. 1 comma 1

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e

di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

IL SEGUENTE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' SUDDIVISO NELLE SEGUENTI SEZIONI

- 1. La scuola e il suo contesto**
- 2. Le scelte strategiche**
- 3. L'offerta formativa**
- 4. L'organizzazione**
- 5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione**

Ogni sezione a sua volta è divisa in sottosezioni



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Premessa

Breve storia del nostro Istituto

Nell’anno scolastico 2009/2010, a seguito di interventi di dimensionamento della rete scolastica, con Decreto dell'Assessore Regionale ai BB.CC.AA. e P.I. della Regione Sicilia n°303/IX del 06 Aprile 2009, si costituisce il nuovo Istituto Comprensivo “ Manzoni-Dina e Clarenza” nato dalla fusione degli Istituti Comprensivi n°8 “Dina e Clarenza” e n°9 “A.Manzoni”di Messina a decorrere dal 01 Settembre 2009.

A decorrere dalla data del D.A.n° 8 del 05 marzo 2013

Il Comprensivo si arricchisce ulteriormente integrando i plessi del Circolo Didattico “Niccolò Tommaseo” con le classi di scuola primaria dei plessi “Tommaseo”e ”Antoniano “ e della a dell’Infanzia dei plessi “Istituto Antoniano” e “San Clemente”.





ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Piano Triennale Offerta Formativa **(P.T.O.F.)**

2022- 2025

Sezione 1 la scuola e il suo contesto



ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza, è costituito oggi dalla sede centrale di **Scuola Secondaria "Manzoni"** (dove è ospitata anche la scuola primaria I.S. 88 via dei Mille) ubicata in Messina via Ghibellina 211 e da altri sei plessi (con altre otto identità scolastiche) ricadenti nel territorio della terza Circoscrizione del Comune di Messina e più precisamente:

Scuola dell'Infanzia dell' "Isolato 88 di Via dei Mille", dell'Istituto Antoniano, del plesso S. Clemente (che accoglie sezioni di scuola statale e regionale) e dalla Scuola dell'Infanzia di "Via Piemonte", ubicata presso il plesso Pirandello.

Scuola Primaria di "Collereale" (presso Pirandello), Tommaseo e Istituto Antoniano e della sopra menzionata Isolato 88 di via dei Mille.

Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Pirandello". Quest'ultima, tuttavia, dal primo settembre 2009, giuridicamente, è un unico plesso con la scuola secondaria "Manzoni" e insieme hanno un unico codice meccanografico.

La popolazione scolastica è eterogenea, gli alunni che frequentano l'Istituto provengono in gran parte dalla citata circoscrizione del Comune, mentre una piccola percentuale non risiede nel comprensorio circostante. Fra la popolazione radicata nel territorio, oggi quasi tutta occupata nel terziario, ma ancora caratterizzata dalla cultura propria dell'economia agricola – artigiana, che caratterizzava in passato la valle, nell'ultimo decennio si sono inseriti nuclei familiari provenienti dalle più diverse zone e dalla stessa provincia, come pure interi gruppi sociali a cui, per il risanamento urbanistico in atto, sono state assegnate le abitazioni nei nuovi complessi di edilizia popolare che nel frattempo il Comune ha costruito nella zona. Sono presenti anche diversi gruppi di immigrati di origini diverse: rumeni, magrebini, senegalesi, filippini, indiani, cingalesi e cinesi.

Il contesto di provenienza risulta vario e, a grandi linee, può essere definito medio. Risultano coesistenti più realtà socio-culturali: accanto alle famiglie pluri-reddito e monoreddito, esiste una realtà di famiglie, con inoccupazione giovanile, gruppi di disoccupati, sottoccupati e precari, non mancano casi di povertà.

Il livello di scolarità è soddisfacente, anche se si registrano casi di insuccesso scolastico e di dispersione scolastica. La carenza di servizi sociali e culturali, come pure di rilevanti attività produttive, è fonte di un diffuso scontento, non mancano le risorse, non sempre evidenti e talvolta sopite, in termini di competenze, di tradizioni, di beni storico – culturali, di valori morali e civili, che, nel sinergico impegno delle istituzioni e delle comunità, potranno promuovere concreti processi di sviluppo territoriale, di elevazione culturale e di matura partecipazione civico – sociale.

Gli alunni presentano un buon potenziale attitudinale, doti creative, molteplici competenze ed interessi extra – scolastici; ma, problema dei ragazzi del nostro tempo, a causa del forte bombardamento delle agenzie della comunicazione (pubblicità, mass – media, internet ecc) e degli intensi ritmi di vita che generano tempi insufficienti di dialogo intra-familiare, di costruzione culturale e di successiva interiorizzazione, difettano sul piano dell'ascolto, della riflessione e dell'attenzione prolungata, della appropriazione dei contenuti attraverso lo studio, quindi, della memoria e, spesso, sul piano delle strutture logico formali. Attenta a tutte queste variabili componenti intrinseche, consapevole che gli alunni costituiscono la più cospicua risorsa del territorio e dell'istituzione scolastica, la scuola, in modo sempre più pregnante negli ultimi anni, ha impostato il proprio piano educativo – didattico privilegiando strategie per una maggiore interazione col territorio ed ha mirato, in prima istanza, al consolidamento dell'identità dell'allievo e del suo senso di appartenenza al territorio e alla città (entrambi primi obiettivi di educazione interculturale e pre – requisiti per il dialogo e per una convivenza costruttiva e democratica.).



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

E RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Is. 88, Via Dei Mille”

La scuola è ubicata al pianterreno di uno stabile di proprietà del Comune, che ospita vari uffici. L'ingresso è situato nell'androne dello stabile, ma vi sono più aperture dirette anche sul marciapiede della medesima strada.

La struttura consta di tre locali comunicanti, di cui uno adibito a sala mensa sala giochi e a laboratori mobili e gli altri due a sezioni; lo spazio, anche se insufficiente, è ripartito in un luogo privilegiato per la relazione educativa del bambino e angoli per attività diversificate (pittura, manipolazione, ascolto, ecc...) secondo le esigenze e le età dei bambini. Esiste un ampio giardino, ma non utilizzabile.

Sussidi : Il plesso è dotato di telefono, videoregistratore postazione multimediale, con computer attualmente da sostituire, stampante; lettore cd portatile e amplificatore stereo, televisore e videoregistratore



“Via Piemonte ”

La sezione di Scuola dell'Infanzia ubicata nel plesso “Pirandello” è sita in via Catania, il pianterreno, locale comunicante con la Scuola Secondaria di Primo Grado “Pirandello”, e le classi della primaria “Collereale” posta nelle aule del primo piano, un piccolo cortiletto dà accesso alla sezione. Due porte delimitano lo spazio della sezione, Di due aule si è fatto un unico ambiente, con una finestra che sporge sulla via Catania e tre sul cortile interno.

Gli arredi sono ridotti all'essenziale perché quelli utilizzati precedentemente non sono più funzionali.

“San Clemente”

La Scuola San Clemente, sita in via Ghibellina, vicina al plesso Tommaseo, è ubicata nei locali della Chiesa omonima pc da sostituire e in alcune aule da installare e sussidi audiovisivi-



Aule della Scuola Statale

“Ist. Antoniano”

La Scuola, situata in via C. Battisti, ospita **N° 4 sezioni Statali** nello stesso piano della scuola primaria. Le aule sono luminose, Le sezioni hanno una media di 25 bambini ciascuna e funzionano ad orario antimeridiano,

.. Le attività ludico – motorie sono svolte negli spazi interni dell’Istituto anche con la presenza di esperti esterni.

I sussidi sono quelli in dotazione alla scuola Primaria Antoniano

SCUOLA PRIMARIA

“Is. 88 Via dei Mille”.

A seguito di problemi strutturali insorti, le classi della scuola Primaria sono ospitate dal Gennaio 2009 nel plesso centrale del Comprensivo di Via Ghibellina. Qui occupano cinque ampie aule del piano terra e all’occorrenza utilizzano ambienti e laboratori della Scuola Secondaria, L’entrata e l’uscita avviene dall’ingresso principale di Via Ghibellina, ma in orario diversificato dalla scuola Secondaria.

Sussidi : la scuola dispone di un piccolo lettore CD portatile, di un televisore, di più computers con scanner e stampante, di un videoregistratore , una piccola biblioteca alla quale poter attingere in orario scolastico per consultare o prendere in prestito testi da leggere a casa, un laboratorio informatico

la scuola è ubicato al piano terra del plesso Pirandello di Via Catania possiede n°1 laboratorio di informatica realizzato con finanziamento PON- FESR (con otto postazioni biposto e una postazione server docente)è integrato con sistemi di comunicazione audio-video e video conferenza fra server e postazione allievo, con collegamento ADSL.

Oltre alle aule delle cinque classi funzionanti, a cui si è aggiunta la classe prima dell’IS 88vi si trovano i seguenti ambienti:

Idonei servizi igienici

Aula psicomotricità

N. 1 laboratorio scientifico con attrezzature realizzate con finanziamento PON-FESR e Informatico

Aula sostegno

Biblioteca di classe

Sussidi

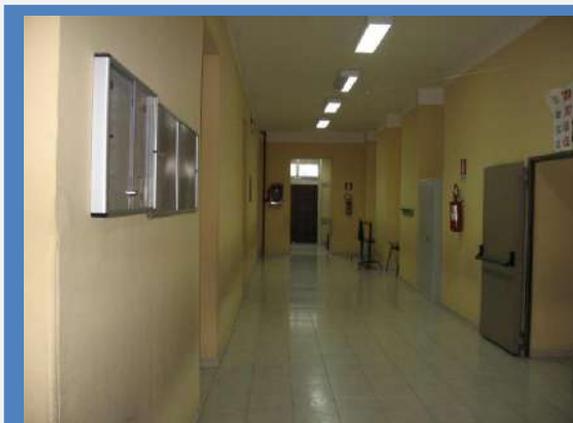


Telecamera digitale
Televisore
Videoregistratore
Lettore dvd
Radioregistratori
Videoproiettore
N° 2 Lim

“N. TOMMASEO”

Plesso con N°7 classi funzionanti in turno antimeridiano. Esso presenta struttura edilizia recentemente rinnovata secondo le norme comunitarie, con impianti di riscaldamento e raffreddamento dell’aria, ampi corridoi, aule ben illuminate, ascensore e pedana per diversamente abili.

sussidi :Il plesso è provvisto di un laboratorio linguistico, di materiale scientifico e musicale da utilizzare per laboratori attivabili nelle classi, è dotato anche di un **laboratorio di Informatica** (N° 15 computer) utilizzato da tutti gli alunni. Sette aule sono dotate di LIM fisse le altre tre aule usufruiscono di due lavagne mobili. Inoltre per ciascuna lavagna interattiva è in dotazione un computer portatile. Sono stati acquistati materiali ed attrezzature per lo sport e un impianto di amplificazione.



“IST. ANTONIANO”

Plesso con N° 10 classi e aule. in turno antimeridiano.

Dispone di aule spaziose e luminose provviste di riscaldamento, di ascensore, di un cortile interno, di un laboratorio di Informatica (N° 11 computer) e di un laboratorio matematico scientifico multimediale. aule

Sussidi il plesso è dotato anche di materiale musicale da utilizzare per laboratori attivabili nelle classi. Cinque aule sono dotate di LIM fisse le altre aule usufruiscono di una LIM mobile.

Le attività motorie vengono svolte all’interno dell’edificio utilizzando spazi adibiti a tal fine e con la collaborazione di istruttori qualificati che operano nella scuola già da alcuni anni.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



“Manzoni”

La Scuola Secondaria è situata nella sede centrale, di via Ghibellina n°211, è costituita da 3 corpi contigui, formanti un unico edificio a struttura antisismica in cemento armato, ma con caratteristiche diverse: il primo con un solo piano in elevazione, il secondo con due piani in elevazione oltre al seminterrato ed il terzo corrispondente ad un'ampia palestra coperta, su cui vi è una terrazza mattonellata.

In seguito alla ristrutturazione ad opera del Comune di Messina ed alla successiva messa in sicurezza nello scorso anno scolastico e agli ultimi lavori, compresi i lavori sulla pensilina di ingresso e di coibentazione di copertura sempre ad opera del Comune oggi la scuola si presenta con aule ampie, luminose e pulite, servizi igienici adeguati ed ambienti laboratoriali attrezzati alle esigenze di una scuola al pari con i tempi.

La scuola dispone dei seguenti laboratori attrezzati: **linguistico- multimediale, informatico, artistico, musicale e scientifico; l'Auditorium e, al piano seminterrato, l'ampia e attrezzata palestra** collaudata nel mese di Giugno 2016 dopo i lavori di ristrutturazione effettuati con i finanziamenti PON FESR ASSE II **che costituisce** un ulteriore importante risorsa per i nostri alunni. Inoltre, vi sono ambienti polifunzionali e la biblioteca con una sala lettura che conta oltre 4000 testi, diverse riviste didattiche, cassette e DVD.

Per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono stati realizzati un ascensore, che porta ai vari piani della struttura e, all'ingresso, scivoli per consentire l'accesso facilitato ai disabili.

sussidi : i sussidi didattici ,oltre quelli esistenti nei su menzionati laboratori, sono:

lavagna luminosa;

diaproiettore; episcopio; videoregistratori; televisori;

macchine fotografiche (analogica e digitale);

videocamera (analogica e digitale);

registratori audio e radio registratore;

videoproiettore

microscopio;

cassetta luminosa per l'utilizzo di tavole stroboscopiche;

serie di tavole stroboscopiche didattiche

serie di videocassette di natura didattica;

serie di diapositive di natura didattica;

pianta della città di Messina in scala 1:5.000 (P.R.G.);

materiale strutturato per attività di sostegno;

vocabolari per ogni classe;

mappamondo;
lavagne interattive.

N°4 Lim, di cui una dedicata al laboratorio linguistico multimediale + n° 2 in comodato d'uso.

I Laboratori

•**Informatico:** il laboratorio è fruito da tutti gli alunni della sezione media per le attività di tecnologia e per tutte le altre discipline secondo le esigenze del percorso didattico. E' dotato di computer multimediali collegati tra loro, masterizzatori, scanner, stampanti, collegamenti a internet con ISDN. Dallo scorso anno scolastico è stata attrezzata un'altra aula informatica per la scuola primaria con fondi PON FESR 2008.

•**Artistico :** l'ambiente viene utilizzato quale risorsa primaria durante tutte le attività artistico-creative che ne prevedono l'utilizzo per la realizzazione di produzioni artistiche inerenti le varie progettualità. Gli allievi apprendono le diverse tecniche di decorazione pittorica e modellazione plastica realizzando manufatti su vetro, stoffa, tela , terracotta, decoupage, decorazione pittorica. Attualmente non è fruibile in orario antimeridiano in quanto per carenza di spazi ospita una classe.

•**Linguistico:** i docenti di lingue comunitarie utilizzano tale laboratorio per l'ascolto attivo ed interattivo con le tre lingue studiate: inglese, francese, spagnolo.

•**Scientifico :** il laboratorio è stato realizzato con fondi F.E.S.R.2007/2013 d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" per lo sviluppo regionale e la promozione della cultura scientifica. E' stato concesso nell'annualità PON 2007 ed attrezzato in maniera completa per ospitare una reale classe di 24 alunni. Consta di una postazione docente con bancone dimostrativo, di due banconi bifronte con sedute ergonomiche per allievi, due armadi per la custodia delle attrezzature e kit di sperimentazione, un lavello. E' concepito per trasmettere con efficacia didattica, rigore d'informazione e chiarezza di esposizione, le conoscenze scientifiche indispensabili e gli strumenti per capire il mondo che ci circonda, e lo spirito critico.

•**Musicale :** il laboratorio consta di strumentazione acquistata con fondi PON 2008 ed è fruibile da tutti gli allievi..

Biblioteca: ricca di oltre 4000 volumi e diverse riviste didattiche, si propone quale importante risorsa per l'utenza scolastica e del territorio .

La scuola dispone di una attrezzata palestra coperta e di ampi spazi all'aperto.

oggi la palestra rappresenta una risorsa per l'Istituto e per il territorio.

Alcuni degli ambienti e laboratori del Plesso





“Pirandello”

Il plesso "Luigi Pirandello" è ubicato al primo piano di uno stabile di Via Catania al n°100. (dove è ospitata la sezione dell'infanzia di via Piemonte" e la scuola primaria "Collereale")

E' dotato di aule, dove sono **ospitate attualmente** tre classi dei corso F e due del corso D e di vari ambienti ed aule attrezzate:

Laboratorio di informatica

laboratorio scientifico: realizzato con fondi F.E.S.R.2007/2013 d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" per lo sviluppo regionale e la promozione della cultura scientifica. E' stato concesso nell'annualità PON 2007 ed attrezzato in maniera completa per ospitare una intera classe.

biblioteca

videoteca

sala proiezioni

un'aula al piano terreno per attività motoria primaria e secondaria

un cortile per attività di Scienze Motorie

sussidi:

n° 2 videoproiettori

telecamera digitale

macchina fotografica

fotocamera digitale

attrezzature informatiche con postazioni biposto a norma del Dec.leg. 81/08, con sedie ergonomiche

n°2 LIM



Alcuni degli ambienti e laboratori del Plesso "Pirandello"



RISORSE PROFESSIONALI E ALUNNI

(DA INSERIRE NEL NUOVO A.S. 2022/2023)

DOCENTI

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZA N° 30
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA 70
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 55
TOTALE N° 155

PERSONALE DI SEGRETERIA

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO N° 1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N° 7
DOCENTI FUORI RUOLO N° 2
COLLABORATORI SCOLASTICI N° 22

ALUNNI DEL COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA N° 228
SCUOLA PRIMARIA N° 444
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N° 327
TOTALE ALUNNI N° 999



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO**

Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.) 2022- 2025

SEZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO**

Scuola ad indirizzo Musicale

“ MANZONI – DINA e CLARENZA”

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web: www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it- e-mail: meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Ai docenti di ogni Ordine e Grado dell'I.C. *“Manzoni Dina e Clarenza”*

Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

Al Personale ATA

Ai Genitori degli studenti del

Comprensivo

Al Sito

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

VISTO: L'art. 25 del D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165 , commi 1, 2, 3

VISTA: La legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO: Che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'Autonomia Scolastica attraverso il Piano dell'Offerta Formativa;

VISTO: Il D.lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed Esami di Stato

VISTO: Il D.lgs n. 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

VISTA: La nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa

VISTO: Il documento *“Indicazioni e nuovi scenari”* presentato dal Comitato Scientifico Nazionale lo scorso 22 febbraio che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo

VISTE: le Linee Programmatiche presentate dal Ministro Bussetti in data 11 luglio 2018 alla Camera dei deputati – VII Commissione Cultura

VISTA: La nota MIUR PROT. 1143 del 17.05.2018 *“L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo”*

CONSIDERATO: L'obiettivo 4 del documento *“Agenda 2030”* adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

PREMESSO: Che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 **TENUTO CONTO:**

- Dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come realizzato negli Anni Scolastici 2022-2023, 2023-24, 2024-25

- Dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'Istituto e l'analisi dei monitoraggi interni
- Della delibera n. 2 del 16/11/2021 con cui il Collegio dei Docenti ha approvato il PTOF per l'A.S. 2021/22;

VISTE: Le Linee Guida del 22/06/2020;

CONSIDERATE: Le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

SENTITO: Il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

rivolto al Collegio dei Docenti al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-23, 2023-24 e 2024-25

Il seguente Atto di indirizzo, ad integrazione dell'atto emanato per il triennio 2015/18, è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale
- perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

- ampliare l'Offerta Formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra Scuola ed Ente locale.

Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento, la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese
- c) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- d) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica , attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento *"Indicazioni e nuovi scenari"* che individua accanto alle esigenze educative preesistenti

ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell'economia, della scienza e della cultura. Il percorso svilupperà i seguenti temi: *"Cittadinanza e Costituzione"*,

- g) le competenze nella pratica e cultura musicali; potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, facendo riferimento ad un progetto che utilizzi anche il cinema e il teatro del territorio a fini didattici;
- h) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia, per la scuola primaria la prosecuzione del progetto *"Sport in classe"* e i *"Campionati studenteschi"* per la Scuola Secondaria, e alla propedeutica ad attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche
- i) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- j) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze. Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- a) alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità
- b) all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.
- c) all'innovazione metodologica, anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti
- d) all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- a) articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata
- b) programmazione plurisettimanale e classi aperte
- c) organizzazione flessibile degli spazi

Il Piano dovrà anche includere il piano di Didattica Digitale Integrata e in particolare:

- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per ALUNNI FRAGILI;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per ALUNNI STRANIERI;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per ALUNNI DISABILI, DSA, BES;
- un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;
- le proposte di didattica digitale innovativa , in alternativa a cooperative learning, lavori di gruppo;

Stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi di scuola primaria che attualmente presentano maggiori criticità.

Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON FSE e FESR) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali

degli studenti; particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione, in particolare per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di educazione motoria e musicale nella primaria.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni DA sia per i BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 21/12/2021, che è fin d'ora fissata a tal fine.

, faranno parte integrante del PTOF il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità..

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI
Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.

L.vo n. 39/9

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO **Periodo di riferimento 2022/ 2025**

Il rapporto di Autovalutazione (RAV)

è stato oggetto di profonda revisione ed alla luce dei nuovi dati, osservazioni individuati dalla dettagliata analisi d'istituto, utilizzando anche gli strumenti invalsi.

Il rapporto di Autovalutazione completo relativo al triennio 2022/2025 E' stato completato e sarà pubblicato entro il mese di novembre 2022 con il relativo percorso di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV.



ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI – DINA E CLARENZA

Scuola dell'Infanzia –Primaria –Secondaria di 1°

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - email:meic86700e@istruzione.it

PEC: meic86700e@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) TRIENNIO 2022-2025

Premessa Che cos'è il Piano di miglioramento

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il RAV e il PDM sono elaborati dal Nucleo interno di valutazione, d'intesa con altri gruppi di lavoro designati dal Collegio Docenti e con il Dirigente Scolastico.

Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante.

I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2105 (c.d. "buona scuola"). Si tratta comunque di uno sviluppo delle riforme che dalla fine degli anni '90 hanno costruito l'autonomia delle scuole, riconosciuta poi dalla Costituzione in seguito alla riforma del 2001.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:

1. La trasparenza: il Piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni dello Staff, Collegio);
2. Immediata intelligibilità: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. Veridicità e verificabilità: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. Partecipazione: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. Coerenza interna ed esterna: il Piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. Orizzonte temporale: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Il documento qui presentato è stato elaborato seguendo il format proposto dall'INDIRE e poi personalizzato e integrato per renderne più facile ed immediata la lettura.

A cosa serve il Piano di Miglioramento

I documenti indicati al punto precedente suscitano spesso diffidenze e resistenze di vario genere.

Tuttavia la riflessione e la valutazione delle attività didattiche svolte in una scuola sono elementi essenziali per svolgere bene il proprio lavoro. Gli esiti di questa valutazione devono essere utilizzati per rafforzare i punti positivi e per intervenire sui punti critici.

In breve: il PDM serve a creare un ambiente di lavoro sereno, attraverso il quale far acquisire agli studenti le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio. È possibile utilizzare gli strumenti esistenti in modo flessibile e pragmatico, rispettando le finalità della legge a vantaggio della scuola, di chi ci studia e lavora.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il Piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative

possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

Il RAV della “Manzoni – Dina e Clarenza”

Il RAV della Manzoni conferma pienamente l'immagine positiva della scuola. Gli indicatori quantitativi evidenziano il processo di crescita della *Manzoni – Dina e Clarenza*. I risultati scolastici, l'esito delle prove Invalsi, il rendimento degli studenti nelle prime classi della Scuola Secondaria di 2° grado delineano un quadro confortante. Infine la varietà e la ricchezza dell'offerta formativa ha incontrato il favore di famiglie e studenti e ha consentito una crescita costante della scuola. Anche nel successivo Triennio la Scuola si propone di garantire un apprendimento di qualità e di soddisfare le aspettative dell'utenza.

Introduzione

Responsabile del Piano di Miglioramento è il Dirigente Scolastico Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la lettura e la valutazione delle priorità indicate nel RAV.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
- Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...
------------------	-----------------------	---------------------------

		1 Risultat	2 Competenze
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Istituzione dei Dipartimenti disciplinari	<input type="checkbox"/>	
	2) Ampliamento del curriculum verticale con inserimento della Scuola dell'Infanzia e la predisposizione di prove oggettive, modalità esecutive e protocolli di rilevamento competenze		<input type="checkbox"/>
Ambiente di apprendimento	3) Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive e informatiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inclusione e differenziazione	4) Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Continuità e orientamento	5) Miglioramento comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita dal primo ciclo e approfondimento delle motivazioni delle future scelte scolastiche	<input type="checkbox"/>	
Orientamento strategico e org. scuola	Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, ricerca e sperimentazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7) Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente e ATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	8) Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglia potenziando l'utilizzo dei sistemi informatici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Passo 2 – Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

A ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5, dove 1 è “nullo” e 5 “del tutto” :

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a5)	Impatto (da 1 a5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Istituzione dei Dipartimenti disciplinari	5	5	25
2	Ampliamento del curriculum verticale con inserimento della scuola dell'infanzia e la predisposizione di prove oggettive, modalità esecutive e protocolli di rilevamento competenze	5	5	25
3	Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive e informatiche	4	5	20
4	Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare.	5	5	25
5	Miglioramento comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita dal primo ciclo e approfondimento delle motivazione delle future scelte scolastiche	3	3	9
6	Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente e ATA	5	4	20

7	Implemento dei sistemi informatici e maggiore coinvolgimento delle famiglie alle problematiche della scuola	4	5	20
---	---	---	---	----

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Implementazione dei Dipartimenti disciplinari	Continuità del curriculum verticale	Livello di partecipazione	Presenze e frequenza degli incontri
2	Ampliamento del curriculum verticale con inserimento della Scuola dell'Infanzia e la predisposizione di prove oggettive, modalità esecutive e protocolli di rilevamento competenze	Omogeneità del percorso formativo	Rendimento scolastico	Test e prove di verifica omogenee, monitoraggio dei livelli delle prove
3	Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive, informatiche, musicale e sportive	Acquisire ulteriori competenze chiave	Livello di partecipazione attiva e numerosa	Presenza, frequenza e somministrazione test per la verifica delle conoscenze acquisite
4	Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare.	Miglioramento degli esiti formativi.	Rendimento scolastico.	Presenza, frequenza e somministrazione test per la verifica delle conoscenze acquisite

5	Miglioramento comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita dal primo ciclo e approfondimento delle motivazione delle future scelte scolastiche	Indicazioni in merito alle aree critiche degli alunni e orientamento di scelte consapevoli	Analisi delle scelte in uscita	Rilevamento e monitoraggio dei risultati futuri
6	Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente e ATA	Acquisire conoscenze e competenze (nuove), colmare ev. lacune, sviluppare capacità e competenze interne	Frequenza e partecipazione alle occasioni di formazione Numero di ore di formazione attivata nell'istituto	Piano programma e controllo delle attività e delle presenze
7	Implemento dei sistemi informatici e maggiore coinvolgimento delle famiglie alle problematiche della scuola	Miglioramento e facilitazione della comunicazione scuola-famiglia	Adeguamento informatico generale. Attuazione Azione 1 – Next Generation	Attestati on line su siti di rilevazione, questionari alle famiglie. Attivazione di aule scolastiche

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 1. Implementazione dei Dipartimenti Disciplinari

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi

operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri periodici dei docenti per Aree omogenee	Incremento del confronto, dell'ascolto e della collaborazione, controllo di congruenza e di gradualità dei percorsi formativi	Difficoltà nella collaborazione	Certezza dell'omogeneità del percorso formativo, Crescita della produttività del lavoro e senso di appartenenza alla comunità scolastica	

OBIETTIVO DI PROCESSO 2. Ampliamento del curriculum verticale con inserimento della Scuola dell'Infanzia e la predisposizione di prove oggettive, modalità esecutive e protocolli di rilevamento competenze

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri periodici dei docenti per Aree omogenee	Incremento del confronto, dell'ascolto e della collaborazione, controllo di congruenza e di gradualità dei percorsi formativi	Difficoltà di collaborazione	Certeza dell'omogeneità del percorso formativo, Crescita della produttività del lavoro e senso di appartenenza alla comunità scolastica	
Predisposizione di prove per competenze nei vari gradi di scuola	Riconsiderazione generale sugli apprendimenti. Introdurre forme di valutazione autentica, corredate di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le	Possibile disorientamento rispetto a tempi e modi di introduzione di nuove prove e frizione tra sistemi	Maggiore impiego di una didattica per competenze, cambiamento da un modello trasmissivo di conoscenze a un modello di acquisizione di strumenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO 3. Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive, informatiche, sportive

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di laboratori. Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.	Valorizzazione delle competenze interne al personale docente, diversificazione dell'offerta, occupazione in attività di approfondimento. Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto attraverso la partecipazione ai progetti FESR REACT EU e al	Sovraccarico di lavoro personale docente e ATA	Consolidamento della scuola come polo di attrazione e riferimento territoriale	

OBIETTIVO DI PROCESSO 4. Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

Realizzazione di percorsi di recupero e/o potenziamento. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.	Valorizzazione delle professionalità, ampliamento dell'offerta formativa in attività di recupero ed inclusione	Sovraccarico di lavoro personale docente	Consolidamento della scuola come centro di aggregazione ed inclusione.	
--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO 5. Miglioramento della comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita dal primo ciclo e approfondimento delle motivazione delle future scelte scolastiche

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti. Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti. Introdurre modalità di monitoraggio dei	Individuazione delle aree critiche su cui intervenire. Incontri tra docenti di ordini diversi.		Miglioramento delle aree critiche e maggior efficienza nell'orientamento. Accordi di rete con le scuola dell'Ambito territoriale 13. Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni)	

OBIETTIVO DI PROCESSO 6. Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente e ATA

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Istituzione di corsi di aggiornamento: <ul style="list-style-type: none">- Didattici- informatici- CLIL	Miglioramento della didattica, utilizzo di sistemi inclusivi e interattivi, nuovi linguaggi e forme di comunicazione. Formazione dei docenti sulle tecniche gestionali e relazionali della classe. Formazione dei docenti	Possibile disorientamento di fronte ai nuovi sistemi didattici	Modernizzazione digitale a supporto di nuovi modelli di insegnamento/apprendimento e valutazione	

OBIETTIVO DI PROCESSO 7. Implemento dei sistemi informatici e maggiore coinvolgimento delle famiglie alle problematiche della scuola

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
------------------------	--	--	--	--

<p>Implemento del sito WEB della scuola e dei sistemi di comunicazione</p> <p>Potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto.</p>	<p>Facilitazione comunicazione interne ed esterne</p> <p>Miglioramento Hardware, reti e sistemi. Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e</p>	<p>Sovraccarico di istanze esterne</p>	<p>Modernizzazione dell'Istituto</p> <p>Modernizzazione dell'Istituto</p>	
--	---	--	---	--

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo riferiti alle azioni	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Incontri periodici tra i docenti per aree omogenee.....</p> <p>Predisposizione di prove per competenze.....</p> <p>Creazione laboratori.....</p> <p>Monitoraggio risultati scolastici degli studenti in uscita.....</p> <p>Corsi di aggiornamento.....</p> <p>Implemento sistemi di comunicazione informatica.....</p>	<p>Appendice A obiettivi legge 107</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico/logiche e scientifiche</p> <p>c) potenziamento competenze musica e arte</p> <p>i) potenziamento metodologie laboratoriali</p> <p>f) alfabetizzazione all'Arte, alle tecniche e ai media</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e vita sana</p> <p>l) apertura pomeridiana della scuola</p> <p>q) definizione di un sistema di orientamento</p> <p>a) valorizzazione competenze linguistiche e utilizzo CLIL</p> <p>d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta</p>
<p>Incontri periodici tra i docenti per aree omogenee.....</p> <p>Predisposizione di prove per competenze.....</p> <p>Creazione laboratori.....</p> <p>Monitoraggio risultati scolastici degli studenti in uscita.....</p> <p>Corsi di aggiornamento.....</p>	<p>Appendice B orizzonti innovativi</p> <p>1) trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>3) creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>6) investire sul capitale umano e nuovi rapporti di apprendimento</p> <p>4) riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>1) trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>2) sfruttare le opportunità offerte dalla ICT e dai linguaggi digitali in per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>7) promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p> <p>7) promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali****Obiettivo di processo 1. Curricolo, progettazione e valutazione.****Tabella 6/1- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione			
Docenti	Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali	Max ... ore annue	Interne alle ore previste alla lett. a) art. 29 CCNL	
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica			
Altre figure	Eventuali formatori o esperti	Max ore	Max.	Interna

Obiettivo di processo 2. Sviluppo di prove oggettive, modalità esecutive e modalità di rilevamento delle competenze**Tabella 6/2- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione			
Docenti	Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali	Primaria: all'interno delle ore di programmazione Primaria e		
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica			
Altre figure	Eventuali esperti esterni per corsi di	Max 20	Max 1000	Interna

Obiettivo di processo 3. Attività laboratoriale in orario extracurricolare a classi aperte per attività espressive e informatiche.

Tabella 6/3- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione			
Docenti	Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali	Max 25 ore per laboratorio attivato	€ 35,00 orarie	FIS
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica			
Altre figure				

Obiettivo di processo 4. Miglioramento comunicazione e monitoraggio risultati per l'orientamento.

Tabella 6/4- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione			
Docenti	Attuare e organizzare le attività	Interne alla funzione strumentale individuata per la		Interna
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica	Intensificazione del lavoro max 20 ore	Come da tabelle CCNL	FIS
Altre figure				

Obiettivo di processo 5. Formazione e valorizzazione personale docente e ATA

Tabella 6/5- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione			
Docenti	Attuare ed organizzare le attività didattiche e progettuali	Sono inserite nell'obbligo di formazione della L. 107	Da quantificare	Interne Bonus Docenti
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica	A seconda dei corsi attivati		Interne
Altre figure	Agenzie formative (es. Italia scuola)			

Obiettivo di processo 6. Implemento sistemi informatici, miglioramento comunicazione con le famiglie

Tabella 6/6- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione			
Docenti	Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali	Funzione strumentale informatica	Compreso nella funzione	
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica			
Altre figure				

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività (1)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ottobre	3 Novemb	4 Dicem.	5 Gennaio	6 Febbr.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugn
Individuazione delle figure di riferimento	1)									
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi		2)								
Presentazione dei progetti										3)
Organizzazione delle attività progettuali	4)	5)								
Attuazione delle attività				6)						
Attuazione delle attività progettuali e						7)		8)		
Monitoraggio degli esiti									9)	10)

1. In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni

aspetti della pianificazione.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

AZIONE 1. Implementazione dei Dipartimenti Disciplinari

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre 2021	Livello di partecipazione	Frequenza presenze			
Febbraio 2022	Rendimento scolastico	Test Verifiche di vario tipo			

AZIONE 2. Curricolo verticale, predisposizione prove oggettive e di rilevamento delle competenze

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Iniziale Intermedia Invalsi	Risultati ottenuti	Test d'ingresso Verifiche Prove trasversali			

AZIONE 3. Attività laboratoriale

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Iniziale Intermedia Invalsi	Livello di partecipazione	Frequenza presenze			
Iniziale Intermedia Invalsi	Rendimento scolastico	Produzione elaborati e saggi			

AZIONE 4. Monitoraggio risultati in uscita e orientamento

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Iniziale Intermedia Invalsi	Analisi delle scelte	Monitoraggio risultati futuri			

AZIONE 5. Formazione e valorizzazione del personale

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Iniziale Intermedia Invalsi Finale	Frequenza Partecipazione	Piano delle attività Controllo delle presenze			
	Ricaduta nella didattica	Programmazione			

AZIONE 6. Informatizzazione e comunicazione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	Cronoprogramma	Attestazioni online			
		Questionari alle famiglie			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/ e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1. Risultati scolastici

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione
Rendere omogenei gli apprendimenti	Inizio e fine anno scolastico	Curricoli, omogeneità delle	Omogeneità e miglioramenti			
Incremento attività laboratoriali	In itinere e alla conclusione delle attività	Analisi delle frequenze, esiti, saggi	Incremento delle competenze, padronanza			

priorità 2. Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo Dalla sezione 5	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione
Sviluppare prove oggettive protocolli osservativi e	Inizio anno, in itinere, a consuntivo	Curricoli, programmazioni, test, verifiche	Omogeneità e miglioramento degli apprendimenti			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti Consigli di classe Collegio Docenti	Docenti Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele, relazioni	
Gruppi di lavoro	Docenti	Incontri, aggiornamenti	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Comunità scolastica	In itinere e permanente
Relazioni finali Schede di sintesi	Comunità scolastica	A chiusura delle singole attività

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Eventi e manifestazioni	Territorio	A chiusura delle singole attività
Sito web	Territorio	In itinere e permanente

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Prof.ssa QUATTROCCHI CONCETTA	Dirigente Scolastico, con funzioni di Presidente
Prof. GUGLIANDOLO GIACOMO Prof. GRECO NADIA	Collaboratori del D.S.

PROF. CAFIERO CARMELO	Funzione Strumentale: Gestione PTOF
Prof.ssa BARRILA' MARIA	Funzione Strumentale: Continuità, Orientamento e Valutazione
PROF. VASTA CINZIA	Funzione Strumentale: Supporto al lavoro dei Docenti
PROF.SSA SPADARO ANTONIA	FUNZIONE STRUMENTALE: Diversità ed inclusione
PROF.SSA LA FAUCI GIUSEPPINA	FUNZIONE STRUMENTALE: Attività extracurricolari e contatti con gli Enti esterni, Pubblici e Privati

- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)
 - Sì X No

- Se sì chi è stato coinvolto?
 - Genitori
 - Studenti (di che classi):.....
 - Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)
 - Sì X No

- Se sì da parte di chi?
 - INDIRE
 - Università (specificare quale):.....
 - Enti di Ricerca (specificare quale):.....
 - Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
 - Altro (specificare):.....

- Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?
 - ☒ Sì No

- Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39/93

RENDICONTAZIONE SOCIALE

La rendicontazione sociale è stata effettuata



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il P.T.O.F. ha l'obiettivo di tradurre operativamente una concezione di scuola intesa come fattore primario di crescita culturale e civile, come strumento per la prevenzione e la riduzione del disagio e delle disuguaglianze, come sede privilegiata per l'acquisizione di adeguati livelli di conoscenze, competenze, abilità ed esiti formativi degli alunni.

Esso intende:

rappresentare a livello educativo, didattico, organizzativo, una risposta concreta ai bisogni reali ed ai problemi dell'utenza, traducendo operativamente l'offerta formativa e operando il controllo degli esiti;

presentare un progetto formativo essenziale, ma valido perché gli allievi:

- a) acquisiscano e sviluppino le conoscenze di base;
- b) apprendano i nuovi mezzi espressivi;
- c) siano educati e si autoeducino ai principi fondamentali della cittadinanza attiva in cui si valorizzano le risorse umane e strutturali, si attivano i processi e si oggettivano i risultati.

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione redatte dal Ministero della Pubblica Istruzione, viene riportata la seguente definizione che sintetizza le finalità della scuola nel contesto attuale:

Centralità della persona

...“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie

educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone

	Condurre gli alunni a <i>padroneggiare</i> i contenuti e i saperi
	Pianificare sequenze di apprendimento che stimolino e interessino gli alunni
	Tenere conto dell’unicità del sapere
	Diffondere tecnologie informatiche, digitali, computazionali e la seconda lingua comunitaria
Strategie	Gestire gruppi eterogenei ed omogenei
	Svolgere attività di <i>Laboratorio</i> in orario scolastico e <i>Progettuale</i> in orario anche extrascolastico
	Effettuare uscite didattiche per “ <i>fare scuola...fuori dalla scuola</i> ”
	Aprire la scuola al territorio
	Incoraggiare la collaborazione delle famiglie per favorire il processo formativo dei bambini
	Formare in servizio il personale scolastico
	Coinvolgere i genitori con iniziative formative

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra scuola ha sempre ricercato un sano e perdurante rapporto con le famiglie dei propri alunni nella convinzione pedagogica che sia indispensabile condividere le **finalità formative** per poterle raggiungere in modo più efficace.

La collaborazione con le famiglie è garantita da:

- assemblee di classe;
- ricevimenti e colloqui individuali finalizzati sia allo scambio di informazioni per una maggiore conoscenza degli alunni sia al confronto ed alla collaborazione tra docenti e famiglie



OFFERTA FORMATIVA

Principi fondamentali

In rapporto alla situazione socio- ambientale del contesto di appartenenza della nuova realtà scolastica e conformemente alle scelte di indirizzo dell' Istituzione sono stati individuati i seguenti criteri cui conformare l'azione formativa :

Uguaglianza

Garanzie di pari opportunità per tutti gli alunni: si adotteranno iniziative di prestazione di servizi scolastici adeguati ad alunni di religioni diverse da quella cattolica, di nazionalità e culture diverse, di utenti culturalmente e socialmente deprivati e di soggetti portatori di disabilità;

Imparzialità e regolarità

La scuola, attraverso l'impegno e la professionalità di tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Accoglienza

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed attività da parte di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso per le classi iniziali ed alle situazioni di rilevanti necessità.

Fa parte degli obblighi di ciascun insegnante la collaborazione con i genitori degli alunni; le forme di tale collaborazione, oltre che demandate alla sensibilità di ogni docente, sono determinate dalle disposizioni vigenti

Al momento delle iscrizioni dell'alunno/a a scuola sarà consegnata ai genitori la sintesi del P.O.F.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

Nel rispetto della libertà di scelta tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico, questo istituto, con la collaborazione delle strutture competenti e dei genitori, predispone interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione dell'obbligo scolastico, nonché della dispersione.

Partecipazione, efficienza, trasparenza

La gestione dell'Istituto avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti.

L'istituzione scolastica garantisce modalità organizzative che favoriscono il rapporto scuola-famiglia, compresa una costante informazione mediante comunicazioni scritte.

I locali scolastici sono disponibili per attività di promozione culturale, sociale e civile, secondo le norme del regolamento stabilito dal Consiglio d'Istituto.

La scuola altresì, si impegna a rendere servizi amministrativi ed educativo- didattici celeri, funzionali e flessibili.

Libertà di insegnamento

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, garantita all'art.33 della Costituzione, il Piano di Lavoro annuale, elaborato dal collegio docenti e dagli insegnanti di classe è strutturato in *obiettivi generali* e *specifici* a lungo e breve termine e prevede strategie e strumenti didattico-educativi ritenuti idonei a garantire la formazione del discente.

Tali criteri costituiscono condizione necessaria per il raggiungimento delle seguenti finalità:

Formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica e dalle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo per una partecipazione attiva alla vita sociale ed alla convivenza democratica:

Garanzia della continuità educativa per lo sviluppo della maturazione del soggetto la cui crescita deve essere continua ed armonica tale da garantire un percorso formativo organico e completo pur in rapporto alle differenti fasi dello sviluppo psico-fisico, valorizzando le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esse operanti;

Integrazione dei soggetti diversamente abili, e degli alunni in difficoltà di apprendimento, degli alunni di nazionalità straniera e di quelli appartenenti a culture ed etnie diverse

Scuola come ambiente educativo di apprendimento che aiuta l'allievo a possedere unitariamente la cultura che apprende ed elabora, a penetrare il significato della lingua, ad avviare una conoscenza della vita umana e sociale, della sua personalità nelle sue varie espressioni, oltre che tecnologica, ad interrogare quegli aspetti della realtà che più lo colpiscono (immagini, suoni, movimento) indirizzandolo verso le lingue straniere per la comprensione di altri popoli e di altre culture, per favorire lo sviluppo completo e armonico della personalità incentivando il processo di integrazione nella comunità europea.

Il percorso didattico procede attraverso un iter di tematiche comuni identificate nei seguenti assi portanti del Patto educativo scuola-famiglia- territorio:

1) Formazione dell'individuo in evoluzione nel "rispetto del sociale"

- Riconoscere la propria identità personale e sociale anche attraverso la conoscenza delle istituzioni a livello territoriale, nazionale e mondiale.

- Conoscere le "regole, le norme, le leggi" che sono a fondamento della vita sociale, economica e culturale.

- Contribuire alla costruzione della “Pace” attraverso il “dialogo” su valori condivisi

2) Valorizzazioni della diversità nella culturalità

Riconoscere, accogliere e accettare l’altro nel gruppo

Operare per la comprensione e la cooperazione tra i popoli, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze

Interagire, collaborare e cooperare in tutti gli ambiti

3) Conoscenza dell’ambiente naturale, territoriale, socio-economico

Riconoscere, utilizzare, porre in relazione, anche tramite apposite analisi e relativi strumenti tecnici, i fondamentali elementi tipici del proprio territorio relativo al patrimonio linguistico-espressivo, storico-geografico, antropofisico, socio-economico, socio-culturale e ricreativo

Rispetto dell’altro nel riconoscimento della propria cultura nel confronto interculturale.

LIVELLI DI FORMAZIONE DEL COMPENSIVO ED OBIETTIVI GENERALI

Scuola dell’Infanzia

Il progetto educativo- didattico della scuola dell’infanzia intende creare le condizioni ottimali perché il bambino sia sempre più protagonista della vita quotidiana.

Il percorso formativo che si intende seguire per ciascuno alunno sarà quello di far maturare e sviluppare i processi cognitivi intellettivi, sensoriali, affettivi e comportamentali per raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **all’Identità, all’Autonomia, alle Competenze e alla Cittadinanza** che sono le finalità proprie della scuola dell’Infanzia.

L’azione educativo-didattica, sviluppata attraverso i 5 campi di esperienza

il sé e l’altro
il corpo ed il movimento
immagini suoni e colori
i discorsi e le parole
la conoscenza del mondo

Scuola Primaria

Livelli essenziali di prestazione delle cinque classi sono :

- culturale, promuove l’acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di padronanza nelle conoscenze e abilità;
- gnoseologico ed epistemologico, abitua a radicare le conoscenze , il sapere, sulle esperienze che sono il fare e l’agire e ad integrare con sistematicità le due dimensioni.;
- sociale, aiuta a rimuovere gli ostacoli di ordine pratico e sociale che di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona umana, si attuano il cosiddetto decondizionamento;

- etico, concorre al progresso materiale e spirituale del discente nel sociale aiutandolo a superare forme di egocentrismo e instillando valori di reciproco rispetto, partecipazione, collaborazione, responsabilità, solidarietà;
- psicologico, promuove l'integrazione affettiva della persona e dà l'input per la creazione di un'immagine realistica, ma positiva di sé come valore e come persona.

Scuola Secondaria di 1° Grado

Promuove l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione ed istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà, e costituisce la piattaforma indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

Le attività educative dei vari segmenti di scuola, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, sono esplicitate in modo completo nelle programmazioni specifiche delle varie discipline.

FINALITA' **Scuola dell'Infanzia**

IDENTITA'

Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze

in un ambiente sociale allargato

Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno,

compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

AUTONOMIA

Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo

Partecipare alle attività nei diversi contesti

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri

Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi

Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni

Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

Assumere atteggiamenti sempre più responsabili

riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed l'esercizio al confronto.

Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise,
rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso la costruzione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Porre le fondamenta di un atteggiamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Scuola Primaria

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Classe I

Saper agire in modo autonomo avviandosi a conquistare un graduale autocontrollo.
Comprendere che ci sono regole da rispettare in ogni contesto della vita quotidiana.
Comprendere che il rispetto reciproco è alla base di ogni relazione sociale.

Classe II

Interagire utilizzando buone maniere con persone conosciute e non, con scopi diversi.
Utilizzare in modo gradualmente più consapevole le regole dello stare insieme.
Interagire con l'ambiente naturale e sociale, sviluppando relazioni interpersonali positive, anche attraverso il confronto di vissuti personali.

Classe III

Capire l'importanza della collaborazione e del rispetto delle regole per conquistare un obiettivo comune.
Conoscere e saper usufruire dei servizi del territorio.

Classe IV

Comprendere il significato dell'essere cittadino.
Accostarsi con interesse alle conoscenze di culture diverse dalla propria.
Essere sempre più disponibili alla solidarietà.

Classe V

Leggere, analizzare e riflettere su alcuni articoli della Costituzione Italiana, della Dichiarazione dei diritti del fanciullo, della Convenzione internazionale dei

diritti dell'infanzia.

Identificare situazioni attuali di pace-guerra, sviluppo/regressione, rispetto/violazione dei diritti, cooperazione/individualismo.

I

DENTITA' E AUTONOMIA

Classe I

Saper riconoscere i propri stati d'animo.

Saper porsi verso gli altri con atteggiamenti positivi.

Saper esprimere le proprie emozioni in modo efficace e socialmente valido.

Classe II

Migliorare il proprio livello di autonomia, di autocontrollo, di fiducia in sé.

Saper identificare emozioni, stati d'animo, sentimenti che connotano il proprio sé.

Saper stabilire con gli altri rapporti basati sul rispetto e la reciprocità.

Classe III

Attivare atteggiamenti di ascolto-conoscenza di sé.

Assumere atteggiamenti di disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri.

Classe IV

Sapersi relazionare positivamente con i coetanei e con gli adulti, sia maschi che femmine.

Saper esprimere i propri vissuti interiori per riflettere su di sé.

Nel rispetto degli altri saper esprimere la propria interiorità.

Classe V

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.

ORIENTAMENTO PER TUTTE LE CLASSI

Sviluppare la capacità di pensare al proprio futuro.

Elaborare, esprimere ed argomentare un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto.

Collaborare intenzionalmente e responsabilmente nell'ambito del gruppo secondo le competenze personali.

Riconoscere ed interagire con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare all'attuazione del proprio progetto di vita.

Verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Sviluppo delle abilità cognitive e meta cognitive
Scuola Secondaria di Primo Grado

	I anno	II anno	III anno
IDENTITA' E AUTONOMIA	disponibilità ad affrontare diverse situazioni attribuire senso alle esperienze svolte a partire dai propri interessi attenzione verso l'altro e gestione delle proprie emozioni	sapere trarre vantaggio dalle proprie esperienze rispetto dell'opinione altrui scegliere le esperienze più significative per la propria crescita	valorizzare se stessi nelle diverse esperienze modificare il proprio atteggiamento in rapporto agli altri valutare le proprie esperienze
ORIENTAMENTO	sapere individuare delle informazioni e le sollecitazioni esterne utile alla propria crescita realizzare un lavoro personale corrispondente ai propri interessi	raffrontare le esperienze attuali con le precedenti modificare / precisare /organizzare le proprie scelte di giudizio e di comportamento pianificare un lavoro personale per conseguire dei risultati formativi	saper esprimere/ sostenere/rivedere i propri convincimenti valutare la qualità e l'utilità del lavoro proprio e degli altri
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	rispetto della persona e dell'opinione altrui disponibilità all'ascolto ed al dialogo di scambio consapevolezza delle regole comportamentali e	sentirsi parte di un gruppo, promuovendone l'intesa capacità di aiuto come disponibilità e richiesta utilizzo autonomo degli strumenti comunicativi	adoperarsi prevenire forme di disagio proprie e altrui cooperare al conseguimento di finalità comuni e dell'interesse

	dei ruoli conoscenza delle norme e dei codici comunicativi e sociali	comunitari	collettivo formulazione di giudizi sul contesto di vita attuale
STRUMENTI CULTURALI	conoscenza e comprensione delle informazioni esplicite ed implicita conoscenza dei procedimenti di lavoro conoscenza e utilizzo del lessico specifico utilizzo di strumenti operativi e di consultazione identificazione di strutture linguistiche italiane e straniere , in messaggi / tesi individuazione della tipologia di testo comprendere il significato comunicativo dei diversi linguaggi operare con i numeri/forme /grandezze/dati ricerca e analisi dei dati relativi a fenomeni problematici	analisi delle informazioni, relative all'argomento, necessarie e funzionali al compito da svolgere utilizzo delle informazioni in testi corretti e coesi scelta degli strumenti più opportuni identificazione di strutture linguistiche, anche straniere, in messaggi complessi e testi di diverso tipo produzione di testi di varie tipologie utilizzo dei diversi linguaggi per comunicare evidenziare analogie/differenze/relazio ni/ modificazioni/invarianze risolvere problemi geometrici secondo una precisa procedura confrontare dati/ordinarli spiegarne il significato utilizzo del linguaggio simbolico nel procedimento e nella rappresentazione	utilizzo delle informazioni in testi argomentativi capacità di seguire le trasformazioni di un contesto per trarne ipotesi gestione delle risorse a disposizione utilizzo di strutture linguistiche italiane e straniere in forma esplicita ed implicita confronto e analisi, critica di testi e generi diversi confronto tra i vari linguaggi e scelta del codice comunicativo più adeguato allo scopo rappresentare graficamente e/o con testi descrittivi le risultanze dell'elaborazione formulare più ipotesi risolutive applicare il procedimento più funzionale alla risoluzione del problema

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al triennio della scuola dell'infanzia, al termine del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di

Primo Grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni come appresso indicato.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA

Continuerà anche nei successivi anni scolastici la diffusione del pensiero computazionale nelle scuole nell'ambito dell'iniziativa del MIUR "**Programma il futuro**" attuata in collaborazione con il CINI, Consorzio interuniversitario Nazionale per l'Informatica, che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Si tratta di un'appropriata educazione al pensiero computazionale, già prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale, che vada oltre un'iniziale alfabetizzazione. In quest'ottica, l'Istituto Comprensivo "**Manzioni – Dina e Clarenza**", Scuola da sempre all'avanguardia nel campo dell'innovazione digitale e tecnologica, aderisce a questa importantissima iniziativa didattica e formativa-

Il progetto che sarà attuato nella nostra Scuola prevede l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione **coding**, usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Il pensiero computazionale, che rappresenta il lato scientifico – culturale dell'informatica, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente e il modo più semplice e divertente di svilupparlo consiste nella programmazione **coding** in un contesto di gioco.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di formare delle nuove generazioni che siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatrici passive di tecnologie e servizi ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Saranno predisposte delle lezioni interattive e non utilizzando strumenti di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualsiasi disciplina curricolare. Il nostro scopo è quello di fare avvicinare proprio gli alunni della Scuola Primaria allo sviluppo del pensiero computazionale.



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Piano Triennale Offerta Formativa
(P.T.O.F.)
2022- 2025

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado, attraverso i campi di esperienza e le discipline, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



SCUOLA DELL'INFANZIA

<p><u>Il sé e l'altro</u></p> <p>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>	<ul style="list-style-type: none">- Il bambino è consapevole dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli.- Sviluppa il senso dell'appartenenza, è capace di collaborare e di interagire con gli altri, accetta la loro diversità come valore e risorsa.- Collabora, sperimenta la solidarietà, sa ascoltare.
<p><u>Il corpo in movimento</u></p> <p>Identità, autonomia e salute</p>	<ul style="list-style-type: none">- Conosce le relazioni fra il proprio corpo e lo spazio.- Ha interiorizzato lo schema corporeo.- E' capace di controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche e di costruire percorsi per le competenze spaziali.- Riconosce e comunica le proprie esperienze sensoriali.
<p><u>Linguaggi, creatività, espressione</u></p> <p>Gestualità, arte, musica e multimedialità</p>	<ul style="list-style-type: none">- Il bambino esprime emozioni dramatizzando e interiorizzando diverse forme artistiche e musicali.- Apre la mente alla creatività, inventa e pianifica giochi, feste e attività.- Esprime la fantasia e la capacità di invenzione.

<p><u>I discorsi e le parole</u></p> <p>Comunicazione, lingua, cultura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino arricchisce il repertorio linguistico, ascolta gli altri e ne comprende i messaggi, comunica le proprie emozioni e i pensieri. - Si esprime correttamente sul piano fonologico, morfo-sintattico, lessicale e semantico. - Sviluppa la creatività e le competenze cognitive.
<p><u>La conoscenza del mondo</u></p> <p>Ordine, misura, spazio, tempo, natura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino mostra consapevolezza scientifica di fronte ai fenomeni atmosferici e fisici e sa gioire della bellezza della natura. Comprende il variare delle stagioni. - Ha acquisito comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e il rispetto per le cose proprie e altrui.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola Primaria

Conoscenze e abilità attese al termine della classe terza

Area linguistico-artistico.espressiva

Interagire con i compagni, realizzando pratiche collaborative;

Essere capace di attenzione costante per periodi sempre più lunghi;

Leggere testi letterari di vario genere e comprenderne il significato;

Esercitare un'iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura ;

Esprimere sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;

Analizzare e descrivere la realtà attraverso la lettura e la scrittura;

Raccogliere idee da testi e da immagini per la produzione di una descrizione;

Comprendere e utilizzare un lessico sempre più ricco;

Rintracciare affinità e differenze fra testi e individuare le caratteristiche formali (versi, strofe, rime, similitudini),

Svolgere una iniziale attività di riflessione sulla lingua;

Usare tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;

Conoscere i piani spaziali e il volume;

Produrre manufatti con materiali diversi;

Discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale;

Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori;

Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico;

Coordinare le condotte motorie in base al contesto;

Essere in grado di rilassarsi in attività guidate;

Rielaborare le regole di un gioco motorio di gruppo;

Esprimere graficamente esperienze corporee;

Lingua comunitaria, inglese

Riconoscere alcune semplici domande e rispondere in forma estesa usando i verbi al tempo presente;
Conoscere i numeri entro il cinquanta e arricchire il lessico con nomi, aggettivi e alcuni verbi;
Conoscere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni;
Comprendere semplici istruzioni ed eseguirle;
Esprimere semplici informazioni con brevi frasi lineari,

Area storico-geografica

Collocare nel tempo e nello spazio eventi;
Utilizzare categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici;
Organizzare le conoscenze in quadri tematici definiti;
Leggere e ricavare semplici conoscenze da fonti di tipo diverso;
Individuare i principali cambiamenti avvenuti nel tempo;
Descrivere l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta;
Muoversi consapevolmente in uno spazio grafico, utilizzando indicatori di tipo topologico;
Conoscere le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica;
Leggere e interpretare semplici carte geografiche ;
Conoscere e descrivere ambienti geografici diversi;

Area matematico-scientifico-tecnologica

Operare oltre il migliaio con le quattro operazioni;
Conoscere e applicare strategie nel calcolo orale;
Conoscere le frazioni;
Utilizzare le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso;
Riconoscere, disegnare e denominare figure geometriche piane;
Conoscere e calcolare perimetri di figure geometriche piane e conosciute;
Elaborare rappresentazioni grafiche;
Leggere e interpretare i dati di un diagramma,
Osservare, analizzare, descrivere fenomeni;
Progettare semplici esperienze e descriverne gli aspetti più importanti,
Analizzare elementi e cogliere le relazioni di un fenomeno;
Osservare i fenomeni e la realtà che si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
Riconoscere i rapporti erbivori-carnivori e preda-predatore nel regno animale;
Riconoscere le parti nella struttura delle piante;
Classificare materiali in base alle loro caratteristiche;
Riconoscere il comportamento di alcune sostanze in acqua;
Conoscere alcune caratteristiche dell'aria;

Conoscenze e abilità attese al termine della classe quinta

Area linguistico-artistico espressiva

Partecipare a scambi comunicativi formulando interventi brevi, chiari e pertinenti su un argomento discusso;
Comprendere testi di diverso tipo utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura;
Leggere testi letterari di vario genere e formulare su di essi semplici pareri personali,

Produrre testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compiere parafrasi e riscritture;
Estrapolare dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un'esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni;
Registrazione in modo ordinato impressioni e opinioni proprie e altrui;
Rintracciare le principali operazioni che si fanno quando si comunica, classificare le parti del discorso e riconoscere le principali funzioni della frase,
Conoscere e usare in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine;
Produrre gradazioni di colori con tempere e pastelli;
Produrre disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;
Creare manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturale;
Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo-spaziale e in riferimento alla loro fonte;
Usare forme di notazione analogiche e codificate;
Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari ed eseguirle con la voce, con il corpo e gli strumenti;
Eseguire, individualmente o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse;
Rispettare le principali regole del fair play;
Relazionarsi con i compagni in base alla tipologia di gioco;
Agire in modo adeguato negli spazi e nei tempi di gioco;
Conoscere alcune funzioni del proprio corpo;
Esprimersi in forma consapevole a livello non verbale;
Lingua comunitaria, inglese
Conoscere la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano, riconoscendoli all'ascolto;
Descrivere oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto all'interno di situazioni comunicative;
Leggere e comprendere brevi testi regolativi;
Acquisire buona padronanza lessicale e grammaticale per formulare frasi corrette,
Confrontare abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano;

Area storico-geografica

Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio;
Utilizzare carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici;
Individuare i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati;
Conoscere i principali aspetti di civiltà dell'antichità;
Rielaborare e riferire con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti;
Usare le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali;
Acquisire una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni;
Riconoscere e descrivere le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica ;
Vocalizzare i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa;
Considerare lo spazio territoriale come sistema, individuando le fondamentali connessioni fra elementi,
Usare in modo appropriato il linguaggio della geograficità,

Area matematico-scientifico-tecnologica

Operare tra numeri: per iscritto, mentalmente, con strumenti;
Risolvere problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;

Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche,
 Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure;
 Risolvere problemi usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
 Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
 Affrontare problemi con strategie diverse;
 Costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi;
 Effettuare valutazioni di probabilità di eventi;
 Misurare grandezze e rappresentare misure;
 Risolvere problemi a partire da dati di misura;
 Assumere un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo circonda;
 Individuare i problemi più significativi da indagare;
 Essere consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
 Prospettare soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
 Utilizzare abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
 Rappresentare con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
 Essere consapevole di alcune strategie da mettere in atto durante l'apprendimento;
 Essere consapevole della necessità di usare un lessico specifico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze linguistiche:

Riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi;
 Impiego funzionale dei registri linguistici ;
 Produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario;
 Apprezzamento di generi poetici e narrativi

Competenze in lingue comunitarie:

Inglese: comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrittura di testi semplici e coerenti;

Seconda lingua comunitaria:

Comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano, interazione colloquiale con altri su argomenti personali, scrittura di semplici frasi.

Competenze scientifiche:

Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali;
 Comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico;
 Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale.

Competenze matematiche:
Lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi;
Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati;
Padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e sui metodi applicati;
Uso del linguaggio e dei simboli matematici.

Competenze tecniche e informatiche:
Analisi e rappresentazione dei processi attraverso modelli o grafici;
Produzione e organizzazione;
Contestualizzazione della tecnologia e della sua evoluzione nell'ambiente e nella società;
Impiego della videoscrittura, dei principali programmi informatici per archiviazione dati, e creazione e lettura di immagini;
Selezione di siti web e uso mirato di motori di ricerca.

Competenze storico-geografiche:
Identificazione e descrizione delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio;
Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline;
Padronanza nell'impiego della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.

Conoscenze artistiche:
Descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi;
Conoscenza, apprezzamento e iniziative di tutela del patrimonio artistico - culturale nel territorio.

Conoscenze musicali:
Notazione e tecniche della scrittura musicale -strumento- canto;
Educare all'ascolto per la formazione dello spirito ed affinare i parallelismi.

Strumento musicale
Potenziamento delle abilità relative alla pratica dello strumento musicale

Conoscenze motorie:
Impiego di schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea;
Rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati;
Ruolo attivo nel gruppo, con l' utilizzo delle proprie abilità tecniche e tattiche.

PROFILO EDUCATIVO IN USCITA (a completamento del Primo Ciclo di Istruzione)

Dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SULLA BASE DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE:

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la

mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



INS

EGNAMENTO E QUADRI ORARIO

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

N°8 sezioni Statali:
Istituto Antoniano (4);

S. Clemente (1);

Via dei Mille (2);

Pirandello (1)

Il tempo scuola è di 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, presso le sedi di:
Istituto Antoniano;

S. Clemente;

Via dei Mille sez. B

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, presso le sedi:

Via dei Mille sez. A;

Pirandello

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola in tutti i Plessi è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, per 33 settimane per complessive 891 ore annue.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, per 33 settimane per complessive 990 ore annuali.

Le lezioni di strumento musicale si terranno dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 19,30

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE PRIMARIA:

Il monte ore dedicato alle singole discipline è il seguente:

ore di disciplina	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1

MUSICA	1	1	1
ED. MOTORIA	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1
SCIENZE	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
INGLESE	1	2	3

Totale 27 ore

SCUOLA SECONDARIA MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	N° ORE
Italiano -Storia	7
approfondimento	1
Geografia	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3

Spagnolo (corsi completi A B C 1E 2E 1G plesso Manzoni) Francese (corso D plesso Manzoni + plesso Pirandello corso F)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
scienze motorie	2
Religione	1
totale	<u>30</u>

Nota : per gli alunni dei corsi ad indirizzo musicale al monte ore si aggiungono n° 2 ore settimanali In orario pomeridiano

PROFILO EDUCATIVO IN USCITA



ITINERARI CURRICULARI

Scuola dell'Infanzia

Il progetto educativo-didattico della Scuola dell'Infanzia intende creare le condizioni ottimali perché il bambino sia sempre più attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente e la cultura.

L'iter formativo farà sviluppare e maturare i processi cognitivi, intellettivi, sensoriali, affettivi e comportamentali attraverso nove unità di apprendimento articolate in percorsi riferiti ai diversi

linguaggi..con particolare riguardo alla disabilità, all'inserimento dei bambini più piccoli e agli alunni stranieri.

Verifica e valutazione, per tutte le sezioni, verranno effettuate con scadenza bimestrale .

Si tenderà essenzialmente ad individuare i risultati raggiunti dai bambini, le loro modalità operative, gli stili cognitivi e relazionali nel corso di tutti i momenti del progetto curricolare per apportare modifiche al progetto stesso, al fine di essere più rispondente alle esigenze di crescita e alle modalità di apprendimento-

L'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad un insegnante specialista con titolo specifico che a pieno titolo fa parte del corpo docenti.

Primaria e Secondaria di Primo Grado

Tutto il percorso curricolare della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado si articola attraverso le tre aree disciplinari:

Area linguistico-artistico -espressiva

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport.

Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire un'area sovradisziplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive delle discipline, riflettendo sul diverso significato assunto da messaggi simili.

Area matematica- scientifico- tecnologica.

Quest'area comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Le conoscenze che ne derivano contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale dell'alunno e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente, inoltre, di leggere e valutare le svariate e multiformi informazioni che la società di oggi offre.

Area storico-geografica

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria.

Al loro interno, si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di consentire, anche ai docenti della scuola primaria, di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità, socialmente vive e spazialmente differenziate.

Questa apertura costante al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva. Il continuo legame con il mondo

antico è assicurato dallo studio del patrimonio storico, artistico e culturale, che si sviluppa grazie a uno strumentario diversificato:

manuali, fonti di genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico/artistico.

In questo processo di formazione, la lezione, lo strumento tradizionale di insegnamento, si combina con i momenti di laboratorio.

Anche nella Scuola Primaria l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato a un docente specialista. Nel plesso scolastico "Collereale" gli alunni, che non sono di religione Cattolica, durante le ore di tale attività saranno impegnati in attività di consolidamento e/o approfondimento disciplinare. quando possibile, tali attività saranno effettuate fuori dalla classe, utilizzando l'aula multimediale e/o altri locali disponibili in sede.

IMPIANTO METODOLOGICO

Le continue innovazioni e modificazioni legislative hanno ridisegnato una Scuola più flessibile e più attenta alle richieste della società ed ai bisogni degli alunni. La professionalità del docente, nel processo di insegnamento-apprendimento, si traduce in due modalità di gestione della scuola stessa:

gestione della progettualità con verifica e valutazione corresponsabilità e collaborazione.

Il primo si concretizza nella capacità di uscire dall'ambito della gestione dei contenuti per passare a quello della progettualità nella formulazione di obiettivi possibili, concreti, percorribili e valutabili; il secondo si concretizza nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni con incarichi ed assunzioni di responsabilità, i cui comportamenti e le cui azioni si ripercuotano direttamente sui comportamenti e sulle azioni degli altri. Il lavoro di gruppo comporta lavorare insieme, confrontarsi con gli altri, collaborare, essere corresponsabili, discutere i vari punti di vista. Lavorare insieme significa evidenziare le proprie capacità ed i propri limiti, si tratta cioè di costruire una identità di valori per riconoscere la diversità degli altri, per valorizzarla ed integrarla in un contesto di organizzazione didattica.

Al corpo docente si richiede:

coesione e circolarità interna per quanto attiene l'adozione di un metodo di lavoro comune, la verifica sistematica e la funzionalità delle strategie adottate;

valorizzazione delle risorse umane e professionali;

instaurazione di un clima relazionale positivo;

organizzazione flessibile (legittimata dal regolamento sull'autonomia scolastica) che consente non solo l'articolazione degli orari di insegnamento e dello stesso calendario scolastico ma soprattutto l'implementazione delle attività progettuali programmate;

unitarietà dell'insegnamento quale caratteristica educativo – didattica della scuola.

Il processo educativo, rispondendo alla specifica identità dell'Istituto si articola in due percorsi:

Didattico- individuazione di percorsi per lo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze, valorizzazione delle diversità e delle eccellenze esplicitate nella programmazione didattica;

Progettuale- recupero della memoria storica, delle tradizioni, delle arti- mestieri ,dell'ambiente ma anche delle relazioni umane. In base all'analisi del territorio che evidenzia una forte richiesta di sicure capacità cognitive di base,di abilità ,di competenze di bisogni di aggregazione e socializzazione, l'Istituto per valorizzare la sua funzione nel quartiere in cui opera, si riconosce in un progetto educativo che: fornisca una valida preparazione di base per poter affrontare serenamente gli studi successivi ; miri al recupero ed alla riappropriazione del patrimonio storico, artistico culturale ed ambientale; tenda a formare soggetti che sappiano affrontare responsabilmente il presente e progettare il proprio futuro in ambito locale e/o europeo; aderisca alle iniziative di corsi di formazione, seminari didattici e progetti innovativi per il personale docente.

Il percorso educativo-didattico dell'Istituto è caratterizzato da due linee metodologiche privilegiate:

1) ***L'apprendimento cooperativo; ricerca- azione***

2) ***Il laboratorio.***

Il primo è supportato da un modello relazionale fondato sul dialogo, sul confronto negoziale e il dibattito ragionato; si serve di strategie ludiche e creative e dall' applicazione di una didattica operativa concreta.

Il secondo è inteso come spazio di attività mirate, luogo per l'attivazione di percorsi di apprendimento multidisciplinari caratterizzato da una atmosfera emotiva, affettiva ed estetica rispondente ai bisogni formativi del discente. Saranno privilegiate procedure di problematizzazione, scomposizione funzionale, manipolazione. è, quindi, una linea metodologica improntata alla coerenza e all' integrazione di contenuti, metodo, mezzi, strumenti, spazi, relazioni e valori. Il tutto concorrerà al raggiungimento del “**saper essere**”, ovvero di competenze spendibili in contesti culturali e sociali che richiedono: flessibilità di pensiero, gestione critica dei contenuti, veicolazione integrata di linguaggi specifici. In questa linea tutte le attività sono orientate alla costruzione di una visione unitaria del sapere. Le varie discipline, utilizzate nei loro due aspetti, il pragmatico e il didattico, promuoveranno opportunità di crescita globale (operativa, culturale, personale e relazionale).

Curricolo Educazione Civica

PREMESSA

A partire dall'A.S. 2020-2021 l'Istituto Comprensivo “Manzoni – Dina e Clarenza” ha ritenuto opportuno il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
storia della bandiera e dell'inno nazionale;
educazione alla cittadinanza digitale;
elementi fondamentali di diritto;
educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
educazione alla legalità;
educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

La normativa si focalizza in particolare su:

conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale

quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed.civica, nello specifico: indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari; trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità; ed. alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie)

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, **siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare**, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

VALUTAZIONE

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

MACROPROGETTO ORIENTAMENTO "cultura- territorio - costituzione"

Per il conseguimento degli obiettivi formativi vengono offerte dall'Istituto attività in orario curricolare ed extra a supporto ed integrazione dei curricoli programmati

Nel progetto unico orientamento si inseriscono tutti i progetti presentati e recepiti dal Collegio, che si sviluppano in gruppi o classi definite.

Tutte le attività del Comprensivo hanno obiettivi formativi e finalità comuni ed inoltre proprio per rappresentare il corretto connubio con le attività curriculari dell'orario antimeridiano tutte le proposte di seguito elencate, in un'ottica educativa comune trovano spazi ed occasioni per attivare quegli agganci utili a consentire un omogeneo percorso con le varie opportunità offerte agli allievi

Tematiche trasversali adottate dal Collegio

il Collegio dei docenti, conferma per il triennio le aree tematiche adottate che i singoli docenti che espliciteranno, in relazione alle concrete situazioni, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe e della propria disciplina:

educazione alla cittadinanza attiva - ai valori interculturali - alla cittadinanza europea - ai valori della convivenza civile e della cultura locale

**Attraverso
EDUCAZIONE CIVICA
cultura locale**

*Educazione alla legalità
e alla cittadinanza attiva*

Educazione ambientale

Scuola sicura

Educazione alla lettura

Educazione alla salute

Educazione stradale

Accoglienza e orientamento

Pari opportunità

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



Alla luce delle diversificate realtà ed esigenze territoriali dei vari plessi scolastici, ciascuno dei quali necessita di opportuni e mirati interventi formativi e nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune Del macroprogetto d'Istituto "CULTURA-TERRITORIO – COSTITUZIONE" finalizzato ad una crescita valoriale, formativa e cognitiva degli alunni del nostro Istituto, si cercherà di lavorare in perfetta sinergia, nell'ambito dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto all'utenza, valorizzando altresì le professionalità presenti in ciascun plesso e rappresentate da docenti motivati e coinvolti in prima persona nella crescita della scuola.

In particolare si sono attenzionate le seguenti linee guida:

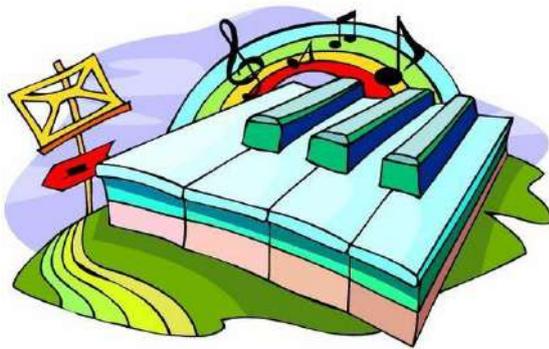
- **Ambiente e territorio**
- **Cultura e tradizioni**
- **Recupero e/o potenziamento disciplinare** (*con particolare attenzione alle classi che necessitano maggiormente del recupero*)
- **Creatività**
- **Informatica e multimedialità**
- **Attività sportiva**
- **Tematiche Sociali**
All'interno di tali aree si svilupperanno tutti i progetti dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa

GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 Gennaio ricorre la celebrazione del “Giorno della Memoria” al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione contro i cittadini ebrei che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte insieme a coloro che si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite protetto i perseguitati. Primo Levi soleva dire “*Meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti*”.

SCUOLA DELL’INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Ogni anno scolastico vengono sviluppati, come ampliamento dell’offerta formativa, progetti e attività laboratoriale, in conformità agli obiettivi e finalità del comprensivo, compatibilmente con le risorse economiche disponibili



STRUMENTO MUSICALE

In orario pomeridiano

L'istituto Comprensivo Manzoni – Dina e Clarenza è scuola ad indirizzo musicale e viene impartito l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali.

CHITARRA, PIANOFORTE, CLARINETTO, FAGOTTO

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

La disciplina Strumento Musicale è opzionale. La volontà di frequentarla è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo Strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/17 è stata istituita un'unica classe I di Scuola Secondaria di Primo grado per l'inserimento degli alunni che sono stati individuati dai docenti di strumento dell'Istituto, dopo il superamento delle prove attitudinali, a seguire i corsi di pianoforte, chitarra, clarinetto e fagotto in orario pomeridiano. Tale classe è stata individuata nella I A. Gli alunni delle classi II e III continueranno a frequentare i corsi di strumento secondo la struttura organizzativa già in vigore dall'anno scolastico 2015/16.

Le lezioni di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano da lunedì a venerdì all'interno della fascia oraria 14,30- 19,00, articolate, in linea generale, secondo il seguente schema.

- n. 1 lezione individuale e/o in piccoli gruppi;
- n. 1 lezione collettiva.

A queste attività di studio si affiancheranno appuntamenti importanti di divulgazione musicale scolastica sul territorio quali concerti, lezioni-concerto aperte ai genitori, saggi musicali, partecipazioni a concorsi. Supporto ad altre iniziative.

Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Si accede al Corso di Strumento Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale.

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è stabilito in base alle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Presso la nostra istituzione scolastica, il numero massimo di alunni per classe di strumento è pari a 6 (sei).

L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso di Strumento Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.

L'assegnazione dello strumento, è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale nel rispetto delle preferenze espresse.

Non è ammessa la rinuncia se non per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. La frequenza è obbligatoria; tutte le assenze devono essere giustificate.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro, fatta salva una rivalutazione della situazione dell'alunno da parte della Commissione.

Rapporti Scuola- Famiglia

Per favorire una più efficace e puntuale organizzazione i docenti di strumento musicale, alla luce delle esperienze precedenti, cureranno il rapporto individuale con le famiglie privilegiando la modalità dell'appuntamento personale tutte le volte che questo si ritenesse necessario.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE A.S. 2023/24

A partire dal 1° settembre 2023 i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado andranno a sostituire gli attuali corsi a indirizzo musicale (cd. SMIM).

Lo prevede il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, trasmesso dal MI con nota del 5 settembre.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta Formativa della nostra Scuola, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Ogni Istituzione Scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Attivazione dei percorsi. Spetta all'Ufficio Scolastico Regionale autorizzare i percorsi a indirizzo musicale delle Istituzioni Scolastiche statali, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato alla regione.

Ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di musica per ciascuna classe, sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo.

La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Prova orientativo-attitudinale. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'Istituzione Scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

ATTIVITA' MUSICALE SCUOLA PRIMARIA
anno scolastico 2022-2023)

Corsi di attività musicale per le classi quarte e quinta del comprensivo a cura dei docenti di strumento musicale della scuola

Laboratorio Musicale: “TuttiSuoniAmo”
(percorso artistico/musicale multifunzionale...)

Il laboratorio Musicale “TuttiSuoniAmo” è orientato **al potenziamento dello sviluppo della musicalità e dell'identità musicale di ogni singolo alunno, permettendogli di partecipare in modo più attivo e consapevole alla vita musicale**, attraverso la dimensione di un concreto fare.

Le attività saranno prioritariamente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale attraverso un approccio multifunzionale di tipo psicomotorio, vocale, strumentale.

Progetti in rete

ADESIONE AD ATTIVITA' E PROGETTI

L'adesione alle varie iniziative progettuali sarà valutata di volta in volta.

RETI DI SCOPO E FORMAZIONE

La Legge 107/2015, art. 1 (commi 70, 71, 72 e 74) reca indicazioni per la costituzione di accordi di rete tra le Istituzioni Scolastiche mirati ad ottimizzare i modelli organizzativi e gestionali delle scuole aderenti.

CYBERBULLISMO FORMAZIONE DOCENTI – STUDENTI

I.I.S. ANTONELLO – SCUOLACAPOFILA

La Scuola nel corso dell’A.S. 2022/23 parteciperà al progetto finalizzato ad attuare azioni per contrastare il fenomeno del CYBERBULLISMO, con i contributi previsti dalla Legge N. 234/2021, in rete con la Scuola capofila l’I.I.S. “Antonello” di Messina.

Il Progetto mira ad effettuare Azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare all’uso consapevole della rete Internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all’utilizzo delle tecnologie informatiche e a descrivere le attività progettuali rispetto ai temi indicati all’Articolo 5 dell’Avviso.

Il progetto, in linea con l’offerta formativa dell’Istituto, nasce dall’esigenza di porre un freno a questo dilagante fenomeno che colpisce molti giovani in età scolare e mira alla realizzazione di attività culturali ed educative dirette alla prevenzione e rivolte preliminarmente agli studenti e successivamente a tutta la comunità scolastica. Sarà articolato in sei percorsi da svolgere in ogni scuola della rete, strutturati in due moduli: uno di 20 ore, destinato agli alunni, ed uno di 12 ore destinato ai docenti.

La formazione degli studenti ha come finalità quella di fare acquisire una cultura della legalità interiorizzando l’importanza del rispetto e del valore della dignità umana prevenendo e contrastando il fenomeno del cyberbullismo. La proposta progettuale si articola in sei corsi strutturati in due moduli, uno per ogni Istituzione della rete, (20 ore):

MODULO 1 SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SUL FENOMENO

1. Verranno sollecitate riflessioni sul tema attraverso l’utilizzo di linguaggi diversi: Visione di film sul tema del cyberbullismo poiché si ritiene che tale forma espressiva sia facilmente accessibile e fruibile da tutti e sia in grado di catturare l’attenzione degli studenti; alla visione seguiranno momenti di focus group nelle singole classi per sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno.
2. Incontri con esperti e forze dell’ordine per informare i giovani sui rischi e sulle conseguenze degli illeciti commessi tramite i social.

MODULO 2 FORMAZIONE

1. Formazione a cura di docenti ed esperti su: inquadramento normativo del fenomeno, diritti e doveri connessi all’utilizzo delle tecnologie informatiche, caratteristiche, protagonisti, conseguenze del fenomeno, identificazione e intervento. Sviluppo di competenze comunicative. Sviluppo delle competenze di cittadinanza.
2. Verrà affrontata la tematica del cyberbullismo da diversi profili disciplinari: dal punto di vista normativo, letterario, storico, sociale percentualistico/statistico, scientifico, tecnologico e linguistico. La formazione sarà effettuata con incontri in presenza e, contestualmente, online, su piattaforma Teams, indirizzata a tutti i referenti delle scuole della provincia.

FORMAZIONE DOCENTI

FINALITÀ:

1. Acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del cyberbullismo con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

La formazione prevede sei corsi, uno per ogni istituzione della rete, (12 ore):

Modulo 1 Descrizione del fenomeno del cyberbullismo: caratteristiche e tipologie più diffuse.

Modulo 2 Fattori di rischio e conseguenze sul cyberbullo e sulla vittima.

Modulo 3 Interazione sociale e dinamiche di gruppo.

Modulo 4 Indicazioni e strumenti operativi in ambito scolastico.

Modulo 5 Lavori di gruppo.



PROGETTI ED ATTIVITA' D'ISTITUTO

PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PREMESSA

Il progetto Continuità ha lo scopo di supportare, sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da questa alla scuola Secondaria di 1° grado, mettendo gli allievi in contatto con l'ambiente fisico in cui andranno ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più impegnativo.

Si vuole costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza.

Inoltre, il percorso della continuità, essendo la nostra istituzione un Istituto Comprensivo, è agevolato, in quanto i docenti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'Infanzia fino al termine della scuola secondaria e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

Il progetto Continuità prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno;
Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
Favorire la conoscenza degli spazi e degli ambienti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado;
Favorire la socializzazione;
Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;
attraverso attività ludiche per gli alunni più piccoli, esperimenti di laboratorio, lezioni mediante uso di lavagna interattiva, brevi saggi con l'uso dello strumento musicale, simulazioni di lezioni in aula informatica, spettacoli.
Infine, in un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
Pertanto, la nostra Istituzione scolastica, individua dei percorsi che fanno emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.
Il Progetto Orientamento, quindi, si sviluppa secondo queste linee essenziali:
all'interno di ogni disciplina ricerca e valorizzazione di quegli aspetti che portino gli alunni alla consapevolezza delle proprie capacità;
proposte di attività d'orientamento specifiche per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado (compilazione e analisi di questionari, visite e attività presso le Scuole Secondarie di secondo grado);
partecipazione ad eventi organizzati dalle Scuole Secondarie di secondo grado (Open day);
compilazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze.

BUILDERS CLUB KIWANIS

La nostra scuola da maggio 2018 è entrata a far parte della grande famiglia del Kiwanis International, un'organizzazione mondiale di volontariato che sponsorizza nel mondo più di 150mila progetti per l'infanzia.
L'obiettivo primario del Kiwanis, riassunto nel motto "SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD" è dedicare tempo ed energia al servizio dei bambini, perché anche un piccolo gesto può migliorare la vita di un bambino e poco per volta anche una comunità (per esempio lotta contro il tetano neonatale in Africa).
Si può far parte del Kiwanis a tutte le età attraverso i suoi Service Leadership Programs. Uno di questi programmi rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado (11-13 anni) è il Builders Club. Builders Club è quindi un'organizzazione internazionale guidata da studenti che offre ai suoi membri l'opportunità di svolgere servizio a beneficio della scuola e della comunità, di sviluppare il loro senso morale, la capac

Biblioteca

L'attività di biblioteca cura la ricognizione, catalogazione e collocazione di libri, riviste, enciclopedie, spartiti all'interno della biblioteca e negli altri spazi individuati dal DS.

Si regola l'uso degli spazi destinati alla lettura per gli alunni, i docenti ed eventualmente i genitori.

Viene stabilito l'acquisto di materiale cartaceo e audiovisivo previa approvazione del DS.

Si promuovono attività di collaborazione con le biblioteche e le agenzie culturali del territorio. Si organizzano eventi culturali ed attività di lettura e scrittura creativa.

In tale ottica si prevedono alcune iniziative

io leggo perchè

Cioccolata in biblioteca

Nati per leggere

Incontro con l'autore

NOI MAGAZIN E

Il nostro istituto aderisce al progetto per le scuole del territorio

Del quotidiano GAZZETTA DEL SUD



SOLIDARIETA' ED IMPEGNO CIVILE

Si prevede, che l'Istituto possa partecipare a manifestazioni nazionali e non di solidarietà con iniziative che vedono alunni e famiglie coinvolti direttamente nella raccolta di fondi da destinare alle finalità delle associazioni no profit, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni ai problemi dei bambini, ragazzi ed adulti in difficoltà.

Iniziative già in atto nel nostro istituto:

UNICEF, COMPASSION, SCLEROSI CUTINO

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO



Attivati dall'Accademia Italiana per la Promozione della **Matematica**, col Patrocinio dell'**Università degli Studi di Palermo** e del **Dipartimento di Matematica e Informatica** dell'Università degli Studi di Palermo

GIOCHI MATEMATICI UNIVERSITA' AGLI STUDI BOCCONI di Milano

si prevede la partecipazione anche a questa importante iniziativa

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2022/2023

PROGETTI CURRICULARI DEL COMPENSIVO

- 1. CIOCCOLATA IN BIBLIOTECA**
- 2. BENEFICIENZA(UNICEF,COMPASSION,SCLEROSI CUTINO)**
- 3. PROGETTO CINEDUCATION (CINEMA APOLLO)**
- 4. NOI MAGAZINE**
- 5. # IO LEGGO PERCHE'**
- 6. NATI PER LEGGERE**
- 7. RAGAZZI IN GAMBA**
- 8. BABY CONSIGLIO**
- 9. MUSEO ARTE**

SPETTACOLI :

10. PIERINO E IL LUPO

11. TEATRO MARIA PIA RIZZO

12. JUNIOR-SCIENZE POLITICHE (V PRIMARIA,II SECONDARIA)

13. GIOCHI MATEMATICI

14. SCUOLA ATTIVA- PIU' SPORT PIU' SCUOLA KIDS *PRIMARIA CLASSE TERZA E QUARTA*

15. MOTORIA INFANZIA

16. MOTORIA PRIMARIA CLASSI PRIMA E SECONDA

17. SPORTELLO PSICOLOGA LAZZAROTO

18. INCONTRO CON L'AUTORE

19. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

PROGETTI EXTRACURRICULARI A.S. 2022/2023

1. KIWANIS

2. CAMBRIDGE FOR US

3. MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

4. GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO (A CURA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA MATEMATICA) E GIOCHI INTERNAZIONALI DI MATEMATICA DELLA UNIVERSITA' BOCCONI

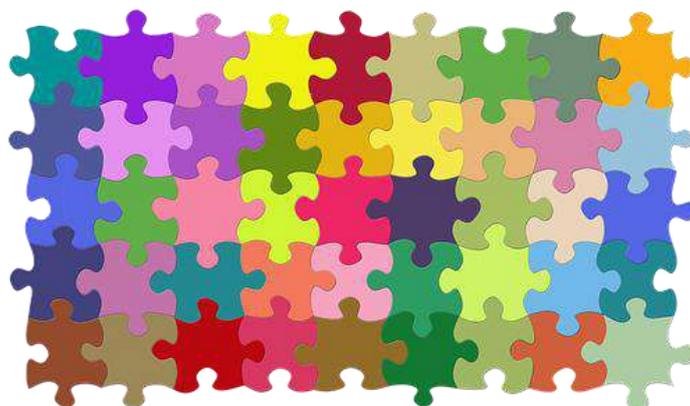
5. LABORATORIO DI LATINO

6. ALLA SCOPERTA DEL TEATRO (SCUOLA PRIMARIA ANTONIANO)

7. LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA (SCUOLA PRIMARIA ANTONIANO)

8. DAL VERBO ALLA FRASE (SECONDARIA)

9. RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA



PARTECIPAZIONI AD ATTIVITA' E CONCORSI ESTERNI

**L'ADESIONE AD EVENTUALI PROGETTI E CONCORSI SARA' VALUTATA
SUCCESSIVAMENTE di volta in volta**

Promozione della Cultura Umanistica , Valorizzazione

del Patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività

il nostro istituto avendo già pluriennale esperienza riconosce, applica e persegue iniziative artistiche ad ampio spettro così come enunciato dal recente Decreto Legislativo sopra citato di cui di seguito vengono riportati alcuni articoli

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creativita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068)

([GU n.112 del 16-5-2017](#)- Suppl. Ordinario n. 23)

Vigente al: 31-5-2017

Art. 2

Promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico

1. Per le finalita' di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attivita' teoriche e pratiche, anche con modalita' laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demoetno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.

2. La progettualita' delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e puo' essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonche' di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Art. 3

I «temi della creativita'»

1. La progettazione delle istituzioni scolastiche si avvale della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonche' delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacita' intertestuali e il pensiero critico. Essa si realizza nell'ambito delle componenti del curricolo, anche verticale, denominate «temi della creativita'», che riguardano le seguenti aree:

- a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella piu' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualita' e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia. Capo II Organizzazione per la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico e della creativita'

Art. 9

Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

1. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e' promosso lo svolgimento di attivita' dedicate allo sviluppo dei temi della creativita' e, in particolare, alla pratica artistica e musicale, volte anche a favorire le potenzialita' espressive e comunicative delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni. Sono altresì promosse le attivita' dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4 del presente decreto, in primo luogo attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale nazionale.

2. Per la promozione delle pratiche artistiche e musicali e' previsto, in coerenza con quanto disposto all'articolo 1, commi 20 e 85, della legge n. 107 del 2015, l'impiego di docenti, anche di altro grado scolastico, facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto, ai quali e' assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 e che conservano il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

Art. 10

Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado

1. Nella scuola secondaria di primo grado le attivita' connesse ai temi della creativita' si realizzano in continuita' con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline.

2. L'apprendimento della musica e delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, svolte in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4.

3. Allo sviluppo dei temi della creativita' e il potenziamento della pratica musicale sono destinati i docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Come previsto dalla normativa vigente e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio scorso, la scuola provvederà ad inserire nel proprio sito web tutti gli atti che vengono prodotti dalla nostra istituzione. Circolari, comunicati e modulistica, sia per il personale che per le famiglie degli alunni, saranno scaricabili dal sito ufficiale della scuola.

Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo. Sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Generazioni Connesse" e pubblicate sul sito www.generazioniconnesse.it. Sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

Premessa Generale

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. a volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria. La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la

più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:

1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Queste sono le motivazioni che stanno alla base del presente progetto: riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi con modalità a volte divertenti, ma comunque sempre in modo serio.

Finalità del progetto

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

1. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
2. Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto
3. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali
4. Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”
5. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
3. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo
4. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
5. Attuare interventi di educazione all'affettività
6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza
8. Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

Destinatari del progetto: alunni di tutte le classi

Tempi del progetto: intero anno scolastico

Responsabili del progetto: docenti di lettere di ogni classe.

ative sopra descritte verranno implementati il seguente intervento:

- n° 1 sportello di ascolto psicologico a disposizione per tutti gli alunni, i genitori e i docenti, nel rispetto del possibile e garantito anonimato dell'interlocutore.

PROGETTO AREA A RISCHIO 2022/23

FINALITA'

L'organizzazione di un progetto educativo/didattico e di recupero si basa sulla necessità di intraprendere un percorso idoneo a rimuovere tutti gli ostacoli di formazione e di crescita personale per gli alunni che vivono nel territorio degradato e a rischio quale quello di Fondo Pugliatti – Via Catania.

La prima considerazione di conseguenza va indirizzata all'identificazione della zona che è rappresentata dai plessi "**Collereale**" e "**Pirandello**" che accoglie alunni del cosiddetto "**Fondo Pugliatti**", inseriti in un contesto più ampio che comprende la zona di Villaggio Aldisio e Valle degli Angeli, che hanno sempre manifestato presenza di subcultura di valori devianti, di delinquenza minorile e organizzata.

Le strutture scolastiche dei citati plessi scolastici certamente non sono altamente funzionali e tuttavia si è cercato di utilizzare al meglio gli spazi educativi esistenti, come il piccolo cortile della scuola, e si è cercato di organizzare attività in rete con le altre realtà educative e formative presenti nel territorio.

In particolare, ci si propone di:

- 1) Migliorare l'offerta educativa per realizzare processi di apprendimento idonei a sviluppare capacità critiche in grado di attuare l'autonomia di decisione e di comportamento;
- 2) Offrire curricoli e contenuti da presentare attraverso un'attività di insegnamento individualizzato e di apprendimenti basati sul gruppo e sulle tecniche del "*mastery learning*" e con un processo di apprendimento basato sulla logica della scuola come centro di ricerca;
- 3) Attuare processi di apprendimento tendenti all'attuazione dei processi di decondizionamento e di recupero cognitivo, affettivo, comportamentale;
- 4) Offrire interventi didattici di base con l'aggiunta di attività integrative per soddisfare tutti gli aspetti e i bisogni degli alunni.

5) ORGANIZZAZIONE

Gli obiettivi sopraindicati portano di conseguenza ad una organizzazione metodologico/didattica e dei soggetti coinvolti nel processo scuola e realizzare un ripensamento e una rivisitazione dei modelli di insegnamento e di organizzazione precedentemente utilizzati.

Infatti, per potere attuare il processo di miglioramento dell'offerta formativa è stato necessario utilizzare il rapporto insegnamento/apprendimento con la presenza di indicatori di qualità tendenti a promuovere quella necessità di uguaglianza educativa partendo dal riconoscimento delle diversità, dall'utilizzazione di tutto il personale operante nel plesso.

6) OBIETTIVI

Il principale obiettivo che la scuola a rischio deve porsi è quello di realizzare una frequenza partecipata a tutti gli alunni per potere utilizzare il processo e il progetto educativo che è stato indicato per soddisfare le esigenze di questi particolari alunni.

A tal fine, tutto il lavoro degli insegnanti va finalizzato al riconoscimento delle diversità e delle specificità psicologiche partendo dall'analisi e studio dei prerequisiti individuali che conducono a situazioni di riflessione e quindi di interventi per tutti gli alunni.

Infatti, non basta organizzare un processo di decondizionamento all'interno della scuola per eliminare tutte le situazioni negative, quanto piuttosto creare condizione di partecipazione consapevole alla conquista della cultura. Solo così può essere superata la carenza di linguaggi, la mancanza di sollecitazioni culturali di cui hanno sofferto gli alunni, tutte le influenze negative che hanno limitato le potenzialità di espressione creativa di ciascun soggetto.

Il compito fondamentale e l'obiettivo di fondo che deve essere tenuto presente nel momento dell'apprendimento deve tendere alla realizzazione di un processo di acculturamento che deve essere basato:

- a) sui processi di accelerazione della cultura come condizione di fondo per creare la costruzione di quelle abilità di base così fondamentali nei processi formativi;
- b) l'arricchimento del linguaggio come manifestazione di un avvenuto processo di apprendimento gratificante e partecipato che si dispiega e si attua nella realizzazione di un linguaggio forbito e in grado di comunicare con chiarezza le proprie idee e di dominare così i campi relazionali della comunicazione e della conversazione;
- c) il sapere gestire le acquisizioni culturali come capacità di sapere cogliere il divenire dell'uomo all'interno delle varie discipline;
- d) che possa produrre la scoperta del sé e dell'altro come presa di coscienza di rapporti basati sul reciproco rispetto e sulla considerazione positiva delle diversità;
- e) cogliere la realizzazione delle interculture con il rispetto "della persona" che, come tale, ha diritto di avere riconosciuto il valore della propria etnia e la possibilità di interventi specifici per realizzare i processi di acculturamento e di integrazione sociale come risultato del rispetto della propria identità.

7) CONTENUTI

Punto di riferimento fondamentale nell'attuazione del progetto saranno gli apprendimenti curricolari come campo naturale d'indagine per attuare i processi di apprendimento e per fornire una molteplicità di offerta educativa e di situazioni promozionali considerando importante realizzare nell'insegnamento un rapporto diretto tra struttura psicologica e struttura delle discipline al fine di realizzare un processo di apprendimento in chiave critica e problematica.

La seconda considerazione di fondo è rappresentata, come detto precedentemente, dalla trasversalità nelle discipline dell'offerta di occasioni e promozione di formazione legata alla realizzazione di una mente critica in grado di saper cogliere i valori positivi esistenti nel territorio.

Inoltre la trasversalità degli interventi non solo nei contenuti, ma anche nell'offerta educativa realizzata dai docenti, ha contribuito assieme alle attività aggiuntive in un campo di formazione sempre più personalizzato e rispondente ai bisogni di creatività e di sapere dei docenti.

Di conseguenza, è stato realizzato un programma di insegnamento frontale e di attività integrative che devono essere svolte da tutti i docenti del plesso e non solo di quelli coinvolti economicamente nel progetto.

Per ottenere risultati veramente ottimali sono state preparate delle attività aggiuntive che fanno parte integrante del progetto per gli alunni delle scuole a rischio e precisamente:

- a) attività grafico/pittoriche/musicali;
- b) attività motorie e di sport;
- c) attività di drammatizzazione.

In particolare, si precisa che il piano delle attività aggiuntive è utilizzato dai docenti per due finalità pedagogico/didattiche e sociali e precisamente:

- a) soddisfare la costellazione dei bisogni degli alunni privilegiando il vasto mondo della creatività e la valorizzazione dei canali privilegiati in grado di coinvolgere gli alunni nelle attività da svolgere;
- b) la possibilità di realizzare attività di gruppo tendenti a realizzare la scoperta "dello stare insieme", dei valori positivi che emergono dall'indagine sul territorio attraverso la scuola come centro di ricerca.

Per quanto attiene il processo di "educazione indiretta" alla legalità, il gruppo docente ha ritenuto opportuno coinvolgere nelle attività integrative la presenza e il raccordo con i genitori, i quali collaborano in maniera totale nella realizzazione delle attività di sport, di lavoro manuale e pratico, di drammatizzazione, richiedendo così una presenza che:

- a) utilizzi tale attività come avvicinamento alla vita e alla istituzione scuola;
- b) che possa portare alla riflessione sul rapporto scuola/territorio al fine di fare emergere l'istituzione scuola come possibile fonte di educazione e di servizio;
- c) poter realizzare una scuola che si offra con un'offerta polifunzionale per i bisogni degli alunni;
- d) far capire che la scuola con le sue strutture si offre come risposta ai bisogni di alfabetizzazione multimediale così necessaria negli attuali contesti culturali.

Ciò che deve emergere in questo rapporto con i genitori è la presa di coscienza di realizzare una partecipazione che dia sempre più spazi per le discussioni inerenti non solo i problemi dell'apprendimento, la collaborazione critica nella gestione del POF ma la possibilità di utilizzare la scuola come fonte per la soddisfazione della molteplicità dei bisogni che emergono in queste particolari zone.

VERIFICHE

Certamente in itinere saranno attuati monitoraggi per evidenziare:

- a) il grado di coinvolgimento dei docenti nella realizzazione del progetto;
- b) l'interesse manifestato dagli alunni e il grado di partecipazione alle attività;
- c) il miglioramento della qualità dell'apprendimento e il relativo miglioramento del grado d'istruzione raggiunto,
- d) il raccordo con la comunità e la loro offerta nella partecipazione al lavoro per la "scuola a rischio";

- e) il grado di coinvolgimento di genitori e l'effettiva scadenza dei processi di apprendimento e di riqualificazione culturale e sociale attuati sui genitori;
- f) la presa di coscienza di potere e dovere vivere una vita diversa e orientata ai valori positivi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il problema della "scuola a rischio" è tenuto costantemente presente dalla molteplicità delle figure istituzionali presenti nella scuola:

Si è cercato di coinvolgere in un processo di educazione indiretto i genitori attraverso l'educazione dei figli e il presente progetto è la continuazione del progetto alla legalità realizzato negli anni precedenti. Nella elaborazione del progetto stesso sono stati tenuti presenti tre necessità fondamentali:

- a) l'offerta di un ruolo promozionale di affermazione della persona;
- b) l'esaltazione del valore aggregante della scuola;
- c) la scuola come mezzo di miglioramento culturale e valoriale e come offerta di servizi.

"Il calcio a Scuola"

Dispersione e insuccesso formativo non sono gli "stati" o le caratteristiche di specifici soggetti che vivono situazioni di particolare disagio, bensì processi dinamici che la scuola con il suo intervento può contrastare e sconfiggere. Per questo il nostro intervento mira a coinvolgere allievi e giovani su cui intervenire anche in forma preventiva, e non solo per il recupero.

Obiettivi

- raggiungere tutti e ciascun bambino e ragazzo per offrirgli effettiva opportunità di istruzione e formazione e di successo formativo ed educativo,
- svolgere un'azione efficace di "riparazione" e nuova opportunità con quelle persone in crescita a rischio di fallimento formativo;
- promuovere, a tal fine, un sistema di innovazione progettuale e metodologica che tenga conto delle esperienze già fatte con eccellenti risultati negli anni scolastici precedenti, ottimizzi in modo operativo le azioni e le alleanze coinvolgendo le diverse competenze e facendo lavorare in modo integrato la scuola e gli altri attori educativi di ciascun territorio,
- valutare i risultati centrando fortemente l'attenzione sull'esito effettivo del lavoro svolto con i singoli bambini e ragazzi entro ciascun contesto, affinché l'azione sia davvero mirata ai destinatari delle politiche pubbliche e le risorse siano utilizzate al meglio, evitando doppioni e sprechi.

Target prioritari

- allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo;
- alunni che hanno abbandonato precocemente l'iter scolastico-formativo;
- allievi in possesso di bassi livelli di competenze;
- allievi bisognosi di azioni di orientamento nella fase di transizione dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado;

- allievi bisognosi di accompagnamento e sostegno alla *school-work transition* e alla socializzazione al lavoro.

In materia di istruzione, il nostro target è quello di ridurre gli abbandoni scolastici. Ci si propone, dunque, di “Crescere in coesione” perché la “Coesione” si muove nel solco della “*positive action*” per ridurre la povertà e favorire migliore istruzione per tutti - mirando le azioni, in particolare, al contrasto degli abbandoni scolastici e formativi - e per creare le premesse indispensabili per favorire l’integrazione sociale,

- si colloca nella linea della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione concorrendo all’attuazione degli standard comunitari previsti per il 2020;
- assume il metodo del “*coordinamento aperto*” con cui l’Europa sostiene lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri,
- intende contribuire a garantire lo sviluppo della realizzazione personale, sociale e professionale di tutti i cittadini,
- favorisce la prosperità economica sostenibile e l'occupabilità, nonché i valori democratici, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale.

Nel nostro intervento sono stati individuati quattro macro obiettivi (sviluppare i circuiti della conoscenza; accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l’inclusione sociale nei territori).

L’obiettivo per il settore Istruzione prevede di “Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione” ed l’indicatore principale è focalizzato sul contrasto alla dispersione scolastica agendo insistere sui fattori di criticità che tuttora permangono (contrasto della dispersione scolastica, innalzamento delle competenze chiave).

Il focus, sarà costituito dai ragazzi stessi, quelli che rischiano di fallire o cadere fuori (*drop-out*), in modo particolare, e che hanno il diritto a una storia di successo, di riparazione, di ritrovare la “capacità di aspirare a”. Non sempre, nella realtà, tale focus viene rispettato. Una finalità di “Crescita plurivaloriale” è di rimarcare e ripristinare tale focus. A tale fine saranno riproposte le esperienze più significative realizzate in tal senso per “togliere” i ragazzi dalla strada ed avvicinarli alla Scuola.

I focus principali di buone politiche di contrasto - entro tale dimensione di ottimizzazione dell’intervento – sono di:

1. consolidare per tempo conoscenze irrinunciabili senza le quali non è pensabile poter affrancarsi da una situazione di esclusione precoce,
2. preparare e *manutenere* un patto tra scuole e famiglie,
3. fornire occasioni/possibilità di esperienze educative comunitarie e riparative,
4. assicurare la presenza di un adulto significativo, capace di dare parola e ascoltare parola, di accompagnare, riunire i frammenti delle buone esperienze di apprendimento, compensare i buchi, scoprire parti di sé, rafforzare la motivazione, elaborare particolari fragilità, rivalutare potenzialità, ecc.
5. garantire procedure regolari e competenti di sostegno all’azione in termini psico-pedagogici e di accompagnamento e manutenzione per il gruppo di operatori in azione

6. Target strumentali

- genitori;

- personale docente della Scuola;

Accoglienza, analisi dei bisogni, condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione dell'intervento, autovalutazione in itinere e a conclusione dei percorsi

L'intervento di **accoglienza, condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione dell'intervento** è un'attività necessaria per i target giovani o allievi. I destinatari dovranno, infatti, essere partecipi e condividere le finalità degli interventi all'inizio del percorso (in questo senso si parla di "accoglienza") ed è anche necessario che essi possano valutare i propri cambiamenti, capire gli ostacoli e riflettere su se stessi nel percorso di crescita e miglioramento.

I **Laboratori** (sportivo, artistico, disciplinare,) sono proposte didattiche che possono essere attuate utilizzando metodologie coinvolgenti, laboratorialità, che motivino all'apprendimento, alla relazione fra pari e con i docenti formatori. Il termine vuol sottolineare la differenza fra gli interventi formativi che potranno essere attuati in questo tipo di progetti e i "corsi" attivabili durante lo svolgimento del curriculum o anche attraverso le varie attività di ampliamento dell'offerta formativa (recupero, approfondimento disciplinare, preparazioni specifiche ...).

Relativamente alla "**formazione in situazione**" si intende, invece, sottolineare il carattere di una didattica che parta innanzitutto da una proposta esperienziale in contesti "reali", e che mira alla costruzione di competenze di base attraverso l'interiorizzazione e la riflessione sulle operazioni concrete svolte sotto la guida dei docenti. La formazione in situazione promuove l'apprendimento informale in luoghi e situazioni extrascolastiche, come i campi di calcio in cui si svolgerà l'intervento programmato dalla Scuola.

Il Calcio a Scuola – Il progetto si svolge in orario extra curriculare per n. 20 ore, effettuate presso il Campo sportivo "Aurora" a seguito di intesa con i titolari della struttura sportiva, unica presente nel territorio. Il progetto mira a coinvolgere i genitori e gli allievi su cui intervenire anche in forma preventiva, e non solo per il recupero. Nell'intervento sono stati individuati quattro macro obiettivi: sviluppare i circuiti della conoscenza, accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori.

Progetto FESR REACT EU "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", di cui all'Avviso PROT. N. 28966 del 06/09/2021

L'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza" ha aderito al Progetto FESR – REACT EU, Programma Operativo Nazionale "*Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020 di cui all'Avviso Pubblico del MIUR PROT. 28966 del 06/09/2021 – Digital board: "*Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*".

Per quanto riguarda la sezione 13.1.2, **Digital board: "Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"**, l'obiettivo del Progetto è stato quello di consentire la dotazione di monitor digitali

interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Relativamente al modulo “*Digitalizzazione Amministrativa*”, l'intervento è stato finalizzato a dotare la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa, favorendo il processo di dematerializzazione, e prevede l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria e per servizi alle famiglie e agli studenti.

Il progetto si è concluso con il collaudo finale del 18/10/2022 di tutte le strumentazioni informatiche acquistate



- ISTITUTO COMPRENSIVO
- INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
- " MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

FUTURA  **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



La scuola ha aderito al progetto Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso Pubblico PROT. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del Direttore della Direzione Generale per i Fondi Strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" CUP: J49J21012640001 - Progetto "DigitalMente"

il termine perentorio per la realizzazione e la rendicontazione del progetto "DigitalMente" è fissata al 31/03/2023 e che la data ultima per l'impegno delle risorse tramite assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate è fissata al 15 dicembre 2022, data entro la quale l'Istituzione Scolastica deve provvedere a inserire nella piattaforma "PNSD – Gestione Azioni", sezione "Procedure amministrative" la documentazione relativa all'obbligazione giuridica di cui sopra (contratto, ordine di acquisto, etc.) relativa alla voce di costo "**Spese per acquisto beni e attrezzature per l'apprendimento delle STEM**".

I suddetti finanziamenti vengano formalmente assunti nel Programma Annuale E.F. 2022, per un importo complessivo autorizzato pari a € 16.000,00 prevedendo il seguente Progetto:

Progetto	Titolo	Importo
Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso Pubblico PROT. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM".	DIGITALMENTE	€ 16.000,00

Il Progetto "Digitalmente" ha avuto come finalità la realizzazione di "Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM". con l'acquisto di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili) e di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e

l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori), software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.



- ISTITUTO COMPRESIVO
- INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
- " MANZONI - DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 (PNRR)

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo. L'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola italiana, grazie al più grande investimento per la trasformazione digitale mai fatto.

Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La denominazione "*Scuola 4.0*" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Si tratta di un piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani che sta avendo atto già da oltre 15 anni, grazie agli importanti interventi del Ministero dell'istruzione.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs).

L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Le Azioni del Piano Scuola 4.0. Il Piano Scuola 4.0 dell'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina Clarenza" è relativo all'Azione 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi. Gli obiettivi sono quelli di favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative

Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimenti 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU- Azione1- Next Generation Classrooms

Risorse Azione 1-Next Generation Classroom

"MANZONI-DINA E CLARENZA" – ME

198.745,01 €

Si attendono note esplicative relativamente alle azioni progettuali da intraprendere

PROGETTO AUSILI PER ALUNNI DISABILI

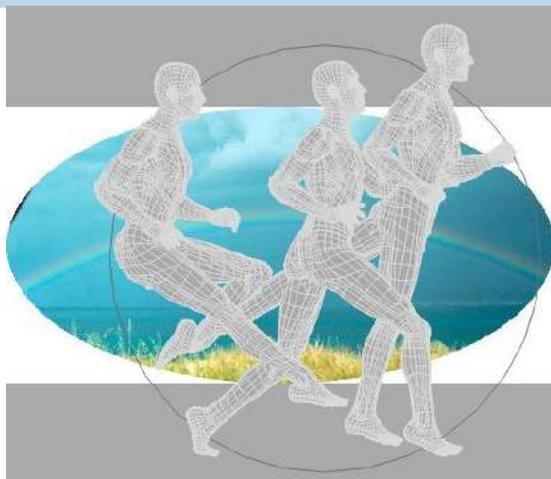
L'Avviso, di cui all'art. 1, comma 962 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, è destinato alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, ed è finalizzato all'acquisto di sussidi didattici nell'anno scolastico 2022/2023 per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

Si tratta di sussidi didattici e attrezzature tecniche nonché ogni altra forma di ausilio tecnico nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva.

Obiettivo del finanziamento è migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'inclusione scolastica e l'apprendimento degli alunni con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

I progetti, di cui al comma 2 del presente articolo, sono selezionati da Commissioni istituite dai direttori e dai dirigenti titolari degli Uffici Scolastici Regionali, composte da professionalità interne all'Amministrazione, da rappresentanti dei CTS (Centri territoriali di supporto) e delle Scuole polo per l'inclusione, delle Associazioni di persone con disabilità e dei loro familiari, nonché da ulteriori professionalità esterne rinvenibili nei Gruppi di lavoro regionali e territoriali per l'inclusione, anche al fine di garantire il necessario raccordo con le Regioni e gli Enti locali.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO



Anche per il corrente a.s. 2022/2023 è stato costituito il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO dell'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza", così articolato:

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ✓ Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI – Dirigente Scolastico
- ✓ Tutti i docenti di Educazione Fisica della Scuola Secondaria di primo grado - plesso di sede centrale "Manzoni" e plesso associato "Pirandello"

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Prof.ssa QUATTROCCHI Concetta – Dirigente Scolastico
- ✓ Tutti i docenti Coordinatori di classe della Scuola Primaria - plesso di sede centrale "Isolato 88 – sede Manzoni", plessi associati di "Collereale", "Tommaso", "Istituto Antoniano"
- ✓ Tutti i docenti della scuola primaria che insegnano Educazione fisica.

ANNO SCOLASTICO, 2022/2023

**ADESIONE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA DEL
COMPRESIVO AL PROGETTO SCUOLA
ATTIVA – PIU' SPORT, PIU' SCUOLA KIDS**

Anche per il corrente anno scolastico 2022/2023, il nostro istituto ha aderito al progetto “*Scuola Attiva – Più Sport, Più Scuola kids*” che vede coinvolti i plessi di Scuola Primaria del Comprensivo (COLLEREALE – ISOLATO 88 – TOMMASEO – ISTITUTO ANTONIANO)

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA

- La legge n. 234/2021 ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria già dall'a.s. 2022/23. La succitata legge ha previsto che l'educazione motoria nella scuola primaria sia impartita nelle classi quinte, a decorrere dall'a.s. 2022/23, e nelle classi quarte, a decorrere dall'a.s. 2023/24.

gli Atti



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione

La verifica degli apprendimenti sarà collegata alla programmazione dei percorsi interdisciplinari in cui si registrerà la qualità dei risultati allo scopo di poter offrire fondati elementi di giudizio.

Le prove mireranno ad accertare il possesso di conoscenze ed abilità in relazione agli obiettivi operativi fissati; saranno oggetto di discussione per promuovere nell'allievo l'auto-osservazione e l'auto-valutazione attivando dinamiche aperte alla valorizzazione delle esperienze. Le rilevazioni sistematiche saranno attuate per mezzo di colloqui orali, questionari, test a risposta multipla, griglie a completamento, relazioni, produzioni creative autonome. La verifica mensile nella **Scuola Secondaria** sarà oggetto di riflessione dei Consigli di Classe per riprogettare attività curriculari per quegli alunni che hanno presentato difficoltà rispetto alla programmazione iniziale o intermedia.

Nella **Scuola Primaria** la verifica sarà effettuata bimestralmente dal Consiglio di Interclasse. Verifica e valutazione nella **Scuola dell'Infanzia** verranno effettuate con scansione bimestrale. Si tenderà essenzialmente ad individuare i risultati raggiunti dai bambini, le loro modalità operative, gli stili cognitivi e relazionali nel corso di tutti i momenti del progetto curricolare per apportare modifiche al progetto stesso, al fine di essere più rispondente alle esigenze di crescita e alle modalità di apprendimento dei bambini.

La valutazione viene effettuata dai Consigli di Classe per singole discipline e globalmente. I criteri generali si rifanno al modello pedagogico della Valutazione vista in un'ottica educativo-orientativa; una valutazione che *promuove* la persona, volta a valorizzare i punti di forza di ogni alunno/a ed a rafforzare l'identità e la stima di sé.

Per questo si tiene conto non soltanto dei risultati di prodotto, ma oggetto della Valutazione è principalmente il processo di apprendimento in tutto l'arco della permanenza dell'alunno/a in Istituto. **In particolare vengono valutati:**

regolarità nella frequenza

rispetto delle regole

correttezza nel rapporto con gli altri

impegno

interesse

metodo di lavoro

comprensione

produzione

rielaborazione

livello di maturità globale.

Eventuali insufficienze registrate sono analizzate in un'ottica che tenga conto di tutti i parametri sopra riportati. Eventuali valutazioni di non ammissione alla classe successiva o agli esami finali, sono sempre viste nel rispetto delle nuove disposizioni in materia e nell'ottica della promozione della persona, in considerazione dei "tempi" di apprendimento che possono essere ben diversi per ciascuno

IL NOSTRO ISTITUTTO HA COEREMENTE ADOTTATO E MESSO IN PRATICA QUANTO STABILITO DAL:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GUn.112del16-5-2017-Suppl.Ordinarion.23)

Vigente al: 31-5-2017 *eventuali successive modifiche e/o integrazioni*

Il documento completo in tutte le sue parti e per i tre ordini di scuola del comprensivo è presente nel sito del nostro istituto

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

DPR n°122 /09 Art.1 “Oggetto del regolamento – finalità e caratteri della valutazione.”

Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e delle disabilità degli alunni (...)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (...). Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (...).

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla “Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione” adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (...) devono essere coerenti con gli obiettivi (...) del piano dell'offerta formativa (...)

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.(...)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La fase di valutazione sarà organicamente collegata alle diverse fasi della programmazione intesa come rilevazione sistematica:

- all'inizio - durante - alla fine del processo educativo.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Valutazione del livello di partenza.

VALUTAZIONE FORMATIVA

In itinere per verifiche effettuate alla fine di ogni unità didattica intesa a rilevare l'acquisizione degli Obiettivi. Saranno verifiche di tipo diverso : interrogazioni, questionari, relazioni, produzione di testi ed esercitazioni varie.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Per tale valutazione si utilizzeranno i descrittori con i rispettivi livelli individuati in fase di programmazione iniziale per materie .

PROVE INVALSI

Le Prove Invalsi , redatte dal ministero, costruite sulla base dei quadri nazionali di riferimento per la valutazione **comparata**, rappresentano un elemento qualificante per la diffusione della cultura della valutazione , **hanno come finalità quella di fornire uno strumento di diagnosi per migliorare il lavoro dei docenti** e consentono di esprimere una valutazione che descriva l'intera scala di "abilità" per ciascun ambito.

Calendario prove Invalsi a.s. 2022/2023

Le prove INVALSI 2023 per la scuola primaria saranno svolte dalle alunne e dagli alunni in formato cartaceo secondo il seguente calendario:

• **mercoledì 3 maggio 2023:** prova di Inglese (V primaria); • **venerdì 5 maggio 2023:** prova di Italiano (II e V primaria) e prova di lettura a tempo (2 min.) che è svolta solo dalle classi campione della II primaria e da tutte le classi di II primaria delle scuole in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano; • **martedì 9 maggio 2023:** prova di Matematica (II e V primaria).

Le prove INVALSI 2023 per la scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolte dalle studentesse e dagli studenti in formato elettronico (cosiddette prove CBT) e interamente online.

III secondaria di primo grado Lo svolgimento delle prove INVALSI 2023 costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2022 sono: a) Italiano, b) Matematica, c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura). – **CLASSI CAMPIONE** Le prove INVALSI 2023 per le CLASSI CAMPIONE si svolgono in tre giornate distinte, alla presenza di un osservatore esterno inviato dall'USR competente, scelte dalla scuola tra le seguenti quattro date: lun. 3.4.2023, mar. 4.4.2023, mer. 12.4.2023.

– **CLASSI NON CAMPIONE** Le prove INVALSI 2023 per le CLASSI NON CAMPIONE si svolgono tra il **3 aprile 2023 e il 28 aprile 2023** in un arco temporale indicato da INVALSI entro il 10 gennaio 2023. All'interno del predetto arco temporale le scuole organizzano lo svolgimento delle prove INVALSI 2023 per le classi NON CAMPIONE in base alle proprie esigenze organizzative. Il secondaria di

secondo grado Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2023 sono: a) Italiano, b) Matematica.

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Il Collegio docenti delibera i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle prove di verifica. Ciò permette: una condivisione dei parametri di valutazione e una maggiore trasparenza della valutazione.

I docenti concordano di escludere l'uso dei voti da 1 a 3 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati presso i nostri alunni e che possono, tra l'altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione

Parametri di valutazione delle prove di verifica

Voti	Parametri
10	Ottimo Esecuzione completa, corretta e approfondita Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove
9	Distinto Esecuzione completa e corretta. Sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.
8	Buono Esecuzione corretta. Applicazione sicura in situazioni note.
7	Discreto Esecuzione sostanzialmente corretta. Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.
6	Sufficiente Esecuzione sufficiente, essenziale. Applicazione essenziale in situazioni semplici.
5	Non sufficiente Esecuzione limitata, parziale e superficiale. Applicazione guidata ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
4	Gravemente insufficiente

Esecuzione frammentaria, carente lacunosa anche nei minimi disciplinari. Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.
--

Criteri di valutazione delle competenze intermedia e finale

Voti	Criteri
10	Eccellente raggiungimento degli obiettivi; indice di completa padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Uso corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Completa conoscenza degli argomenti e delle competenze richieste, uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Buon raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi e capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura . Competenze fondamentali richieste acquisite con manifestazione di incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi essenziali . Conoscenze superficiali, acquisizione minima delle competenze fondamentali richieste, incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5	Non sufficiente o parziale raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti. Conoscenze limitate o non adeguate, insufficiente acquisizione delle competenze richieste, difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4	Gravemente insufficiente . Conoscenze frammentarie, carenti, lacunose anche nei minimi disciplinari. Uso dei linguaggi specifici e degli strumenti incompleto, anche nei minimi disciplinari

COMPORTAMENTO

Riferimento DM n 5 16/01/2009

Il voto di comportamento è espresso in decimi ed espressa collegialmente (vedi CM n10 del 23/01/2009)

Criteri di valutazione quadrimestrale del comportamento

Giudizio con voto corrispondente	Criteri
OTTIMO	Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Rispetto pieno delle regole convenute. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche, utilizzando anche le risorse umane. Lavorare nel gruppo, assumendo sempre un ruolo positivo, collaborativo e inclusivo . Frequenza puntuale e assidua
DISTINTO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Rispetto sistematico delle regole convenute. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, utilizzando anche le risorse umane Lavorare nel gruppo, assumendo un ruolo positivo e valorizzando le diversità Frequenza regolare

BUONO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Osservanza adeguata delle regole convenute. Svolgimento regolare delle consegne scolastiche. Disponibilità a lavorare nel gruppo, assumendo un ruolo positivo Frequenza regolare
DISCRETO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Osservanza non costante delle regole convenute. Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche. Lavorare nel gruppo, assumendo un ruolo di gregario . Frequenza non sempre regolare
SUFFICIENTE	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Discontinua o parziale osservanza delle regole convenute. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche. Lavorare nel gruppo passivamente o discontinuamente . Frequenza alterna e/o ritardi immotivati
INSUFFICIENTE	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto. Violazione delle regole convenute. Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche Reiterato disturbo nel lavoro di gruppo Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati

LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E LABORATORIO SARANNO VALUTATE ATTRAVERSO:
Osservazioni sistematiche della qualità delle diverse prestazioni durante le attività
Atteggiamenti scolastici: interesse, partecipazione, collaborazione, impegno

Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 “per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Ministero dell’Istruzione con la nota del 4 dicembre 2020, ha trasmesso l’Ordinanza N. 172 che ha così previsto il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria. Come si legge nel sito del MIUR, *la recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. L’Ordinanza, oggetto di apposita*

informativa sindacale e del parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, è stata inviata insieme ad apposite Linee Guida e ad una nota esplicativa.

Più precisamente, in corrispondenza di ogni materia, il documento di valutazione riporta gli obiettivi di apprendimento che sono stati oggetto di valutazione nel corso del quadrimestre e il livello raggiunto dall'alunno per ciascuno degli obiettivi. All'interno dello stesso documento, inoltre, sono riportate le definizioni dei diversi livelli che fanno riferimento all'*autonomia* dell'alunno, alla *tipologia della situazione (nota oppure non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le *risorse* messe in campo per portare a termine il compito assegnato (risorse fornite dal docente, oppure reperite spontaneamente) e la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

Nella parte conclusiva, il pagellino riporta il giudizio sintetico riferito al comportamento e il tradizionale giudizio analitico che descrive il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Terminato lo scrutinio, il pagellino viene reso visibile alle famiglie all'interno della piattaforma del registro elettronico, dalla quale è possibile scaricare il documento ed eventualmente anche stamparlo.

Alla luce della prescrizioni contenute nelle disposizioni normative vigenti, la valutazione nella Scuola Primaria, non può essere una semplice media aritmetica o una corrispondenza voto/giudizio ma è necessario che tenga conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento.

E' importante, quindi, adoperarsi in una riflessione, alla luce dell'emanazione della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione, con modificazioni, del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, contenente i criteri di valutazione coerente con l'idea di una Scuola inclusiva che riesca a "*promuovere*" il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni.

La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativa/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi in seguito alla somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra Scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in Collegio Docenti, in conformità dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella Scuola.

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico

Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici, anche per l'insegnamento della Religione Cattolica e del comportamento

Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione)

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno diversamente abile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance

La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669

Il nostro Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni normali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficit

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE/NON SUFFICIENTE

L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato un poco efficace livello di maturazione generale. Con adeguato supporto, riesce ad organizzare in maniera semplice, le conoscenze in situazioni facilitate. Si esprime con un linguaggio poco articolato e necessita di una guida nelle situazioni di lavoro. Il suo apporto personale all'attività scolastica è frammentario. Ha compreso in maniera parziale i concetti logici anche semplici. Si esprime

sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e ad applicare le conoscenze. Il suo apporto personale all'attività scolastica è discontinuo.

LIVELLO BASE/SUFFICIENTE

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in maniera essenziale., l'impegno non è continuo e il metodo di studio poco autonomo e interiorizzato. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti, cogliendone l'essenzialità. Si esprime con un linguaggio semplice, a volte poco approfondito e necessita di interiorizzare maggiormente i concetti appresi per poter eseguire in autonomia procedimenti e abilità.

LIVELLO INTERMEDIO/BUONO

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza con un buon livello di approfondimento; ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente. E' autonomo, interessato alla costruzione di un metodo di studio, lavora in modo corretto.

L'alunno ha conseguito con sicurezza i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie e articolate. Ha assimilato e collegato tutti i contenuti in completa e sicura maturazione delle competenze.

LIVELLO AVANZATO/OTTIMO

Completa e sicura maturazione delle competenze, piena e approfondita maturazione delle competenze in modo certo e corretto. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo. Lavora in modo attivo e costruttivo. L'alunno ha conseguito pienamente i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie, con approfondimenti anche personali, ha assimilato e collegato tutti i contenuti in modo rapido ed efficace. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori, con facilità e creatività. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio e dimostra una notevole ricchezza lessicale. E' autonomo. Ha elaborato un positivo metodo di studio e lavora in modo costruttivo e propositivo.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

VALUTAZIONI IN ITINERE

L'Ordinanza Ministeriale N. 172 del 04/12/2020 precisa che, in questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, si possono correlare i livelli di apprendimento direttamente

alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. *Non è particolarmente complesso trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli (esempi, 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, etc), ma è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.*

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della Scuola Primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Gli alunni non devono sostenere un esame conclusivo al termine della Scuola Primaria in quanto questa costituisce, insieme alla Scuola Secondaria di primo grado, un unico ciclo di istruzione denominato "**primo ciclo**". La Costituzione italiana prevede gli esami finali solo al termine di ciascun ciclo di istruzione.

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione.

Chi si avvale dell'insegnamento della religione Cattolica, oppure opta per le attività alternative, riceve una nota descrittiva redatta dal relativo docente e consegnata separatamente, sull'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne consegue.

La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica e può essere accompagnata da un colloquio esplicativo.

Al termine della Scuola Primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al '**Profilo dello studente**', incluso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. Le scuole redigono la certificazione. Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato A al D.M. 742/2017).

L'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza" già nell'anno scolastico 2020/2021 ha provveduto all'elaborazione dei criteri di valutazione, dopo un'apposita delibera del Collegio dei Docenti.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per ciascuno di essi l'Istituto, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale, predispone un adeguato Piano Educativo Individualizzato avvalendosi degli insegnanti di sostegno e, ove necessario, di assistente messo a disposizione dall'Ente Locale Qualunque iniziativa di integrazione e di conseguente intervento, riguarderà tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap, non trascurando le attività individualizzate previste nel Piano Educativo.

A tale scopo nella scuola è operativo il GLI (gruppo di lavoro per l'handicap) per rispondere al meglio alle esigenze di integrazione degli alunni.

si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- **il fascicolo personale -**
- **la diagnosi funzionale**
- **il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I.**

Il materiale per la stesura dei piani di inclusione è visionabile all'indirizzo:

www.icmanzonidinaeclarenza.gov.it

OFFERTA FORMATIVA A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola, in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27-12-2012, garantisce, a prescindere dalla certificazione, pari opportunità di apprendimento a tutti gli allievi che, «... *con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali ...*» attraverso la messa a punto di specifici interventi individualizzati e/o personalizzati, utili per il conseguimento del personale successo formativo e l'effettivo esercizio del diritto all'istruzione.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di disturbo specifico di apprendimento, i docenti, in forza della citata direttiva, individuano, sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, i vari casi di alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di una personalizzazione/individualizzazione della didattica e delle stesse misure compensative o dispensative previste della legge n. 170/2010 per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

In virtù della legge 170/2010, la nostra scuola assicura percorsi di personalizzazione/individualizzazione della didattica mediante l'adozione di strumenti compensativi (comprese le tecnologie informatiche), di misure dispensative, di modalità di verifica e di criteri di valutazione diversificati, ovvero adeguati alla specificità del disturbo.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che il gruppo docente (Consiglio di Classe o Consiglio di Interclasse) provvederà ad elaborare al fine di documentare e definire, in accordo con la famiglia, le strategie

didattico-educative più idonee.

Il PDP viene predisposto entro il primo trimestre nei casi di alunni con disturbo specifico dell'apprendimento, mentre nei casi di alunni con bisogni educativi speciali viene compilato anche ad anno scolastico avanzato. Tale documento è flessibile, ovvero aggiornabile nel corso dell'anno scolastico sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento.

Protocollo per l'inclusione degli studenti con DSA

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Studenti con disturbo specifico di apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono:

- la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio (dismomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Personale coinvolto

Compiti GLI • Controlla la documentazione in ingresso e predisponde quella in uscita

- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione).
- Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. • Redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

Referente di classe

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia.
- Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Convoca le famiglie in caso di sospetto di difficoltà riferibile ad alunni DSA.
- Verifica che, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni siano state presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art. 1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA.

Esami di Stato

- Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato: ; tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; ; le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; ; le simulazioni delle prove d'esame. Consiglio di classe Conoscenza e accoglienza

- Recepisce e prende atto della certificazione DSA entro settembre (se già pervenuta).

Primo mese di scuola

- Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità.
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari.
- Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP, composto da una parte generale e una parte specifica delle singole discipline.

Verifica in itinere • Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni.

Verifica finale

- Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

La famiglia • Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato.

- Provvede di propria iniziativa, o su segnalazione, a far valutare il proprio figlio nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
- Dichiarare l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione con la richiesta di protocollo (entro il 31 marzo, se ultimo anno).
- Concorda il PDP con il Consiglio di classe e i singoli docenti.

Gli studenti

- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.
- Devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

Alunni con svantaggio

Alunni con svantaggio socio-culturale e ambientale

Protocollo per l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio

Finalità:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

Studenti in situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale

Lo studente coinvolto in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace dell'allievo al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive. Il fattore-chiave per l'individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva dello svantaggio socio-culturale, resa possibile attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione circoscritta, acquisibile dopo un'osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata (rif. Scheda di osservazione disagio), concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

Personale coinvolto

Compiti GLI

- Analizza la situazione a livello d'istituto e monitora le risorse a disposizione.
- Offre un supporto pedagogico-didattico ai Consigli di classe.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

Consiglio di classe

- Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe.
- Individua casi di svantaggio socio-culturale e per questi allievi predispone eventuali PDP, anche temporanei.
- Promuove un'attività didattica inclusiva.
- L'osservazione e le relative decisioni devono essere collegiali

. La famiglia

- Collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal Consiglio di classe.

Gli studenti

- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.
- Devono essere coinvolti nella scelta delle diverse modalità di apprendimento e nelle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

Alunni Diversamente Abili (DVA)

Protocollo per l'inclusione degli studenti diversamente abili

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- inserire gli alunni diversamente abili nel contesto della classe e della scuola, favorendo il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA.

Fasi e tempi:

- orientamento in ingresso – nelle giornate di orientamento organizzate dalla scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado, alunno e famiglia possono visitare la scuola;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito a gennaio); • preaccoglienza – entro maggio a seconda dei casi;
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza – settembre (a seconda dei casi anche prima dell'inizio delle lezioni);
- inserimento – settembre e ottobre con l'analisi della situazione iniziale; • progettazione dell'integrazione didattica – ottobre;
- Piano Dinamico Funzionale – al cambio di ciclo scolastico;
- GLI – quando ritenuto necessario;
- PEI – dopo il GLI iniziale e per novembre;
- verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

Personale coinvolto

Compiti GLI

- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. • Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione).
- Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione.
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DVA, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusività. Referente di classe
- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Provvede a informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema.
- Valuta con la famiglia e con lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Esami di Stato

- Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato: ; tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; ; le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; ; le simulazioni delle prove d'esame
- La Commissione d'esame prenderà in considerazione un colloquio preliminare con l'insegnante di sostegno onde essere informata su caratteristiche peculiari dell'alunno DVA.

Insegnante di sostegno

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tiene rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali.
- Organizza stage lavorativi.
- Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori e specialisti.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni.
- Valuta con la famiglia e lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.
- *Esami di Stato* Può essere presente per lo svolgimento delle prove sia scritte sia orali in accordo con le richieste dell'allievo.
- La Commissione d'esame per le prove scritte e orali prenderà in considerazione: ; tempi più lunghi; ; utilizzo degli strumenti previsti. Consiglio di classe Conoscenza e accoglienza
- Prende atto della certificazione DVA al primo incontro

- Legge e analizza la certificazione DVA
- Inserisce lo studente nella classe e condivide gli strumenti utili per il superamento delle difficoltà.
- Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto (strumenti compensativi) e sulla normativa vigente.

Primo mese di scuola • Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità.

- Incoraggia e dialoga con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà.
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari.

Elaborazione del percorso didattico personalizzato in coincidenza con il Consiglio di classe di ottobre

• Nel PEI sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Viene formulato entro novembre. Esso è costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari e vagliata con l'insegnante di sostegno. Il piano per la parte disciplinare è allegato al PEI con le programmazioni dei singoli docenti.

- Condivide il PEI con la famiglia
- Sottoscrive il PEI.

Verifica in itinere

- Effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche e integrazioni.

Verifica finale

- Effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI a fine anno scolastico.
- Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

Personale socio-educativo e assistente alla comunicazione

- Collabora alla formulazione del PEI.
- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione. Personale ausiliario
- Su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

La famiglia

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.
- È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.
- Consegna in Segreteria didattica la diagnosi
- Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.
- Concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti. • Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Gli studenti

- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, e suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.
- Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.
- Devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità

DOCUMENTO PEI

Entro il mese di ottobre 2022 le scuole sono state chiamate a completare il modello del nuovo PEI, il piano educativo individualizzato

Alunni stranieri:

La scuola, aperta ai bisogni del territorio e attenta alla presente situazione multiculturale, favorisce, nel rispetto della normativa, la frequenza di alunni stranieri, ravvisando nella loro presenza un'ulteriore opportunità contributiva di educazione culturale, caratterizzata dall'accoglienza della differenza.

Gli alunni stranieri saranno destinati alle classi, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, tenendo conto:

- dell'ordinamento di studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Permane **fondamentale il criterio generale** di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica, così come sancito dal D.P.R. 394/99.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.

Il servizio è erogato per gli alunni che, a causa della temporanea malattia, non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni. L'istruzione domiciliare è attivata, a seguito della richiesta della famiglia, dalla scuola dell'alunno secondo i requisiti e le modalità che sono specificati di seguito.

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola.

Per una definizione puntuale del progetto didattico, le certificazioni indicheranno anche la gravità della malattia, il genere, e l'incidenza degli interventi terapeutici che impongono l'ospedalizzazione, la domiciliarizzazione e pregiudicano la frequenza scolastica, per un periodo non inferiore ai 30 giorni.

Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, la domanda dei genitori e il progetto elaborato verranno presentati al competente USR, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado.

REGOLAMENTO CONSIGLIO BABY

L'iniziativa mira a educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, redendoli protagonisti della vita del territorio, anche tramite il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano attraverso l'eventuale partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, favorendo dunque un'ideale crescita socio-culturale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. Sono coinvolti tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi IV e V della scuola primaria, che costituiscono corpo elettorale (elettorato attivo), mentre possono candidarsi, e dunque essere eletti (elettorato passivo), tutti gli allievi delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi I e II della secondaria.

Per candidarsi è necessario formare una lista - corredata di un simbolo e di un nome apolitico e apartitico - composta da un minimo di 8 sino a un massimo di 12 candidati al Consiglio Comunale, con l'indicazione di un candidato Sindaco e di almeno 2 assessori proposti per la nomina, nonché presentare un programma elettorale nel quale siano espressi gli "obiettivi e le volontà" della lista stessa.

I docenti avranno cura di illustrare dettagliatamente le varie fasi del progetto, facendo riferimento al “Regolamento per l’elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale dei ragazzi”. Le modalità per favorire il confronto tra “candidati” ed “elettori” saranno disciplinate dai docenti delle classi interessate attraverso "audizioni" o "dibattiti" nelle forme e sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica. Forniranno il loro supporto alcuni Consiglieri della III Circoscrizione.



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA ”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

2022- 2025

SEZIONE 4 - Modello organizzativo

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento

SEGRETERIA

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA DEL PERSONALE

UTENZA INTERNA/ESTERNA

GIORNO	ORARIO
LUNEDI	
MARTEDI	Dalle ore 11,00 alle 13,00 Dalle ore 15,00 alle ore 16,00
MERCOLEDI	
GIOVEDI	Dalle ore 11,00 alle 13,00
VENERDI	



RICEVIMENTO DOCENTI

modalità di attuazione del ricevimento settimanale dei genitori DA SISTEMARE

il ricevimento settimanale dei genitori avverrà in presenza a partire dal mese di Novembre 2022. ogni professore metterà a disposizione, per il ricevimento, un'ora a settimana. I docenti in servizio in più scuole, dedicheranno ai rapporti individuali con le famiglie un tempo proporzionale al loro orario di servizio prestato nelle rispettive Istituzioni Scolastiche.

I signori genitori prenoteranno i colloqui attraverso il registro elettronico.

Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.)

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta Quattrocchi

Staff di Dirigenza Docenti Collaboratori del Dirigente

Nadia Greco – Giacomo Gugliandolo

Altri componenti dello Staff di Dirigenza

Docenti Funzione Strumentale

Barrilà Maria - Carmelo Cafiero - Giuseppina La Fauci-

Cinzia Vasta- Antonella Spadaro

Docenti responsabili di plesso

PLESSO	RESPONSABILE
Primaria "Isolato 88"	BOTTARI GIUSEPPA
Infanzia "Via Dei Mille"	MARSANOPOLI CARMELA
Infanzia "San Clemente"	PECORARO GAETANA
"Pirandello"	D'ORAZIO CONCETTA
Primaria "Antoniano"	CERTO ANTONELLA (VICE)
Infanzia "Antoniano"	D'ORAZIO CONCETTA
Infanzia "Antoniano"	CERTO ANTONELLA (VICE)
Infanzia "Pirandello"	CALABRO' MARIA
Primaria "Collereale"	CALABRO' MARIA

Secondaria I Grado "Pirandello"	TOLDONATO ANNAROSA
Secondaria I Grado	RODILOSSO STELLARIO
Secondaria I Grado "Manzoni"	GRECO NADIA
Primaria "Tommaseo"	BARRILA' MARIA
Primaria "Tommaseo"	VALENTI ROSINA (VICE)

Dipartimento Disciplinare all'interno dell'Istituto:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DIPARTIMENTO	DOCENTE
UMANISTICO	PROF.SSA LA TELLA CATERINA
MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	PROF.SSA GRECO NADIA
LINGUISTICO	PROF.SSA MAGAZZU' NUNZIATA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	PROF.SSA SPADARO ANTONIA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	PROF.SSA PINO DANIELA

SCUOLA PRIMARIA

DIPARTIMENTO	DOCENTE
LINGUISTICO	INS. VALENTI ROSINA
MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	INS. CERTO ANTONELLA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	INS. PAGANO ANNA

SCUOLA INFANZIA

DIPARTIMENTO	DOCENTE
	INS. PECORARO GAETANA
	INS. LA FAUCI STEFANIA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	INS. BUCALO GIOVANNA

**Coordinatori di classe dei Plessi di Scuola Primaria
dell'Istituto Comprensivo "Manzoni – Pirandello", per l'A.S. 2022/2023 i sotto indicati
docenti**

PLESSO COLLERALE

CLASSE	DOCENTE
I A	CANDIANO CARMELA
II A	BOTTARI SILVIA

III A	BELDONO SALVATORE
IV A	MAZZARELLA VITTORIA
V A	DI PIETRO GISELLA

PLESSO ISOLATO 88

CLASSE	DOCENTE
I A	BOTTARI GIUSEPPA
II A	VILLARI ANTONINA
III A	GAZZARA MARIA
IV A	PARISI LOREDANA
V A	DE FRANCESCO CATERINA

PLESSO ISTITUTO ANTONIANO

CLASSE	DOCENTE
I A	D'ORAZIO CONCETTA
I B	LA FAUCI DANIELA
II A	CELONA ROSALIA
II B	GUGLIOTTA PATRIZIA
III A	GIUFFRE' GIOVANNA
III B	PRESTAMBURGO LUCIANA
IV A	BRANCATO ROSARIA
IV B	CASELLA CONCETTA
V A	BECCARIA ELEONORA
V B	ROSATO GIUSEPPA

PLESSO TOMMASEO

CLASSE	DOCENTE
II A	UTANO LETTERIA
III A	BARRILA' MARIA
III B	DALMAZIO ROBERTA
IV A	VALENTI ROSINA

IV B	MANNINO ROSA MARIA
V A	TIANO TERESA
V B	SANTALUCIA CARMELA

**coordinatori di classe della Scuola Secondaria di I° grado “Manzoni – Pirandello”,
per l’A.S. 2022/2023**

CLASSE	DOCENTE
1 A	Prof.ssa FERRARA ANNA
2 A	Prof.ssa SPINELLA GRAZIA
3 A	Prof.ssa FERRARO ANTONIA
1 B	Prof.ssa GRECO NADIA
2 B	Prof.ssa LA FAUCI GIUSEPPINA
3 B	Prof.ssa RUNCÌ ROSSANA
1 C	Prof.ssa CERAVOLO ANNA
2 C	Prof.ssa FAZZONE SALVATOR
3 C	Prof.ssa ZODDA DANIELA
3 D	Prof.ssa BORGHETTI DONATELLA
1 E	Prof.ssa LATELLA CATERINA
2 E	Prof.ssa GIRONI MARILENA
3 E	Prof.ssa VERSACI ROSELLA
2 F	Prof.ssa MUSARRA ANGELA
3 F	Prof.ssa TOLDONATO ANNAROSA
1 G	Prof.ssa ARRUZZA MARIA
2 G	Prof.ssa MOLLURA FILIPPINA
3 G	Prof.ssa VALORE ANGELA

referenti dei progetti e attività d’istituto

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’: PROF.SSA GRECO Nadia – INS. CASTORINA Rosa Natalina

EDUCAZIONE STRADALLE: PROF. CARPENTIERI Domenico

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO E GIOCHI DELLA BOCCONI: PROF.SSA GRECO Nadia, PROF. GUGLIANDOLO Giacomo, PROF. FERLAZZO Bernadette, INS. BARRILA' Maria

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE: - DM8/2011 Prof. BLANCA Piero

ATTIVITA' SPORTIVE: Prof.ssa FERRARA Anna

NOI MAGAZINE: Prof.ssa LA FAUCI Giuseppina (REFERENTE) – Prof.ssa LUCCA Letizia

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE AMBIENTALE: PROF.SSA FERRARO Antonia – INS. MANNINO Rosa Maria – INS. BARRILA' Maria

DISPERSIONE SCOLASTICA: PROF.SSA SPADARO Antonia

REGISTRO ELETTRONICO ARGO: Prof. GUGLIANDOLO Giacomo (SCUOLA PRIMARIA) – Prof.ssa VASTA Cinzia (SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO)

PARI OPPORTUNITA' E CYBERBULLISMO: PROF.SSA GRECO Nadia

BENEFICIENZA: Prof.ssa PINO Daniela – Prof.ssa SPADARO Antonia – Prof.ssa LA FAUCI Giuseppina

KIWANIS: Prof.ssa SALPIETRO DAMIANO Angelina (docente Referente). Componenti: Prof.ssa ABATE Angelina, Prof.ssa PINO Daniela, Prof.ssa LA FAUCI Giuseppina, Prof.ssa LA TELLA Caterina, Prof.ssa Grazia SPINELLA.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

--	--

docenti Commissione accoglienza alunni stranieri stranieri A.S. 2022-23	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROF. SPADARO ANTONIA 2. PROF.SSA LA TELLA CATERINA 3. INS. CASELLA CONCETTA 								
docenti "TUTOR" per anno di formazione e di prova del personale docente	<table border="1"> <tr><td>SCARCELLA ANTONELLA</td></tr> <tr><td>MARSANOPOLI CARMELA</td></tr> <tr><td>SALEMI SIMONA</td></tr> <tr><td>DE LUCA CONCETTA</td></tr> <tr><td>PAGANO ANNA</td></tr> <tr><td>ZAFFINO CARMELA</td></tr> <tr><td> </td></tr> <tr><td> </td></tr> </table>	SCARCELLA ANTONELLA	MARSANOPOLI CARMELA	SALEMI SIMONA	DE LUCA CONCETTA	PAGANO ANNA	ZAFFINO CARMELA		
SCARCELLA ANTONELLA									
MARSANOPOLI CARMELA									
SALEMI SIMONA									
DE LUCA CONCETTA									
PAGANO ANNA									
ZAFFINO CARMELA									
ORGANO DI GARANZIA A.S. 2022-23	<ol style="list-style-type: none"> 1. DS PROF.SSA QUATTROCCHI CONCETTA 2. PROF. GUGLIANDOLO GIACOMO (DELEGATO DS) 3. PROF.SSA FERRARA ANNA 4. PROF.SSA LA FAUCI GIUSEPPINA 5. PROF. VASTA CINZIA (MEMBRO SUPPLENTE) 6. SIG.RA MONDELLO ANGELA (PERSONALE ATA) 7. SIG. GIACOPPO GIOSUE' 8. SIG.RA PERUGINI BARBARA 								
REFERENTI INVALSI A.S. 2022/23	Prof. GUGLIANDOLO Giacomo								
Animatore Digitale – Responsabile Laboratori – Responsabile Sito Web A.S. 2022-23	Prof.ssa FERLAZZO Bernadette								
REFERENTE BIBLIOTECA D'ISTITUTO E DELL'ARCHIVIO	Prof.ssa LA FAUCI GIUSEPPINA supportata dalle docenti VERSACI Rosella, BARRILA' Maria								
<u>commissione mensa</u> <u>jAnno scolastico 2022/2023</u>									

composizione del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) dell'Istituto Comprensivo**“Manzoni – Dina e Clarenza” per l'A.S. 2022/23**

Prof.ssa QUATTROCCHI CONCETTA	Dirigente Scolastico, con funzioni di Presidente
Proff. GRECO NADIA - GUGLIANDOLO GIACOMO	Collaboratori del D.S.
CAFIERO CARMELO	Docente FFSS Gestione PTOF
BARRILA' MARIA	Docente FFSS Continuità, Orientamento e Valutazione
VASTA CINZIA	Docente FFSS Supporto al lavoro dei Docenti
SPADARO ANTONIA	Docente FFSS Diversità ed inclusione
LA FAUCI GIUSEPPINA	Docente FFSS Attività extracurricolari e contatti con gli Enti esterni, Pubblici e Privati

Nomina Commissione Elettorale.

la Commissione Elettorale per il corrente anno scolastico 2022/23 è così composta: SALPIETRO DAMIANO ANGELINA FERAU' ANDREINA FIORE COSIMO	
---	--

COMPOSIZIONI COMMISSIONI GLI/GLH/GLHO

Le Commissioni GLI/GLH/GLHO dell'Istituto Comprensivo “Manzoni – Dina e Clarenza” sono composte come di seguito:

COMMISSIONE GLI

Dirigente Scolastico o suo delegato	Concetta QUATTROCCHI Giacomo GUGLIANDOLO
Rappresentanti operatori sanitari ASP SUD di Messina	Serafina Diana TRUGLIO
FF. SS. Area Inclusione	Antonia SPADARO
Docente Curriculare Scuola dell'Infanzia	Gaetana PECORARO
Docente Curriculare Scuola Primaria	Rosina VALENTI
Docente Curriculare Secondaria di 1° grado	Giuseppina La FAUCI
Docente di sostegno Infanzia	Simona SALEMI
Docente di sostegno Primaria	Anna PAGANO
Docente di sostegno Secondaria di 1° grado	Daniela PINO
Presidente del C. d'Ist. Genitori	Francesco MAGAZZU' Giosuè GIACOPPO Barbara PERUGINI

COMMISSIONE GLHI

Dirigente Scolastico o suo delegato	Concetta QUATTROCCHI Giacomo GUGLIANDOLO
Rappresentanti operatori sanitari ASP SUD di Messina	Serafina Diana TRUGLIO
Operatore educativo assistenziale del Comune	
FF. SS.	Antonia SPADARO
Docente Curriculare Scuola dell'Infanzia	Gaetana PECORARO
Docente Curriculare Scuola Primaria	Rosina VALENTI
Docente Curriculare Secondaria di 1° grado	Giuseppina La FAUCI
Docente di sostegno Infanzia	Simona SALEMI
Docente di sostegno Primaria	Anna PAGANO
Docente di sostegno Secondaria di 1° grado	Daniela PINO
Presidente del C. d'Ist. Genitori	Francesco MAGAZZU' Giosuè GIACOPPO Barbara PERUGINI

COMMISSIONE GLHO

Dirigente Scolastico o suo delegato	Concetta QUATTROCCHI Giacomo GUGLIANDOLO
Rappresentanti operatori sanitari ASP SUD di Messina	Serafina Diana TRUGLIO
Operatore educativo assistenziale del comune	
Assistente Sociale	Mariella TUMEO Adriana CAMPAGNA
FF.SS.	Antonia SPADARO
Insegnante di sostegno	Concetta DE LUCA
Presidente del Consiglio d'Istituto Genitori	Francesco MAGAZZU' Giosuè GIACOPPO Barbara PERUGINI

G.O.S.P. (Gruppo Operativo di supporto Psicopedagogico)

1. Dirigente Scolastico: Prof.ssa QUATTOCCHI Concetta

2. Docente Referente sulla Dispersione Scolastica: SPADARO Antonia

3. Docente con Funzione Strumentale: SPADARO Antonia

4. Docenti con competenze psico-pedagogiche: Prof.ssa GRECO Nadia, Insegnante BOTTARI Giuseppa, Insegnante PECORARO Gaetana

COMMISSIONE PTOF

- 1. Dirigente Scolastico, Prof.ssa QUATTROCCHI CONCETTA**
- 2. Gugliandolo Giacomo Collaboratore del Dirigente Scolastico**
- 3. Greco Nadia. Collaboratore del Dirigente Scolastico**
- 4. Prof Cafiero Carmelo, docente Funzione Strumentale Area 1 “**

COMMISSIONE RAV – PDM

- 1. Dirigente Scolastico, Prof.ssa QUATTROCCHI CONCETTA**
- 2. Prof. GUGLIANDOLO GIACOMO, Collaboratore del Dirigente Scolastico**
- 3. Prof.ssa GRECO NADIA, Collaboratore del Dirigente Scolastico**
- 4. Prof.ssa VASTA CINZIA, Docente Funzione Strumentale Area 2 “*Tecnologie informatiche e sostegno digitale ai docenti, supporto ai Consigli di Classe e Dipartimenti Disciplinari ed alle attività dei docenti*”**
- 5. Prof. CAFIERO CARMELO, docente Funzione Strumentale Area 1 “*Coordinamento ed autovalutazione delle attività previste dal PTOF*”**
- 6. Prof.ssa SPADARO ANTONIA, docente Funzione Strumentale Area 3 “*Diversità e inclusione: attività di accoglienza e integrazione alunni Diversamente Abili*”**
- 7. Prof.ssa LA FAUCI GIUSEPPINA, docente Funzione Strumentale Area 5 “*Attività Extracurricolari e contatto con gli Enti esterni Pubblici e Privati*”**
- 8. Ins. BARRILA’ MARIA, docente Funzione Strumentale Area 4 “*Continuità, Orientamento e Valutazione*”**

**la composizione del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) dell'Istituto Comprensivo
"Manzoni – Dina e Clarenza" per l'A.S. 2022/23**

Prof.ssa QUATTROCCHI CONCETTA	Dirigente Scolastico, con funzioni di Presidente
Prof. GUGLIANDOLO GIACOMO Prof. GRECO NADIA	Collaboratori del D.S.
PROF. CAFIERO CARMELO	Funzione Strumentale Gestione PTOF
Prof.ssa BARRILA' MARIA	Funzione Strumentale Continuità, Orientamento e Valutazione
Prof.ssa VASTA CINZIA	Funzione Strumentale Supporto al lavoro dei Docenti
PROF.SSA SPADARO ANTONIA	FUNZIONE STRUMENTALE Diversità ed inclusione
PROF.SSA LA FAUCI GIUSEPPINA	FUNZIONE STRUMENTALE-Attività extracurricolari e contatti con gli Enti esterni, Pubblici e Privati

UBICAZIONE E STRUTTURA DEL SERVIZIO

L' Istituto Comprensivo Statale "Manzoni- Dina e Clarenza ", è caratterizzato dalla presenza di tre segmenti di scuola ubicati in sei plessi:

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA 3 anni

"Via Piemonte"
(Presso plesso –
Pirandello)

"S. Clemente"
Scuola statale +

"Antoniano "

SCUOLA PRIMARIA 5 anni

" Is. 88 Via dei Mille"
(presso la sede centrale)

"Antoniano "

"Collereale"
(Presso plesso
Pirandello)

Tommaseo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 3 anni

"Manzoni"

"Pirandello"

D.P.R. del 16 Aprile 2013 n. 62. Regolamento recante codice di comportamento Dei dipendenti pubblici , a norma dell'art- 54 del decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165 n. 525

Codice di comportamento dei Dipendenti del MIUR D.M. 30/06/2014

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)

Il MIUR con il Decreto Ministeriale N. 37 del 29.01.2016 ha adottato il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione 2016/18 unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituisce una sezione.

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PTPC) dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” (articolo 1 comma 1 D.Leg.vo 33/2013).*

L'obiettivo fondamentale che il Legislatore intende sviluppare è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le *“informazioni pubbliche”* trattate dall'Amministrazione, secondo il principio della *“libertà di informazione”* e fornire una nuova dimensione del concetto di trasparenza amministrativa intesa come flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare pervasivamente la responsabilizzazione dell'Amministrazione.

Il Programma, assicurando il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza quale livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le Amministrazioni, rappresenta un valido strumento di diffusione e sviluppo della cultura della legalità, di salvaguardia dell'etica dei soggetti pubblici e costituisce parte integrante del sistema adottato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di corruzione. Le azioni da esso individuate si raccordano, infatti, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e sono finalizzate ad una funzione deterrente dei fenomeni corruttivi in relazione alle strutture esposte a maggior rischio.

L'Istituto Comprensivo “Manzoni – Dina e Clarenza” ha espresso parere favorevole all'adesione al citato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità con la Delibera N. 1 del Consiglio d'Istituto del 26.05.2016.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione di ambienti diversi. previa motivazione alla visita, attraverso la conoscenza dei luoghi e le finalità perseguite. In relazione agli obiettivi della programmazione alle attività dei tre segmenti scolastici, si prevedono per il corrente a.s. 2022/2023 uscite didattiche e/o viaggi di istruzione

pertanto , sempre nel rispetto della normativa vigente, sono state previste le seguenti mete:

Infanzia:

in ambito del territorio comunale

Primaria:

classi 1-2-3-4 in ambito comunale o del territorio provinciale

Classe 5 ° città di Catania

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Classi prime : città di Catania

Classi seconde : Regione Lazio

Classi terze : Regione Toscana

:

SICUREZZA

Il nostro istituto è attento alle priorità di garanzia di sicurezza degli alunni e di tutto il personale scolastico.

A tal fine mette in atto, ogni anno, tutte le strategie utili ad affrontare al meglio eventuali emergenze ed evacuazione nei vari plessi.

Pertanto sono presenti per ogni plesso scolastico del Comprensivo figure della scuola incaricate a svolgere mansioni specifiche

nei vari plessi sono presenti piante di evacuazione e organigramma del personale addetto alle specifiche mansioni:

- **primo soccorso**
- **antincendio**
- **evacuazione**
- **accompagnatore disabili**

il nostro istituto ogni anno scolastico effettua prove di evacuazione a cui partecipano tutti i plessi coinvolgendo tutti i vari ordini e gradi della scuola.

La scuola è dotata inoltre di tutte le misure attive e passive al fine del raggiungimento della salvaguardia degli alunni e del personale della scuola.

Regione Siciliana



Ministero dell'Istruzione



Unione Europea

Dipartimento Pubblica Istruzione

Dell'Università e Della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it>
e-mail: meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA SCUOLA
aggiornato anno scolastico 2022/2023

Datore di lavoro
Prof.ssa Concetta Quattrocchi

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza**
Prof. Salvator Fazzone

Medico competente
Dott. Giuseppe Muraca

**Resp. Servizio Prevenz. e
Protez.**
Ing. Maria Muscarà

Addetti gestione emergenza Antincendio		Addetti gestione emergenza Primo Soccorso		Addetti gestione emergenza Evacuazione	
PLESSO	Nominativo	PLESSO	Nominativo	PLESSO	Nominativo
Scuola Secondaria di I grado "Manzoni - Pirandello"	Domenico Carpentieri, Salvator Fazzino, Carmelo Imbesi, Roberto Millemaci, Corinna Palmieri, Antonia Spadaro, Giuseppe Stagno, Giuseppa Bottari	Scuola Secondaria di I grado "Manzoni - Pirandello"	Anna Ferrara, Daniela Pino, Angelina Salpietro Damiano, Giuseppa Bottari	Scuola Secondaria di I grado "Manzoni - Pirandello"	Giacomo Gugliandolo Nadia Greco Carmelo Imbesi, Grazia Ardizzone, , Roberto Millemaci, Giuseppa Bottari
Scuola primaria "Tommaseo"	Maria Barrilà, Nunzio Salemi, Rosa Maria Mannino, Angela Cabibbo, Rosinaa Valenti	Scuola primaria "Tommaseo"	Maria Barrilà Rosina Valenti	Scuola primaria "Tommaseo"	Giuseppe Frisone Nunzio Salemi Maria Barrilà Rosina Valenti Letteria Utano
Scuola dell'infanzia "Via dei Mille" Is. 88	Carmela Marsanopoli, Lucia Maria Drago, Maria Letizia Frigione	Scuola dell'infanzia "Via dei Mille" Is. 88	Carmela Marsanopoli, Lucia Maria Drago, Maria Letizia Frigione	Scuola dell'infanzia "Via dei Mille" Is. 88	Carmela Marsanopoli, Lucia Maria Drago Maria Letizia Frigione
Scuola dell'Infanzia "San Clemente"	Gaetana Pecoraro Rosa Vita Santa Maria ,bBombaci Maria Luisa, Trimarchi	Scuola dell'infanzia "San Clemente"	Gaetana Pecoraro Rosa Vita Santa Maria Bombaci Maria Luisa Trimarchi	Scuola dell'infanzia "San Clemente"	Gaetana Pecoraro Rosa Vita Santa Maria Bombaci Maria Luisa Trimarchi
Scuola dell'Infanzia e Primaria "Istituto Antoniano"	Patrizia Gugliotta, Carmela Lanza, ,Marcella Muscolino Maria Scrima, Antonina Paladino, Concetta D'Orazio	Scuola dell'infanzia e primaria "Istituto Antoniano"	Antonina Paladino Maria Scrima Carmela Lanza Giuseppa Rosato Daniela La Fauci Antonella Certo	Scuola dell'infanzia e primaria "Istituto Antoniano"	Maria Scrima Carmela Lanza Daniela La Fauci Antonino Bavastrelli Giovanna Giffre Concetta Casella
"					
Scuola infanzia primaria e secondaria di I grado Plesso "Luigi Pirandello"	Annarosa Toldonato Arturo D'Arrigo Angela Cambria Maria Calabrò Gisella Di Pietro Anna Informante	Scuola infanzia primaria e secondaria di I grado Plesso "Luigi Pirandello"	Anna Rosa Toldonato Arturo D'Arrigo Carmela Candiano Angela Cambria Anna Infomante	Scuola Infanzia primaria e secondaria di I grado Plesso "Luigi Pirandello"	Anna Rosa Toldonato Arturo D'Arrigo Maria Calabrò Angela Cambria Gisella Di Pietro Cinzia Costantino

<p>Addetto Servizio Prevenzione e Protezione</p> <p>Giacomo Gugliandolo, Nadia Greco</p>	<p>Lavoratori dipendenti</p> <p>Preposti: Giacomo Gugliandolo, Nadia Greco, Angela Diana D'Arrigo, Anna Rosa Toldonato, Concetta D'Orazio, Rosina Valenti, Giuseppa Bottari, Gaetana Pecoraro, Carmela Marsanopoli, Maria Calabrò, Maria Barrillà, Antonella Certo</p>
---	--

Durante l'anno scolastico le figure sensibili dell'organigramma potrebbero variare la sede di servizio, pur mantenendo i loro incarichi.

**REFERENTE COV ID-19 E SUO SOSTITUTO
A.S. 2022/2023**

**REFERENTE COVID -19
Prof.ssa GRECO NADIA**

**SOSTITUTO
Prof. GUGLIANDOLO GIACOMO**

PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO TRIENNIO 2022/2025

Il “**PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI** dell’Istituto Comprensivo “*Manzoni – Dina e Clarenza*”, anche per l’A.S. 202/23, indica le priorità della formazione e le fa rientrare in: **Competenze di sistema, Competenze per il 21mo secolo e Competenze per una scuola inclusiva.**

Esso, inserito nell’aggiornamento annuale del PTOF e deliberato in sede collegiale, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti, i quali hanno basato il loro **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** su tre macro aree:

- Area delle competenze relative all’insegnamento (**DIDATTICA**);
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**ORGANIZZAZIONE**);
- Area delle competenze relative alla propria formazione (**PROFESSIONALITA’**).

Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** è costituito da Unità Formative sul modello dei CFU universitari. L’Istituto Comprensivo “*Manzoni – Dina e Clarenza*” e/o la Rete di Ambito territoriale, garantiranno/garantirà ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico; le unità formative potranno prevedere :

- formazione in presenza,
- formazione on line,
- sperimentazione didattica,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale.

Un aspetto di grande novità rispetto ai precedenti anni scolastici è quello relativo alla didattica a distanza. L’ambiente di apprendimento non coincide più, come nella concezione tradizionale, con il solo spazio fisico che delimita l’aula scolastica. Anche il digitale, purché se ne conoscano a sufficienza potenzialità e limiti, può essere uno spazio utile per l’insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di narrazioni interattive.

OBIETTIVI.

- Strutturare efficacemente la didattica a distanza.
- Utilizzare le principali piattaforme per la didattica a distanza.
- Individuare potenzialità e criticità della valutazione a distanza
- Utilizzare le principali piattaforme per costruire le lezioni a distanza.
- Che cos’è la DaD e come si attua.
- Strategie e utilizzo di piattaforme (Classroom, Edmodo, Microsoft).
- Come strutturare la didattica.

- Valutazione formativa e oggettiva.

Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** dell'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza" assume, pertanto, la seguente connotazione:

AMBITI DI FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE
COMPETENZE DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - Didattica per competenze ed innovazione metodologica.
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Corso base di lingua inglese finalizzato al conseguimento di una certificazione di livello B 1; - Corso avanzato di lingua inglese finalizzato al conseguimento di una certificazione di livello B 2; - Corso di formazione alle competenze linguistiche in lingua inglese CLIL; - Formazione Animatori Digitali e Team dell'Innovazione (PON FSE); - Formazione Assistenza Tecnica Primo Ciclo (PON FSE); - Corso di informatica di approfondimento all'uso della LIM nella didattica con conseguente possibilità di certificazione; - Le ICT come strumento di didattica e di laboratorio (Formazione Docenti PON FSE); - Corsi di informatica relativi a: nozioni di base; Google Drive e ambiente Cloud; uso delle piattaforme e-learning;
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	INFORMIAMOCI ...PER ESSERE DOCENTI EFFICACI

Saranno inoltre oggetto di formazione/aggiornamento:

- La sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- Formazione specifica sulle misure di prevenzione e protezione del virus SARS-COV-2.
- La prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio in rete con la ASL e le scuole del territorio.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- Organizzare corsi interni, predisposti dall'Istituto, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
 - Favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
 - Rispondere alle iniziative promosse dal MIUR e dalla Rete di Ambito.

Per quanto invece attiene alle esigenze formative del **PERSONALE ATA** si individuano i seguenti ambiti di riferimento:

- La sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- Competenze informatiche di base ed avanzate (PON FSE);
- Smart working: modalità operative.
- Corso di Inglese base ed avanzato;
- L'informatizzazione delle pratiche amministrative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione.

Alla luce della rielaborazione statistica dei dati del questionario finalizzato alla rilevazione bisogni formativi dei docenti saranno realizzati dei percorsi di aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione sociale e sulle dinamiche relazionali e della comunicazione.

In particolare, il percorso formativo sulle complesse e molteplici tematiche dell'inclusione prevede un itinerario formativo finalizzato ad ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la scuola **realmente inclusiva** per gli alunni diversamente abili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, BES ed alunni stranieri. Ci si prefigge così di poter avviare ulteriori progetti di formazione, di sensibilizzazione e di prevenzione.

Relativamente al percorso formativo sulle dinamiche relazionali e della comunicazione, connesse al fenomeno sempre più diffuso dell' **educazione in difficoltà**, esso prevede come area di contenuto l'Educazione clinica e l'educazione sociale.

Presupposti epistemologici dell'Unità Formativa. Accade sempre più spesso che il lavoro della scuola, le esperienze scolastiche siano messe "alle corde" dai contesti, dal mondo che cambia e dagli stessi studenti.

Per un verso, si diffonde la sensazione che si sia innescata una pericolosa dinamica di disinvestimento sull'Istituzione Scolastica; per l'altro, cittadini, famiglie non sembrano accordare alla Scuola la fiducia di un tempo, quando la si riteneva una imprescindibile occasione, offerta per la formazione del cittadino e della città.

Ciò si fa drammaticamente più vero, laddove una certa marginalità sociale e culturale si intreccia con la progressiva erosione del *legame pubblico*, con la incipiente corruzione del *luogo comune*. In questi contesti la scuola fa molta fatica a mantenere il suo ruolo istituzionale e il *fare scuola* è costantemente messo in discussione (quando, non è, addirittura, costretto a limitarsi, alla semplice gestione burocratica della certificazione dei *saperi*).

È qui, in queste derive civili e pedagogiche, che occorre tornare ad interrogare nel profondo la funzione formativa e rivedere le nostre pratiche educative. E ciò, non perché tocchi salvare *la scuola*, ma perché possa essere riconosciuta e agita la necessità di ciascuno di accedere al *diritto di crescere*, di farsi *soggetto per sé e con gli altri*, di divenire persona.

In particolare si tratterà di:

- a) Riconoscere gli elementi costitutivi della pratica educativa.
- b) Apprendere a leggere le situazioni critiche.
- c) Intraprendere soluzioni di composizione dei conflitti in ambito scolastico.

Il percorso si comporrà, prevalentemente, di lezioni e laboratori ed avrà la seguente impostazione strutturale:

1. Il lavoro educativo;
2. Le situazioni critiche dell'educare;

3. Le dinamiche relazionali
4. La mediazione dei conflitti.



• Criteri di reclutamento Esperti (esterni/interni), docenti TUTOR, delle figure di sistema e di coordinamento organizzativo-gestionale dei Progetti PON FSE – FESR – Regionali, etc.

criteri di selezione e reclutamento degli Esperti esterni/interni, dei docenti TUTOR interni e delle figure di coordinamento organizzativo-gestionale dei Progetti PON e/o Regionali come di seguito specificato:

CRITERI DI RECLUTAMENTO ESPERTI

	Punti
Laurea vecchio ordinamento o di secondo livello secondo l'indirizzo specificato nel Bando	Fino 100/110 punti 5 Da 101 a 105 punti 8 Da 106 a 110 punti 10 Lode punti 12
Laurea non specifica e/o Laurea breve	3
Dottorato di Ricerca afferente la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 6)	3
Master I Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento annuale di almeno 1500 ore e 60 CFU (fino a un massimo di punti 4)	1
Master II Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento pluriennali coerenti con l'indirizzo specificato nel Bando (fino a un massimo di punti 6)	2
Certificazione di Competenze Informatiche con conoscenza della piattaforma MIUR:	
ECDL base	1
ECDL livello specialistico	2
Certificazione LIM	2
Altre certificazioni pertinenti: CISCO e similari	3
Certificazione di Competenze linguistiche	
CEFR livelli di lingua straniera comunitaria (inglese, spagnola,	

francese)	2
Livello B 1	4
Livello B 2	5
Livello C 1	6
Livello C 2 :	
Per il possesso di altri titoli afferenti la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 5)	1
Per ogni incarico di docenza in progetti analoghi e/o in corsi di formazione, esclusivamente inerenti la figura professionale richiesta dal Bando, di durata non inferiore a 30 ore, (fino a un massimo di punti 12)	2
Pubblicazioni ed attività professionali e/o artistiche di riconosciuta valenza scientifica e/o artistica (fino a un massimo di 15 punti)	5
Pubblicazione di articoli e/o saggi brevi su riviste e giornali specializzati nel settore 0,50 per articolo e/o saggio breve (fino a un massimo di 10 punti)	0.50
Per ogni attività di collaborazione professionale di rilevante significato con l'USP, l'USR e il MIUR (fino a un massimo di punti 10)	2
Per ogni Abilitazione all'insegnamento e/o iscrizione agli albi professionali nelle materie specifiche richieste dal Bando (fino a un massimo di punti 12)	3
Per ogni anno di insegnamento comunque prestato presso una scuola pubblica e/o legalmente riconosciuta su classe di concorso coerente con l'Area in cui ricade il Progetto (fino a un massimo di punti 12)	0.50
Attività professionale non scolastica coerente con il progetto (fino a un massimo di punti 6)	1
Per ogni anno di Docenza universitaria nelle materie specifiche previste dal Bando (fino ad un massimo di punti 10)	2

CRITERI DI RECLUTAMENTO TUTOR INTERNI

	Punti
Laurea vecchio ordinamento o di secondo livello secondo l'indirizzo specificato nel Bando	Fino 100/110 punti 5 Da 101 a 105 punti 8 Da 106 a 110 punti 10 Lode punti 12
Laurea non specifica e/o Laurea breve	3
Dottorato di Ricerca afferente la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 6)	3

Master I Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento annuale di almeno 1500 ore e 60 CFU (fino a un massimo di punti 4)	1
Master II Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento pluriennali coerenti con l'indirizzo specificato nel Bando (fino a un massimo di punti 6)	2
Certificazione di Competenze Informatiche con conoscenza della piattaforma MIUR: ECDL base	1
ECDL livello specialistico	2
Certificazione LIM	2
Altre certificazioni pertinenti: CISCO e similari	3
Certificazione di Competenze linguistiche CEFR livelli di lingua straniera comunitaria (inglese, spagnola, francese) Livello B 1	2
Livello B 2	4
Livello C 1	5
Livello C 2 :	6
Per il possesso di altri titoli afferenti la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 5)	1
Per ogni Abilitazione all'insegnamento e/o iscrizione agli albi professionali nelle materie specifiche richieste dal Bando (fino a un massimo di punti 12)	3
Esperienza di docenza in corsi di formazione presso Istituzioni Scolastiche Statali (fino a un massimo di punti 10)	2
Pubblicazioni ed attività professionali e/o artistiche di riconosciuta valenza scientifica e/o artistica (fino a un massimo di 15 punti)	5
Pubblicazione di articoli e/o saggi brevi su riviste e giornali specializzati nel settore 0,50 per articolo e/o saggio breve (fino a un massimo di 10 punti)	0.50
Per ogni attività di collaborazione professionale di rilevante significato con l'USP, l'USR e il MIUR (fino a un massimo di punti 10)	2
Incarichi di Gestione Organizzativa in progetti PON – POR-REGIONALI (fino a un massimo di punti 10)	2
Esperienza di docenza in progetti PON – POR - REGIONALI (fino a un massimo di punti 10)	2
Esperienza di Tutor in progetti PON – POR – REGIONALI (fino a un massimo di punti 10)	2
Attività di referenza in Progetti inseriti nel PTOF (fino a un massimo di punti 3)	0.20
Partecipazione al Consiglio d'Istituto (fino a un massimo di punti 3)	0,20
Incarichi annuali di Funzione Strumentale espletati (fino a un	1

massimo di punti 8)	
Incarichi di collaborazione a vario titolo (vicario, collaboratore, responsabile di plesso) con il DS (fino a un massimo di punti 8)	1

CRITERI DI RECLUTAMENTO FIGURE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO

	Punti
Laurea vecchio ordinamento o di secondo livello secondo l'indirizzo specificato nel Bando	Fino 100/110 punti 5 Da 101 a 105 punti 8 Da 106 a 110 punti 10 Lode punti 12
Laurea non specifica e/o Laurea breve	3
Dottorato di Ricerca afferente la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 6)	3
Master I Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento annuale di almeno 1500 ore e 60 CFU (fino a un massimo di punti 4)	1
Master II Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento pluriennali coerenti con l'indirizzo specificato nel Bando (fino a un massimo di punti 6)	2
Certificazione di Competenze Informatiche con conoscenza della piattaforma MIUR: ECDL base ECDL livello specialistico Certificazione LIM Altre certificazioni pertinenti: CISCO e similari	1 2 2 3
Certificazione di Competenze linguistiche CEFR livelli di lingua straniera comunitaria (inglese, spagnola, francese) Livello B 1 Livello B 2 Livello C 1 Livello C 2 :	2 4 5 6
Per il possesso di altri titoli afferenti la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 5)	1
Per ogni Abilitazione all'insegnamento e/o iscrizione agli albi professionali nelle materie specifiche richieste dal Bando (fino a un massimo di punti 12)	3
Esperienza di docenza in corsi di formazione presso Istituzioni Scolastiche Statali (fino a un massimo di punti 10)	2
Pubblicazioni ed attività professionali e/o artistiche di riconosciuta valenza scientifica e/o artistica (fino a un massimo di 15 punti)	5

Pubblicazione di articoli e/o saggi brevi su riviste e giornali specializzati nel settore 0,50 per articolo e/o saggio breve (fino a un massimo di 10 punti)	0.50 punti
Per ogni attività di collaborazione professionale di rilevante significato con l'USP, l'USR e il MIUR (fino a un massimo di punti 10)	2
Incarichi di Gestione Organizzativa in progetti PON – POR-REGIONALI (fino a un massimo di punti 10)	2
Esperienza di docenza in progetti PON – POR - REGIONALI (fino a un massimo di punti 10)	2
Esperienza di Tutor in progetti PON – POR – REGIONALI (fino a un massimo di punti 10)	2
Attività di referenza in Progetti inseriti nel PTOF (fino a un massimo di punti 3)	0.20
Partecipazione al Consiglio d'Istituto (fino a un massimo di punti 3)	0,20
Incarichi annuali di Funzione Strumentale espletati (fino a un massimo di punti 8)	1
Incarichi di collaborazione a vario titolo (vicario, collaboratore, responsabile di plesso) con il DS (fino a un massimo di punti 8)	1
Certificata capacità di progettare per “competenze”	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTISTA INTERNO-ESTERNO PROGETTI PNSD SCUOLA 4.0

ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERICA DEI TITOLI PER ESPERTI PROGETTISTI INTERNI/ESTERNI					
Requisiti di ammissione:				da compilare a cura del candidato	da compilare a cura della commissione
ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE NEL SETTORE SPECIFICO IN CUI SI CONCORRE					
A1. LAUREA ATTINENTE ALLA SELEZIONE COME DA REQUISITO DI AMMISSIONE (vecchio ordinamento o magistrale)		PUNTI			
	110 e lode	20			
	100 - 110	18			
	< 100	15			
A2. LAUREA ATTINENTE ALLA SELEZIONE (INFORMATICA) (triennale, in alternativa al punto A1)		10			
A3. DIPLOMA ATTINENTE ALLA SELEZIONE (in alternativa ai punti A1 e A2)		5			

LE CERTIFICAZIONI OTTENUTE <u>NELLO SPECIFICO SETTORE IN CUI SI CONCORRE</u>					
B1. CERTIFICAZIONE CISCO CCNA ANTE 2020		10 punti			
B1. CERTIFICAZIONE CISCO CCNA 2021 O EQUIVALENTE		15 punti			
B2. CERTIFICAZIONE CISCO CCNP Routing e Switching O EQUIVALENTE (in alternativa al punto B1		20 punti			
B3. CERTIFICAZIONE CISCO EXPERT LEVEL O EQUIVALENTE (in alternativa ai punti B1 e B2)		25 punti			
B4. COMPETENZE LINGUISTICHE CERTIFICATE LIVELLO C1		5 punti			
B5. COMPETENZE LINGUISTICHE CERTIFICATE LIVELLO B2 (in alternativa a C1)		3 punti			
LE ESPERIENZE <u>NELLO SPECIFICO SETTORE IN CUI SI CONCORRE</u>					
C1. ESPERIENZE DI DOCENZA O COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' (min. 20 ore) INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLE RETI	Max 5	3 punti cad.			
C2. ESPERIENZE DI DOCENZA (min. 20 ore) NEI PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (PON – POR) INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLE	Max 5	2 punti cad.			

RETI					
C3. ALTRI INCARICHI DI PROGETTISTA IN PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (FESR) (Solo per esperta progettista FESR)	Max 5	1 punti cad.			
C4. COMPETENZE SPECIFICHE DELL' ARGOMENTO (documentate attraverso esperienze lavorative professionali)	Max 5	2 punti cad.			
C12. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL' ARGOMENTO (documentate attraverso pubblicazioni)	Max. 5	2 punti cad.			
TOTALE 100 PUNTI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLAUDATORE INTERNO-ESTERNO PROGETTI PNSD SCUOLA 4.0

Requisiti di ammissione			da compilare a cura del candidato	da compilare a cura della commissione
ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE NEL SETTORE SPECIFICO IN CUI SI CONCORRE				
A1. LAUREA ATTINENTE ALLA SELEZIONE COME DA REQUISITO DI AMMISSIONE (TRIENNALE)		PUNTI		
	110 e lode	20		
	100 - 110	18		
	< 100	15		
A2. DIPLOMA ATTINENTE ALLA SELEZIONE (in alternativa al punto A1)		5		
LE CERTIFICAZIONI OTTENUTE <u>NELLO SPECIFICO SETTORE IN CUI SI CONCORRE</u>				
B1. CERTIFICAZIONE		10 punti		

CISCO CCNA ANTE 2020				
B2. CERTIFICAZIONE CISCO CCNA 2021 O EQUIVALENTE		15 punti		
B3. CERTIFICAZIONE CISCO CCNP Routing e Switching O EQUIVALENTE (in alternativa al punto B1)		20 punti		
B4. CERTIFICAZIONE INFORMATICHE RICONOSCIUTE (in alternativa ai punti B1 e B2)		25 punti		
B5. COMPETENZE LINGUISTICHE CERTIFICATE LIVELLO C1		5 punti		
B6. COMPETENZE LINGUISTICHE CERTIFICATE LIVELLO B2 (in alternativa a C1)		3 punti		
B7. CORSI DI FORMAZIONE SU TEMATICHE INFORMATICHE RICONOSCIUTI DAL MIUR		3 punti		
LE ESPERIENZE <u>NELLO SPECIFICO SETTORE IN CUI SI CONCORRE</u>				
C1. ESPERIENZE DI DOCENZA O COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' (min. 20 ore) INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLE RETI	Max 5	3 punti cad.		
C2. ESPERIENZE DI DOCENZA (min. 20 ore) NEI PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (PON – POR) INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLE RETI	Max 5	2 punti cad.		

C3. ALTRI INCARICHI DI COLLAUDATORE IN PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (FESR) (Solo per esperta progettista FESR)	Max 5	1 punti cad.		
C4. COMPETENZE SPECIFICHE DELL' ARGOMENTO (documentate attraverso esperienze lavorative professionali)	Max 5	2 punti cad.		
C5. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL' ARGOMENTO (documentate attraverso l'esperienza professionale maturata nella scuola)	Max. 5	2 punti cad.		
C.6. INCARICHI DI ANIMATORE DIGITALE	Max. 5	2 punti cad.		
TOTALE 100 PUNTI		MAX		

Il Consiglio d'Istituto all'unanimità dei presenti delibera di approvare i suddetti criteri di selezione e reclutamento degli Esperti esterni/interni, dei docenti TUTOR interni e delle figure di coordinamento organizzativo-gestionale dei Progetti PON FSE – FESR (specificatamente per le figure professionali del progettista e del collaudatore) e/o Regionali (**DELIBERA N. 15**).

Funzioni Strumentali

Nel nuovo anno scolastico 2022/2023 Sono state individuate le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e il Collegio dei docenti ha affidato incarico agli insegnanti individuati per espletare le varie mansioni in coerenza con le linee del PTOF mediante incarichi specifici:

_AREA 1 “Coordinamento ed autovalutazione delle attività previste dal PTOF”

Docente CARMELO CAFIERO

AREA 2 “Tecnologie informatiche e sostegno digitale ai docenti, supporto ai Consigli di Classe e Dipartimenti Disciplinari ed alle attività dei docenti”

Docente CINZIA VASTA

AREA 3 “DIVERSITA' E INCLUSIONE”: : attività di accoglienza e integrazione alunni Diversamente Abili”

Docente ANTONIA SPADARO

AREA 4 “Continuità, Orientamento e Valutazione “

Docente: MARIA BARRILA’

AREA 5 Attività Extracurricolari e contatto con gli Enti esterni Pubblici e Privati

Docente: GIUSEPPINA LA FAUCI



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA ”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO**

**Piano Triennale Offerta Formativa
(P.T.O.F.)
2022- 2025**

SEZIONE 5 - Monitoraggio, Verifica

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Durante l'anno scolastico vengono effettuati monitoraggi periodici inerenti la valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di tutto il comprensivo tali risultati vengono di volta in volta presentati in sede del Collegio dei Docenti

Alla fine di ogni anno scolastico vengono presentati analizzati e discussi infine dal Collegio dei Docenti i risultati dei percorsi curriculari ed extracurriculari del Comprensivo A tal fine si prevede anche l'utilizzo griglie e schede di valutazione progetti ed attività del Piano, Relazioni dei responsabili di plesso sull'andamento dell'anno risultati e difficoltà oggettive riscontrate

Completano il monitoraggio generale le relazioni delle FFSS

Valutazione d'Istituto Il Nucleo di Autovalutazione

Nel nostro Istituto è stato costituito, il *Nucleo di Autovalutazione*, composto da una rappresentanza dei diversi plessi al fine di condividere e implementare le pratiche di valutazione che erano comunque già in atto presenti nell'istituto da numerosi anni come commissione di valutazione .

Del Nucleo di Autovalutazione di Istituto fanno anche parte i responsabili di plesso i docenti funzione strumentali

Un importante obiettivo del nostro Istituto è quello di condividere percorsi di tipo educativo, trasversale e disciplinare oltre a criteri e modalità di valutazione che agevolino il passaggio tra i tre ordini di scuole (infanzia Primaria e Secondaria di primo grado).

Per verificare la qualità del servizio offerto predispone e utilizza strumenti di verifica, effettua osservazioni e rilevamenti costanti con indagini a medio e lungo termine.

La verifica e la valutazione si articoleranno secondo il seguente prospetto.

Area di analisi	Aspetti da analizzare	Informazioni richieste
La scuola: a) Struttura b) Servizi	1)Funzionamento Strutturale 2)Servizio di Segreteria 3)Certificazione 4)Comunicazione tra gli organi della scuola 5)Rapporti col territorio	1)Presenza collaboratori scolastici, pulizia, apertura e chiusura plessi; 2)Tempestività, disponibilità, esaustività,, ordine, efficacia ed efficienza; 3)Correttezza, tempestività; 4)Circolarità, completezza e tempestività nelle comunicazioni di servizio; 5)-Relazione e collaborazione con istituzioni, enti e comunità; -Rapporti con le famiglie: partecipazione e collaborazione a colloqui, attività, dibattiti.
La persona che vogliamo formare	Educativo-didattico	Monitoraggio dei risultati conseguiti

Conduzione della attività	1)Criteri di scelta 2)Impostazione metodologica 3)Processo di crescita	1)Interessi,attitudini, potenzialità; 2)Complementarietà e arricchimento dell'attività curriculare; 3)In termini di creatività e progettualità
---------------------------	--	--

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

aggiornamento 2022/2023, viene approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera del 16/ 11/2022 e dal Collegio dei Docenti in data 15/11/2022 .

sono inoltre presenti sul sito del nostro Istituto i seguenti documenti:

- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE
- PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
- CALENDARIO SCOLASTICO 2022/2023
- REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Realizzazione grafica docente FFSS Carmelo Cafiero



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI - DINA e CLARENZA "**
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC: meic86700e@pec.istruzione.it

I.C. MANZONI - DINA E CLARENZA
Prot. 0010311 del 27/09/2022
VII (Uscita)

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

A.S. 2022-23

Formazione in presenza (Scuola in presenza)

Con questo patto tutte le componenti della comunità scolastica si impegnano ad instaurare un clima sereno e proficuo al lavoro.

<p>I docenti si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none">● comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa;● essere puntuali;● adottare linguaggio e abbigliamento consoni all'ambiente educativo;● vigilare costantemente sugli alunni in tutti i momenti della vita scolastica;● accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;● richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità e dimostrare sempre fiducia nel dialogo;● adottare modalità comunicative chiare (comunicazioni sulla piattaforma del registro elettronico);● presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti obiettivi educativi e percorsi di apprendimento;	
---	--

<ul style="list-style-type: none"> ● nell'assegnare compiti e lezioni quotidiani, considerare in relazione all'età dell'alunno sia il carico di lavoro complessivo, comunque necessario per consolidare gli apprendimenti, sia i tempi necessari per svolgerlo; ● improntare alla massima trasparenza le operazioni di verifica e valutazione. 	
<p>La valutazione avrà un carattere orientativo e formativo e indicherà all'alunno i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole sia dei successi maturati che delle difficoltà con cui dovrà misurarsi.</p> <p>I docenti si impegnano ad informare la famiglia in modo tempestivo e puntuale degli esiti della valutazione, pur restando dovere/interesse dei genitori il controllo assiduo del profitto del proprio figlio.</p>	
<p>Gli alunni si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispettare tutto il personale della scuola e i compagni; ● mantenere sempre un comportamento corretto e responsabili nei confronti delle persone e dell'ambiente (strumentazioni informatiche, sussidi didattici, attrezzature e arredo scolastico): eventuali danni dovranno essere risarciti; ● usare un abbigliamento consono all'ambiente educativo; 	

<ul style="list-style-type: none">● indossare il grembiule/la blusa nella Scuola Primaria;● usare un linguaggio corretto ed educato;● frequentare regolarmente le lezioni, evitando assenze im motivate;● osservare scrupolosamente l'orario scolastico: i ritardi segnalati sul registro dovranno essere giustificati;● portare sempre il materiale didattico occorrente;● studiare con assiduità e serietà;● portare sempre il diario (o il "quaderno delle comunicazioni") per le comunicazioni scuola-famiglia;● giustificare sempre e tempestivamente le assenze sul RE ARGO ed a far pervenire all'Ufficio di Segreteria gli eventuali certificati medici rilasciati dal PLS entro e non oltre 3 giorni lavorativi dal rientro a Scuola;● motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive e/o di Strumento Musicale;● non introdurre nella struttura scolastica biciclette e/o altri mezzi di locomozione (monopattini);● non usare a scuola telefoni cellulari, smartphone e apparecchiature tecnologiche che non abbiano specifica utilità didattica;● non registrare e/o scattare fotografie e/o video senza autorizzazione né ad ambienti o a oggetti, né a persone all'interno della scuola;● non portare a scuola soldi ed oggetti di valore, né oggetti estranei all'attività didattica.	
---	--

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia educativa.

Le mancanze che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:

- ritardi frequenti e non giustificati;
- assenze ripetute e periodiche non giustificate;
- mancanza sistematica o ricorrente del materiale didattico;
- scarsa sollecitudine verso le consegne sia a casa che a scuola;
- linguaggio e/o abbigliamento non adeguato;
- prepotenze o atteggiamenti aggressivi verso gli altri;
- mancanza di rispetto nei confronti di se stessi, dei compagni, degli adulti o degli oggetti e/o arredi;
- uso non autorizzato di apparecchiature tecnologiche.

I provvedimenti potranno essere:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul diario dello studente;
- richiamo scritto sul registro di classe contestualmente al richiamo scritto sul diario dello studente;
- consegna/mansione da svolgere a scuola e/o a casa;
- convocazione dei genitori;
- sospensione dalle lezioni e/o dalle attività integrative con obbligo di frequenza;
- allontanamento cautelare e temporaneo dalla comunità scolastica.
- ogni trasgressione alle norme è trattata come "infrazione disciplinare".

Per la scuola secondaria, in caso di ricorso contro le sanzioni disciplinari, è istituito presso la Scuola un apposito Organo di Garanzia.

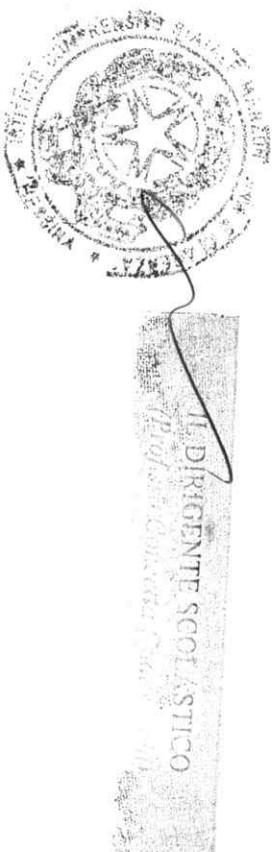
<p>I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri alunni come persone. Essi quindi si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● partecipare con regolarità agli incontri; ● controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia; ● evitare eventuali assenze immotivate da parte dei figli; ● giustificare sempre e tempestivamente per iscritto ritardi e assenze e a limitarne il più possibile il numero; ● controllare l'esecuzione dei compiti; ● manifestare fiducia e rispetto della professionalità del docente del suo operato (accettando consigli e condividendo gli interventi educativi, continuando in famiglia la richiesta delle regole concordate). <p>Nei casi di ingresso posticipato il genitore provvede ad accompagnare il figlio all'interno dell'edificio e ad affidarlo al collaboratore scolastico di turno, nel caso di uscita anticipata l'adulto si presenta al collaboratore scolastico.</p> <p>Per gli orari di ingresso e di uscita fare riferimento al sito dell'Istituto.</p>	<p>I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri alunni come persone e delle particolari circostanze in cui viene erogato il servizio. Essi quindi si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● controllare assiduamente le comunicazioni sul registro elettronico (in particolare le annotazioni degli insegnanti, le circolari, l'agenda); ● evitare eventuali assenze immotivate da parte dei figli; ● comunicare tempestivamente ai docenti eventuali problematiche che possono insorgere (sia di carattere tecnico che personale); ● mantenere un comportamento rispettoso del ruolo dell'insegnante, nel momento dell'esercizio della sua funzione docente, evitando in qualsiasi modo di intervenire nelle video-lezioni; ● controllare l'esecuzione dei compiti e delle attività proposte; ● manifestare fiducia e rispetto della professionalità del docente e del suo operato, comprendendo che solo attraverso una stretta collaborazione tra scuola e famiglia è possibile garantire un percorso formativo anche in questa situazione di emergenza.
---	--

MISURE COVID-19

Misure di prevenzione COVID-19 saranno in conformità con quanto disposto dalla Nota prot. 19 agosto 2022, n. 1998 del MI, avente per oggetto "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023" e "Misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 nella formazione in presenza alla luce delle indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 -2023)" del 05/08/2022 emanate dall'ILIS. Sono tuttora vigenti le indicazioni contenute nella Circolare 30 marzo 2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19", ossia:

1. A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.
2. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Il presente Patto Educativo viene sottoscritto digitalmente tramite registro elettronico dai genitori.





I.C. MANZONI - DINA E CLARENZA
Prot. 0011929 del 19/10/2022
I-1 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
"MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA

VISTO: L'Art. 73 comma 2 bis (Semplificazioni in materia di Organi Collegiali)

VISTO: Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 secondo cui per tutto il periodo emergenziale *"le sedute degli Organi Collegiali delle Istituzioni Scolastiche ed Educative di ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni di cui all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;*

VISTO: L'Art. 40 del TU della scuola di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994, secondo cui le Istituzioni Scolastiche autonome sono ampiamente titolate ad adottare un regolamento per il funzionamento dei propri Organi Collegiali;

VISTO: Il Decreto 18/2020 che equipara gli Organi Collegiali della Scuola a quelli di tutti gli altri Enti Pubblici;

CONSIDERATO: Pertanto, che a partire dal settembre 2022 le riunioni degli Organi Collegiali della Scuola possono svolgersi sia in presenza sia a distanza in presenza di un Regolamento di Istituto;

DELIBERA N. 15 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12 SETTEMBRE 2022

DELIBERA N.8 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 13 SETTEMBRE 2022

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi Collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto e Consigli di intersezione, Interclasse e di Classe, Programmazione didattica settimanale della Scuola Primaria e dei Dipartimenti per materia dell'Istituto Comprensivo dell'Istituto Comprensivo *"Manzoni – Dina e Clarenza"*;

2. Art. 2 – Utilizzo modalità telematica anche in via ordinaria

- Gli Organi Collegiali possono riunirsi in via ordinaria anche in modalità telematica, tramite videoconferenza. Ove possibile, in base a valutazione da parte del presidente del singolo organo, è ammessa anche la modalità mista presenza/online.
- Il sistema di videoconferenza deve garantire la possibilità di libero intervento testuale/audio/video da parte di tutti i membri dell'Organo Collegiale.
- Le votazioni di eventuali delibere possono avvenire attraverso appello a vista in videoconferenza oppure attraverso appositi sistemi di rilevazione (ad es. sondaggi, form online) i quali, ove necessario/richiesto, devono garantire l'anonimato.

Art. 3 - Definizione

1. Ai fini del presente regolamento, per *"riunioni in modalità telematica"* nonché per *"sedute telematiche"*, si intendono le riunioni degli Organi Collegiali di cui all'Art. 1 per le quali è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'Organo partecipi anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione con motivata giustificazione.

2. Ai fini del presente regolamento per *"riunioni in modalità telematica"* nonché per *"sedute telematiche"* si intendono anche quelle la cui sede di incontro sia virtuale, cioè quelle in cui tutti i partecipanti intervengono da luoghi diversi attraverso gli strumenti di cui all'articolo 3;

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo Collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di:
 - a) visione degli atti della riunione;
 - b) intervento nella discussione;
 - c) scambio di documenti;
 - d) votazione;
 - e) approvazione del verbale.
3. Sono considerate tecnologie idonee a garantire lo svolgimento delle attività citate al punto precedente: videoconferenza, smartphone, posta elettronica, registro elettronico (bacheca), modulo di Google

Art. 5 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

1. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli organi collegiali di cui all'Art. 1 per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali non si presume la necessità di discussione collegiale in presenza. Sono escluse le sedute nelle quali si debba votare per eleggere persone (voto segreto).

Art. 6 - Convocazione

1. La convocazione delle adunanze degli Organi Collegiali per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica deve essere inviata, a cura del Dirigente scolastico (in caso di Collegio docenti o Consigli di intersezione/interclasse/ di classe) o dal Presidente del Consiglio di Istituto, a tutti i componenti dell'organo almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, tramite lettera, circolare o posta elettronica
2. La convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato in caso di partecipazione con modalità a distanza
3. Alle convocazioni effettuate nei termini di cui ai commi precedenti, dovrà essere dato riscontro con conferma di avvenuta ricezione

Art. 7 - Svolgimento delle sedute

1. Per lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche l'Organo Collegiale, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 3, si avvale di idonei metodi di lavoro collegiale che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e, ove prevista, della segretezza.
2. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:
 - a) regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell'elenco degli argomenti all'ordine del giorno;
 - b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati (quorum strutturale). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, dal numero dei componenti l'organo, si sottraggono coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;
 - c) raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale). La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.
3. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione, a verbale, delle tecnologie in possesso di ciascuno dei partecipanti a distanza.

Art. 8 - Verbale di seduta

1. Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:
 - a) l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - b) I nominativi dei componenti per attestare le presenze/assenze/assenze giustificate;
 - c) l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dello stesso;
 - d) la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - e) l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo relativa all'avvio della trattazione, anche a distanza, degli argomenti all'ordine del giorno tramite una procedura che consenta ad ogni componente di interloquire con gli altri;
 - f) i fatti avvenuti in sintesi durante la seduta e le dichiarazioni rese dai partecipanti alla seduta, anche a distanza;
 - g) il contenuto letterale della deliberazione formatasi su ciascun argomento all'ordine del giorno;
 - h) le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.
2. Costituiscono parte integrante del verbale le dichiarazioni di adesione/assenza giustificata dei componenti, le dichiarazioni di presa visione del verbale per via telematica di approvazione/non approvazione.
3. Il verbale della riunione telematica deve essere approvato seduta stante; non è consentita l'approvazione nella seduta successiva.
4. Il verbale della riunione telematica deve essere in formato elettronico e, firmato digitalmente dal Presidente/Direttore/Coordinatore e dal Segretario, deve essere trasmesso, tramite posta elettronica o altro strumento elettronico ritenuto valido, agli organi di competenza e agli Uffici interessati all'esecuzione delle delibere assunte.

Art. 8 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione all'Albo on line dell'istituto. Tale documento verrà anche pubblicato in amministrazione trasparente/atti generali/atti amministrativi generali.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che, insieme, costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima, anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la prosecuzione degli studi musicali presso i Licei e i Conservatori di musica.

Art. 1

ISCRIZIONE AL PERCORSO

L'accesso al percorso ad indirizzo musicale è subordinato all'iscrizione dell'interessato alla scuola secondaria di primo grado "*Manzoni – Dina e Clarenza*" ed al superamento di un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola.

I genitori dell'alunno e/o chi esercita la patria potestà esercitano, all'atto dell'iscrizione, l'opzione relativa alla richiesta del percorso ad Indirizzo Musicale, indicando, in ordine di preferenza, tutti gli strumenti insegnati nell'Istituto (chitarra, clarinetto, fagotto, pianoforte). Le indicazioni fornite, hanno valore informativo, inclusivo e orientativo, non-vincolante. Pertanto, l'assegnazione dello strumento è determinata, sempre e comunque, dalla Commissione, in base al punteggio ottenuto a seguito della prova orientativo-attitudinale e alla disponibilità di posti per ogni strumento, nel rispetto delle preferenze espresse dalle famiglie.

Il numero complessivo dei posti disponibili del percorso ad indirizzo musicale è pari a ventiquattro, sei per ciascuno strumento. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Anche se le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, la materia "*Strumento Musicale*" assume la connotazione di disciplina curriculare; pertanto, la frequenza del corso risulta obbligatoria per tutto il triennio e le assenze vanno computate e giustificate.

Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo è sottoposto a valutazione periodica e finale come per le altre discipline curriculari. Alla fine del percorso triennale è prevista una prova pratica di strumento, durante il colloquio orale dell'esame conclusivo di licenza, anche in modalità di musica d'insieme verticale.

Non è ammessa la rinuncia se non per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro, fatta salva una rivalutazione della situazione dell'alunno da parte della Commissione.

E' consentita, sulla base dei posti disponibili, l'ammissione alla seconda o alla terza classe del percorso ad indirizzo musicale.

Art. 2

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER L'AMMISSIONE

La prova orientativo-attitudinale viene effettuata nel rispetto dei termini stabiliti dalla Circolare Ministeriale annuale sulle iscrizioni. Fissato il calendario della prova orientativo-attitudinale, la Scuola ne dà comunicazione alle famiglie con pubblicazione sul sito web e utilizzando ogni mezzo utile di diffusione (mail, contatto telefonico). La prova orientativo-attitudinale consiste:

- Riproduzione per imitazione di semplici moduli ritmici.
- Test percettivi relativi ai parametri del suono.
- Riproduzione con la voce di una melodia e/o semplici moduli melodici.

E' prevista, per gli alunni che lo desiderino, l'esecuzione di un brano strumentale di libera scelta.

Per gli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono garantiti tempi più lunghi e congrui alle specifiche difficoltà.

Il Dirigente Scolastico, con proprio atto, nomina i componenti della Commissione esaminatrice ai sensi del DI 176/2022.

Possono essere previste delle prove suppletive per gli alunni che, per comprovati motivi, non abbiano potuto prendere parte alle prove nelle date stabilite.

Art. 3

COMPILAZIONE GRADUATORIA E FORMAZIONE DELLE CLASSE DI STRUMENTO

Espletate le prove orientativo-attitudinali la Commissione esaminatrice procederà alla valutazione delle stesse e alla stesura di una graduatoria generale. La valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile.

Fatte salve le opzioni indicate in subordine dalle famiglie, considerate le attitudini degli esaminati, la Commissione provvede alla assegnazione delle specialità strumentali.

Entro sette giorni dalla stesura della graduatoria, vengono convocate le famiglie al fine di confermare le assegnazioni delle specialità strumentali. Una volta attribuiti con certezza gli strumenti agli alunni, si

procederà alla formazione delle classi che saranno da ritenersi definitive. Non sarà più consentito alle famiglie di rinunciare, salvo quanto previsto all' art. 1. Sono possibili ripescaggi qualora, ad inizio anno scolastico, si verificino disponibilità nelle varie specialità strumentali.

Art. 4

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Come specificato all'Art. 1 le attività si svolgono in orario aggiuntivo pomeridiano da lunedì a venerdì.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a novantanove ore annuali, mediamente tre alla settimana, che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività comprendono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Durante il percorso didattico sono previste esecuzioni di classe, concerti e/o saggi pubblici. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti in cui gli alunni acquisiscono competenze attraverso le lezioni individuali e nella musica d'insieme, affinano la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance.

Art. 5

SOSPENSIONI DELLE LEZIONI

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio: partecipazione ai Collegi dei Docenti, ai Consigli di Classe ed alle attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero venire sospese, garantendo tuttavia il monte ore previsto da normativa.

Art. 6

ADEMPIMENTI DELLA FAMIGLIA

La famiglia garantisce la frequenza dell'alunno alle lezioni e la partecipazione alle manifestazioni musicali programmate dalla Scuola. Cura il reperimento di tutto il materiale didattico.

Art. 7

STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale dovranno provvedere all'acquisto di un proprio strumento per le esercitazioni individuali. La Scuola mette a disposizione degli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale gli strumenti in dotazione all'Istituto (clarinetti, fagotti, chitarre), nei limiti del possibile, previa richiesta di comodato d'uso. La riparazione di eventuali danni è a carico della famiglia che ha ottenuto il prestito dello strumento.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D’ISTITUTO A.S. 2022/23

INDICE

- I. Organi Collegiali
 - Consiglio di Istituto
 - Giunta Esecutiva
 - Collegio Docenti
 - Comitato di Valutazione dei docenti
 - Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione
- II. Docenti
- III. Personale amministrativo
- IV. Collaboratori scolastici
- V. Alunni
- VI. Genitori
- VII. Mensa
- VIII. Laboratori
- IX. Prevenzione e sicurezza a scuola
- X. Privacy
- XI. Comunicazioni
- XII. Accesso del pubblico
- XIII. Visite guidate e viaggi di istruzione
- XIV. Varie



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

XV.

Appendice 1 – Patti di Corresponsabilità Scuola e Famiglie: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

Appendice 2 – Statuto degli studenti e delle studentesse, Regolamento di disciplina Sc. Secondaria.

Appendice 3 – Utilizzazione dei locali da parte di terzi.

Appendice 4 – Contratti di prestazione d’opera.

Appendice 5 – Partecipazione a progetti Internazionali.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

VISTO: L’art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94 n. 297;

VISTI: Gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8/3/99, n. 275;

VALUTATA: La necessità di aggiornare il Regolamento d’Istituto,

EMANA

IL SEGUENTE REGOLAMENTO

I. ORGANI COLLEGIALI

In base al Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche – D.P.R. n. 275/1999 - gli Organi Collegiali della Scuola garantiscono l’efficacia dell’autonomia delle Istituzioni Scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione (art. 16, comma 1).

Art. 1 Il Consiglio di Istituto

Definizioni e compiti

Il Consiglio di Istituto trova la sua definizione normativa nel Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione relative alle Scuole di ogni ordine e grado approvato con il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Osserva, inoltre, le norme contenute nel Regolamento concernente le “*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*” approvato con il Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, l’Ordinanza



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante *“Elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto”* e tutte le altre norme che dispongono sul suo funzionamento. Parziali modifiche sono state introdotte dalla L.107/15.

Il Consiglio di Istituto, nel quale sono rappresentate tutte le componenti della Scuola, è organo di governo unitario dell'Istituto. Ogni membro del Consiglio di Istituto non rappresenta solo la componente della quale è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, facendosi promotore dell'unità di indirizzo di tutte le componenti. Il Presidente è garante di tale unità di indirizzo.

E' obiettivo del Consiglio di Istituto mantenere e sviluppare, nei loro aspetti educativi, le relazioni fra l'attività interna della scuola e la vita della società civile. Il Consiglio di Istituto è organo collegiale di governo ed in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti.

Le funzioni del Consiglio di Istituto sono dettagliatamente elencate nella normativa sopra citata alla quale integralmente si rimanda.

Art. 2 Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del C.I.S., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal dirigente scolastico.

Nella prima seduta, il C.I.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio d'Istituto. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio d'Istituto.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983). Il C.I.S. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. In caso di impedimento o di assenza del presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il C.I.S. è convocato dal presidente

Il presidente del C.I.S. è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente del C.I.S. su proposta del presidente della Giunta Esecutiva

A conclusione di ogni seduta del C.I.S., singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il C.I.S. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni.

Il C.I.S., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Delle commissioni nominate dal C.I.S. possono far parte i membri del consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.I.S.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

Le sedute del C.I.S., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.

Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al dirigente scolastico, è orale per docenti, personale ATA e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.

Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.I.S. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la segreteria della scuola, al presidente del C.I.S.

Art 3 Modalità telematica di convocazione e svolgimento del Consiglio di Istituto Convocazione del consiglio telematico

1. Oltre alla modalità ordinaria, il Presidente può convocare l'organo in forma telematica (nel seguito: “*Consiglio Telematico*”) qualora ritenga che il punto all'ordine del giorno possa essere esaminato (ovvero: i punti all'ordine del giorno possano essere esaminati) per le vie brevi, ossia senza la necessità di un confronto tra i consiglieri in presenza fisica, per ragioni di urgenza e/o semplicità degli argomenti da trattare.
2. La convocazione del Consiglio telematico da parte del presidente avviene con le modalità previste nel presente articolo.
3. Nella lettera di convocazione del Consiglio telematico il presidente:
 1. a) esprime la dicitura, evidenziata in grassetto: “Convocazione del Consiglio telematico”;
 2. b) formula l'inizio nel modo seguente: “Il Consiglio d'Istituto è convocato in modalità telematica a mezzo posta elettronica, così come contemplato anche dal Regolamento di Istituto. La procedura in forma telematica si giustifica per l'urgenza (oppure: per il carattere semplice) del punto / dei punti in discussione, dovuta (oppure: dovuto) alla seguente ragione: _____.”



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

3. c) illustra brevemente l'argomento (oppure gli argomenti) in discussione.
 4. d) precisa che il consiglio telematico s'intende aperto sin dall'atto della convocazione, a meno che qualche consigliere non si avvalga della facoltà di richiedere al presidente che il Consiglio si svolga in modalità ordinaria;
 5. e) fissa l'ora di chiusura della discussione nonché l'ora di chiusura dei lavori del Consiglio telematico;
 6. f) fissa data ed ora di Consiglio nella eventuale modalità ordinaria.
 4. E' salvaguardata la facoltà di ogni consigliere di richiedere al presidente che il Consiglio si svolga in modalità ordinaria; la richiesta deve essere formulata entro e non oltre 48 ore dall'ora di invio della email di convocazione. Qualora il presidente riceva almeno due richieste in tal senso, purché espresse entro il termine regolamentare delle 48 ore, informa i consiglieri che il Consiglio si svolgerà secondo la modalità tradizionale "*in presenza*" a prescindere dal rispetto del termine dei 5 giorni.
 5. Ad ogni consigliere che concordi sulla modalità telematica è richiesto, comunque, d'inviare una e-mail quale 'conferma della presenza' ovvero '*giustificazione dell'assenza*'. In caso di reale effettuazione del Consiglio telematico il consigliere che non avrà inviato alcuna e-mail (o dichiarazione in altra forma) nel corso dell'intera procedura, a verbale risulterà "*assente senza giustificata*".
- In aggiunta a quanto specificato al comma 3, la conclusione della lettera di convocazione riporta testualmente i commi 4) e 5) del presente articolo

Svolgimento del Consiglio telematico

- Il Consiglio telematico s'intende aperto sin dall'atto della convocazione da parte del Presidente.
- L'illustrazione dell'argomento (oppure degli argomenti) in discussione è contenuta nella lettera di convocazione, come precisato nella sezione soprastante.
- Appena ricevuta la convocazione tutti i consiglieri possono esprimere il proprio parere e la preferenza di voto (favorevole, contrario, astenuto) inviando una e-mail al presidente ed in conoscenza a tutti gli altri consiglieri, intestatari della e-mail di convocazione.
- La discussione telematica su tutti gli argomenti in discussione termina all'ora fissata dal presidente nella lettera di convocazione.
- A seguito della discussione e dell'eventuale modifica del proprio convincimento, ogni consigliere può, fino al momento della chiusura del Consiglio telematico, cambiare la propria preferenza di voto, sempre inviando una e-mail al presidente ed in conoscenza a tutti gli altri consiglieri.
- Per la maggioranza prevista per l'approvazione delle delibere e per ogni altra questione non specifica del Consiglio telematico, si fa riferimento alle norme previste per il Consiglio ordinario in presenza.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

–Successivamente all’ora di conclusione del Consiglio e nel più breve tempo possibile il presidente comunica l’esito della votazione (oppure delle votazioni) a tutti i consiglieri.

– Il segretario redige il verbale del Consiglio telematico, inserendovi succintamente le dichiarazioni dei consiglieri.

Art. 4 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio d’Istituto

Il C.I.S. nella prima seduta, dopo l’elezione del presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell’istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del C.I.S., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri prima della seduta del Consiglio.

Art. 5 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti (CD)

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo ivi compresi i supplenti a tempo determinato. Esso può riunirsi come

- ✦ Collegio unitario
- ✦ Collegio a sezione separata (infanzia/primaria/secondaria di I° grado)

Al Collegio sono attribuite tutte le funzioni previste dall’art. 4 del D.P.R. n°416 del 31.05 1974 , dall’articolo 7 del Decreto Legislativo n° 297 del 16.04.1994 e dal DPR n 275 del 8/3/199 -Regolamento in materia di Autonomia.

Il Collegio ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico dell’Istituto(sperimentazione, ricerca , innovazione metodologico - didattica)

- ✦ Esso deve inoltre, nel quadro della legge sull’Autonomia scolastica individuare le Commissioni e la composizione delle Commissioni di lavoro dell’istituto che ritiene opportune per il buon funzionamento dell’istituto
- ✦ Individuare ed eleggere al proprio interno i docenti Funzioni Strumentali
- ✦ Costruire Approvare e verificare il Piano Triennale dell’ Offerta Formativa



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Esso si insedia in seduta unitaria ad inizio anno scolastico, potrà essere riunito ogni qualvolta il Capo d'Istituto ne ravvisi la necessità, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

Sono messi a disposizione dei docenti, i verbali dei collegi ed i relativi materiali ed i materiali utili alle eventuali deliberazioni. Il Collegio ha luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti.

Art. 6

Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione dei docenti

La legge 107/15 ha modificato parzialmente le funzioni e la composizione del Comitato, precedentemente normato dal D.L.vo n. 297/94.

- ✦ Presso ogni Istituzione Scolastica ed Educativa è' istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti.
- ✦ Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
 - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
- ✦ Con quest'ultimo componente il Comitato individua i criteri per l'assegnazione annuale, da parte del DS, del bonus docenti finalizzato alla valorizzazione del merito del personale docente.
- ✦ Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui alla lettera a, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
- ✦ 5. Il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.
- ✦ Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Art. 7

Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione

CONSIGLI DI CLASSE

Scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo didattico e attività di sperimentazione.(Art. 3 del D.P.R. n°416 del 31.05.1974 e dall'articolo 5 del D.lgs n. 297 del

16.04.1994)

I Consigli di classe sono presieduti rispettivamente dal Dirigente Scolastico oppure da un docente- coordinatore, membro del Consiglio stesso, suo delegato. Di esso fanno parte i 4 rappresentanti dei genitori regolarmente eletti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, così come le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di classe, presenti i genitori, è convocato dal Dirigente scolastico almeno due volte durante l'anno scolastico; può essere convocato inoltre su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri . La convocazione del Consiglio di classe dovrà contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno e dovrà essere comunicata agli interessati almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Il Consiglio di classe, durante la seduta, può fissare a maggioranza argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva. Inoltre nell'intervallo fra una seduta e l'altra ciascun membro del consiglio può proporre per iscritto nuovi argomenti. La discussione di detti argomenti è subordinata all'approvazione del Consiglio.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Scuola Primaria

Il Consiglio d' Interclasse è composto dai docenti delle classi di ciascun plesso e da un rappresentante dei genitori degli alunni eletto per ciascuna classe. I rappresentanti dei genitori dei Consigli di Interclasse sono eletti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico, sono nominati dal Capo d'Istituto e durano in carica un anno scolastico.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Essi sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente da esso incaricato (Art 3 III comma del D.P.R. n. 416 del 31 Maggio 1974, articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994) il quale può svolgere mansione di Presidente a tutti gli effetti.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal Dirigente Scolastico ad un docente membro del Consiglio medesimo.

Il Consiglio di Interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico con preavviso scritto spedito almeno cinque giorni prima della data di convocazione fissata, contenente l'ordine del giorno. La convocazione può essere effettuata anche da 1/3 dei suoi membri.

La prima Convocazione dei Consigli d' Interclasse deve essere disposta dal Dirigente Scolastico non oltre i 20 giorni successivi all'elezione dei rappresentanti dei genitori

I Consigli d'interclasse si riuniscono ,di norma, nei locali scolastici del plesso di appartenenza, almeno una volta ogni bimestre in ore non coincidenti con l'orario di servizio dei docenti e compatibili con gli impegni di lavoro dei componenti eletti e designati.

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le decisioni vengono assunte a maggioranza relativa dei presenti, salvo quando si tratta di persone, nel qual caso è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti. I Consigli d'interclasse hanno le seguenti attribuzioni:

- Formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nelle classi di competenza
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti-genitori ed alunni
- Formulare proposte ed esprimere pareri in merito all'adozione dei libri di testo
- Formulare proposte al Consiglio d'Istituto sulle materie di sua competenza.

I Consigli di Interclasse inoltre esprimono pareri e formulano proposte sulle questioni che vengono loro sottoposte dal Consiglio d'Istituto, dalla Giunta, dal Collegio dei docenti, dal Dirigente scolastico.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

Scuola dell'Infanzia

Le attribuzione dei Consigli d'Intersezione e la loro modalità di svolgimento sono regolate dal D.P.R n° 297 del 16 . 4.1974.

Il Consiglio d'intersezione è costituito dai docenti delle sezioni dello stesso plesso di scuola materna e per ciascuna delle sezioni un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti (D.P.R. 297 del 16 .4.1974 comma 1 e comma 2, articolo 5 del D. Lgs n. 297 del 16.04.1994).

I Consigli d' Intersezione sono presieduti dalla Capo d'Istituto oppure da un docente membro del consiglio, da lui delegato.

Si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, con il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

I Consigli di Intersezione hanno inoltre il compito di estendere i rapporti reciproci fra docenti genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione e sperimentazione. Essi si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico del decreto legislativo n. 297 del 16.04 94 articolo 5 com. 8.

II. DOCENTI

Art. 8 Indicazioni sui doveri dei docenti

- ✦ I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- ✦ Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe e sul registro elettronico ARGO gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e verificare che si tratti di assenza giustificata. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare il ritardo sul registro; ritardi ripetuti vanno segnalati alla Direzione.
- ✦ Per le uscite anticipate dell'alunno, il genitore dovrà compilare apposito modulo.
- ✦ I docenti indicano sul registro elettronico le attività svolte.
- ✦ I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- ✦ Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
- ✦ Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
- ✦ In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.
- ✦ Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- ✦ Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
- ✦ I docenti devono prendere visione dei Piani di Evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- ✦ E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostane particolari verificare che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti. Pertanto, per la sicurezza di prodotti a norma è necessario utilizzare i prodotti ordinati dalla scuola tramite la segreteria.
- ✦ E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di esodo e le uscite di sicurezza.
- ✦ Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
- ✦ I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Direzione.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ✦ Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Direzione.
- ✦ I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
- ✦ Ogni docente ha l'obbligo di prendere visione delle circolari e degli avvisi che sono pubblicati sul sito della scuola o inviati direttamente ai docenti tramite posta elettronica. Per ogni pubblicazione o invio, tali documenti si intendono regolarmente notificati.
- ✦ I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.¹ ▪ I docenti possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi di ufficio.
- ✦ I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte nel corso dell'anno scolastico. L'avviso avviene in occasione delle assemblee di classe, di colloqui o tramite diario/quaderno degli avvisi/registro on line.
- ✦ Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani....) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.

III. PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art. 9 Doveri del personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'istituzione scolastica e il proprio nome. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

1

Riferimenti normativi: "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari..." del MPI del 15 marzo 2007, dove si legge:

"Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente, come già previsto con precedente circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998)" Circolare n. 362 del 25 agosto 1998 si legge:

"E' chiaro che tali comportamenti (l'utilizzo del cosiddetto "telefonino" da parte dei docenti anche durante le ore di lezione) - laddove



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

si verificano - non possono essere consentiti in quanto si traducono in una mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e recano un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate - sia pure parzialmente - per attività personali dei docenti”

Collabora con i docenti.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la timbratura sull'orologio marcatempo.

IV. COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 10 Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura sull'orologio marcatempo.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza e l'efficacia dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità. I collaboratori scolastici:

- ★ devono essere sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- ★ sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- ★ collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- ★ comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori o alla Segreteria l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- ★ collaborano con gli insegnanti nella predisposizione dell'elenco dei partecipanti al servizio mensa, favoriscono l'integrazione degli alunni disabili,
- ★ vigilano sulla sicurezza e l'incolumità dei bambini, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- ★ possono svolgere, con la presenza dei docenti, funzione di accompagnatore durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
- ★ sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- ★ sono sempre disponibili e tolleranti con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- ★ evitano di parlare ad alta voce;



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ✦ tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- ✦ provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza;
- ✦ durante l'orario di servizio non si allontanano dalla sede tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente scolastico;
- ✦ invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico ad uscire dalla scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- ✦ prendono visione del calendario annuale e mensile degli impegni dei docenti, ovvero del calendario dei consigli di intersezione, di interclasse, dei collegi dei docenti, dei consigli di istituto, delle assemblee e dei colloqui individuali con i genitori, dei corsi di aggiornamento e formazione del personale svolti nei locali della scuola, tenendosi aggiornati sull'effettuazione del necessario servizio;
- ✦ sorvegliano l'uscita delle classi prima di dare inizio alle pulizie;
- ✦ ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzioni;
- ✦ accolgono il genitore dell'alunno o chi ne fa le veci, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente presente in classe ritirerà il permesso di uscita anticipata da conservare, dopodiché l'alunno potrà lasciare la scuola col genitore;
- ✦ al termine del servizio i Collaboratori Scolastici, dopo aver fatto le pulizie, dovranno controllare che i locali scolastici siano adeguatamente chiusi;
- ✦ devono prendere visione delle Circolari e degli avvisi pubblicati sul sito della scuola, che si intendono regolarmente notificati al personale tutto;
- ✦ è fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo.

V. ALUNNI

Gli alunni devono essere “*educati*” da genitori e insegnanti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 11 Assicurazione ed infortuni degli alunni

Gli alunni, annualmente, possono essere tutelati da polizza infortuni e responsabilità civile, il cui costo è a carico delle famiglie. In tal modo risultano assicurati durante tutte le attività scolastiche, comprese le visite guidate, e nel tragitto da casa a scuola e viceversa.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Ogni infortunio deve essere segnalato, indicandone le cause, il luogo e l'orario. La denuncia viene fatta dall'insegnante o dalla persona alla quale risulta affidato l'alunno in quel momento. In caso di infortunio, i genitori o chi esercita la potestà, dovranno consegnare in Segreteria **entro la giornata, o al più tardi entro la mattina successiva**, il referto medico, affinché si possa procedere nei tempi dovuti, agli adempimenti di competenza.

Art. 12 Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni compete sempre e comunque agli insegnanti di classe e di sezione nel corso di qualsiasi attività didattica, condotta sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (uscite, viaggi d'istruzione, attività motorie, ecc) anche quando la scolaresca riceve insegnamenti integrativi affidati a terzi; tale vigilanza è dovuta, altresì, durante l'intervallo;

Gli insegnanti, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e sono obbligati all'assistenza degli alunni durante le attività didattico-educative e al momento dell'uscita, accompagnandoli al limite di pertinenza del plesso scolastico.

Durante l'intervallo delle lezioni, che è di 15 minuti alla Scuola Primaria e 15 minuti alla Scuola Secondaria, è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. A tale scopo sarà coadiuvato dal personale ausiliario che dovrà essere presente.

La ricreazione e l'intervallo del dopo mensa devono essere organizzati e vissuti come momenti educativi che estendono il rapporto di socializzazione a situazioni più aperte e dinamiche.

In caso di assenza dell'insegnante di classe, la vigilanza è demandata, fino all'arrivo in aula del supplente, ad un docente della classe o sezione vicinior, il quale si avvarrà a tal fine della collaborazione del personale ausiliario.

In caso di brevissima assenza dell'insegnante (allontanamento dalla classe per particolari necessità) la vigilanza degli alunni sarà curata dal personale ausiliario.

La porta della scuola e i cancelli esterni, ad esclusione dei locali della Direzione) durante l'orario di funzionamento della scuola devono restare chiusi , per ovvi motivi di sicurezza. Di tale servizio è responsabile il personale ausiliario.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ2O5

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Il cambio dell' ora dei docenti deve essere effettuato nel modo più sollecito possibile.

Al momento dell'uscita, gli alunni vanno accompagnati al limite di pertinenza del plesso scolastico. Particolare attenzione andrà posta con gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria, che andranno personalmente consegnati a maggiorenne autorizzati.

Gli alunni della Scuola Primaria che usufruiscono del trasporto scolastico saranno accolti dal personale ausiliario o docente. L'assistente e/o l'autista dello scuolabus sono da intendersi come persone delegate alla consegna e al ritiro degli alunni, i cui genitori hanno fatto richiesta formale del trasporto al Comune. In tal caso, l'obbligo di vigilanza e la responsabilità degli operatori scolastici iniziano e terminano sul portone o cancello della Scuola.

Per gli alunni della Scuola Secondaria, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, considerata l'età degli alunni, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma, dai locali scolastici, al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli Enti Locali gestori del servizio, esonera la Scuola dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, sia all'andata che al ritorno dalle attività scolastiche.

Per quanto concerne la vigilanza nella Scuola Secondaria:

- ★ Particolare attenzione deve essere riservata al momento dell'intervallo: gli alunni restano nelle rispettive aule, o nella parte del corridoio antistante, sorvegliati dall'insegnante presente nell'ora precedente e possono andare in bagno due per volta.
- ★ Durante le ore di lezione non è consentito far uscire dalla classe più di un alunno alla volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
- ★ I docenti sono tenuti a far rispettare agli alunni il regolamento, spiegando che tutto il personale docente e non docente ha il dovere di intervenire su loro eventuali comportamenti scorretti.
- ★ Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al Responsabile di plesso e alla Direzione e saranno risarciti da coloro che li hanno procurati. Qualora questi non vengano individuati, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d. C. o in Assemblea con i genitori e in quell'ambito si decideranno le modalità del risarcimento.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Art. 13 Regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate

L'orario di funzionamento di ciascun plesso viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Istituto, tenendo conto delle esigenze ambientali, degli orari dei servizi di trasporto, delle proposte del Collegio dei docenti e delle disposizioni di legge.

Il Consiglio di Istituto fissa, altresì, l'orario di ingresso e di uscita degli alunni.

L'orario di entrata e di uscita degli alunni va rispettato, per cui i genitori sono tenuti ad accompagnare e ritirare puntualmente i figli, per permettere un regolare svolgimento dell'attività didattica.

In caso di impossibilità a ritirare personalmente i propri figli, i genitori possono delegare per iscritto una persona maggiorenne. La delega va consegnata agli insegnanti di classe e all'Ufficio di Segreteria usando i moduli presenti sul sito della Scuola.

Gli alunni in ritardo per eccezionali e giustificati motivi, potranno accedere alle rispettive classi previa giustificazione del genitore compilando l'apposito modulo al personale ausiliario.

Il ritiro di alunni, per particolari esigenze e prima del termine delle lezioni, deve essere fatto personalmente dai genitori (o da chi ne fa le veci), dopo il rilascio di una motivazione scritta all'insegnante e avendo compilato l'apposito modulo di uscita al personale ausiliario.

Per uscite anticipate, ricorrenti e motivate, la richiesta va indirizzata alla Dirigenza.

Gli alunni che dovessero lasciare la scuola per imprevisti motivi di salute, devono essere prelevati dalla famiglia, alla quale viene data preventiva comunicazione telefonica; dove ciò non fosse possibile si provvederà ad informare con qualsiasi mezzo la stessa o l'autorità sanitaria.

Art. 14

Assenze degli alunni. Giustificazioni.

Le assenze per malattia seguono le indicazioni Ministeriali vigenti e le disposizioni dell'AUSL in caso di assenze per malattia.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

I bambini della Scuola dell'Infanzia che si assentano dalla Scuola senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore ad un mese, su segnalazione dell'insegnante e previo accertamento presso le rispettive famiglie, possono venire esclusi dalla frequenza con provvedimento della Dirigenza.

Le assenze degli alunni di Scuola Secondaria e Primaria devono essere giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci. Per la Scuola Secondaria ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Eventuali ripetute irregolarità nella frequenza scolastica degli alunni devono essere segnalate dagli insegnanti coordinatori alla Dirigenza.

Le assenze degli alunni vanno annotate dall'insegnante nel registro di classe e nel Registro Elettronico ARGO. Gli alunni dovranno giustificare sempre e tempestivamente le assenze sul RE ARGO ed a far pervenire all'Ufficio di Segreteria gli eventuali certificati medici rilasciati dal PLS entro e non oltre 3 giorni lavorativi dal rientro a Scuola;

Art. 15

Uso del cellulare

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

La direttiva ribadisce come l'uso del cellulare in classe (e di altri dispositivi elettronici) possa essere un elemento di distrazione e di grave mancanza di rispetto per i docenti e i compagni. In questi casi si compie un'infrazione che ha risvolti sanzionabili attraverso provvedimenti disciplinari da parte della scuola, provvedimenti orientati a prevenire e scoraggiare tali pratiche. Pertanto:

Nella Scuola Secondaria, è fatto divieto per gli alunni di portare il cellulare a scuola. Qualora alcune famiglie, per motivi plausibili, ritengano necessario che i propri figli debbano averlo con sé, dovranno tenerlo spento nello zaino e potranno usarlo solo per motivi didattici su invito dei docenti e, successivamente, riposto spento nello zaino.

Gli alunni al loro arrivo in classe, dovranno consegnare il cellulare ai docenti prima dell'inizio delle lezioni e ritirarlo al termine delle stesse.

Il mancato rispetto di tale disposizione e l'uso improprio del cellulare durante la permanenza a scuola, saranno oggetto di immediato ritiro dello strumento da parte dei docenti e di successivi provvedimenti disciplinari, che prevedranno uno o più giorni di sospensione, a seconda della gravità dell'accaduto.

A parziale deroga



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ★ gli studenti , considerato il grado di maturazione dell'età, potranno portare con sé il cellulare durante le uscite di almeno una giornata intera.
- ★ Nelle uscite che si realizzano nell'arco della mattinata, gli insegnanti ne consentiranno l'uso in base alle condizioni ed alle eventuali necessità di tipo didattico o logistico.
- ★ L'uso del cellulare può essere consentito, sempre a discrezione dell'insegnante, in caso di lezioni che prevedano l'uso di strumentazioni multimediali.

Nella Scuola Primaria e dell'Infanzia non è consentito agli alunni portare con sé il cellulare a scuola. Le comunicazioni con la famiglia, qualora queste si rendessero necessarie, saranno gestite dal personale della scuola. Le ragioni del divieto, oltreché pedagogiche, sono plurime e spaziano dall'uso illegittimo che i bambini, ancora piccoli e poco responsabili, potrebbero farne, al rischio di perdita o rottura, frangenti dei quali gli insegnanti diventerebbero responsabili.

Tale divieto permane anche durante le uscite didattiche. La documentazione delle stesse sarà effettuata dagli insegnanti di classe.

VI. GENITORI

Art. 16 Indicazioni

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Le comunicazioni da parte della Dirigenza ai genitori sono, di norma, Circolari inserite sul Sito della Scuola. Le famiglie dovranno pertanto consultare il sito con una frequenza utile agli aggiornamenti. Si ritiene opportuno che i genitori debbano:

- trasmettere ai bambini che la Scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di effettivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario/quaderno degli avvisi e sul registro elettronico;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla Scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- non passare a scuola per portare o ritirare materiale vario (quaderni, libri, merende, ecc.) dimenticati dai propri figli. Tali frangenti devono diventare **momenti educativi**. Per abituare gradualmente gli alunni alla consapevolezza, si è valutato che chi dimentica qualcosa a casa o a scuola, sicuramente in modo diverso, graduale e modulato in base all'età, debba cominciare a ritenersene "*responsabile*". Qualora poi tali episodi siano ricorrenti e continui, i docenti contatteranno le famiglie interessate.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fissata esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda l'orario di ricevimento. La Dirigenza, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie una comunicazione di convocazione.

In caso di sciopero del personale la Scuola avvertirà le famiglie con apposita comunicazione scritta pubblicata sul Sito Internet. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni al personale scolastico.

Allo scopo di mantenere viva e proficua la collaborazione tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe, ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento, ad incontri di informazione su tematiche di carattere psicopedagogico. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

Art. 17 Diritto di assemblea

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori può essere di classe, di sezione, di plesso, d'istituto.

Le assemblee ordinarie rientrano all'interno del calendario che si predispose ad inizio d'anno nel contesto degli incontri scuola – famiglia. La richiesta per lo svolgimento di assemblee straordinarie è rivolta al Dirigente Scolastico con l'indicazione dei locali richiesti, della data ed ora della riunione, degli argomenti all'ordine del giorno e del nome di chi presiederà l'assemblea.

Possono chiederne la convocazione insegnanti, rappresentanti dei genitori, consiglieri del Consiglio d'istituto.

Può essere istituito in ogni plesso un Comitato Genitori. Le funzioni di questo organismo sono:

- ✦ promuovere la partecipazione;
- ✦ operare con la scuola a diverso titolo;
- ✦ coordinare la scuola con altre agenzie esterne.

Ogni Comitato può proporre al Consiglio d'Istituto un proprio regolamento interno che contenga la definizione delle funzioni del Presidente e del Tesoriere, e quant'altro i diversi Comitati decideranno di inserirvi.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Art. 18

Ricevimento genitori degli alunni

Gli insegnanti riceveranno i genitori degli alunni nel corso di incontri da tenersi in orario pomeridiano in date stabilite plesso per plesso come da programmazione delle attività funzionali di insegnamento. In caso di necessità gli insegnanti della Scuola Primaria sono disponibili a interloquire con le famiglie durante le ore di programmazione settimanale.

I docenti della Scuola Secondaria ricevono i genitori secondo un calendario settimanale/periodico comunicato ad inizio anno scolastico.

Art. 19 Accesso dei genitori nei locali scolastici

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nell'orario di ricevimento concordato con i docenti.

Art. 20 Comunicazioni docenti-genitori

Gli **incontri tra docenti e genitori** vengono predisposti in sede di programmazione, all'inizio dell'anno scolastico, e sono finalizzati:

- alla conoscenza dell'alunno (soprattutto degli alunni di classe prima);
- all'informazione bimestrale sull'itinerario didattico percorso dall'alunno;
- alla valutazione quadrimestrale (consegna del documento di valutazione);

- ✦ alla discussione di eventuali problemi relativi all'andamento didattico e disciplinare della classe.

- ✦ Gli incontri possono essere individuali (colloqui bimestrali); collegiali (almeno 2 assemblee di classe, per le elezioni dei rappresentanti di classe, per la discussione di problemi attinenti alle classi e per la presentazione e valutazione intermedia e finale della programmazione educativa e didattica annuale). Per la Scuola Secondaria, in periodi definiti annualmente, i colloqui con i docenti sono settimanali.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ✦ Ulteriori assemblee e colloqui con i genitori possono essere tenuti in qualsiasi momento, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità da parte dei docenti o dei genitori.
- ✦ Delle assemblee e dei colloqui bimestrali da effettuare va data preventiva comunicazione alla famiglia e all'Istituto Comprensivo.
- ✦ Eventuali comunicazioni sul comportamento, sulle assenze e sul profitto dell'alunno dovranno essere comunicate con annotazioni scritte anche sul diario dell'alunno. Le comunicazioni dovranno essere sottoscritte dal genitore o da chi ne fa le veci.
- ✦ Gli incontri dei docenti con i genitori avvengono in orario extrascolastico con convocazione scritta , indicando il luogo, il giorno e l'ora.
- ✦ Durante l'orario scolastico i genitori non possono entrare nella Scuola per colloqui con l'insegnante; sono eccezionalmente consentite comunicazioni con l'insegnante, in orario scolastico, solo in caso di problemi urgenti e gravi.

Art. 21 Informazione sul Piano dell'offerta Formativa

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di classe illustrano alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative.

Le attività didattiche aggiuntive sono da intendersi strettamente integrate con la programmazione educativa e didattica e saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

Le comunicazioni ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inserite sul sito della scuola.

VII - MENSA Art. 22 Norme sul servizio mensa nei plessi di Scuola dell'Infanzia

La frequenza alla mensa va intesa come tempo scuola che ha una valenza educativa da sempre riconosciuta, non ultima quella di abituare i bambini a diverse tipologie di cibo e ad una alimentazione sana, predisposta da dietiste in base a parametri emanati dalla comunità europea. Si chiede quindi alle famiglie la massima collaborazione per evitare le adesioni giornaliere dettate dal menu proposto, per i più svariati e futili motivi o per gli stati d'animo dei bambini. Qualora vi siano problematiche degne di essere prese in considerazione, queste andranno concordate con gli insegnanti, i quali avranno anche il compito di comunicare in direzione le anomalie della frequenza alla mensa.

Considerato quanto sopra, si conferma che continueranno ad essere concessi gli esoneri totali, quelli per motivati periodi circoscritti e anche quelli un tantum che però, proprio perché tali, dovranno essere occasionali.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Al fine di garantire una riscontro sui servizi di mensa, è stato stilato un accordo tra scuola e Comune, che formalizza in ogni plesso un organo eletto, **il Panel**, composto da due genitori e due insegnanti che saranno individuati dalle rispettive componenti, nei primi giorni del mese di ottobre c.a.

VIII – LABORATORI E AULE POLIFUNZIONALI Art. 23

Gli insegnanti che utilizzano le aule speciali dovranno sempre accompagnare gli alunni durante gli spostamenti da un'aula all'altra, evitando di disturbare le altre lezioni e curando che non avvengano incidenti od atti di indisciplina.

Le aule speciali sono affidate alle cure del personale incaricato. L'uso delle aule speciali è condiviso da tutti i docenti e gli studenti dell'Istituto; per il loro uso i docenti programmeranno ad inizio anno scolastico giornate ed ore di utilizzo.

Durante il loro uso, in attività didattiche, le attrezzature sono temporaneamente affidate alle cure del personale docente. Il personale docente ed il personale incaricato avranno cura di:

- Verificare periodicamente la funzionalità degli apparecchi in dotazione all'istituto.
- Segnalare eventuali necessità di riparazione e/o manutenzione.
- Chi, utilizzando le aule speciali, riscontri anomalie o disservizi è tenuto a segnalarlo alla Segreteria e/o docenti referenti.

Art. 24 Utilizzo delle infrastrutture per attività motoria

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico uno o più docenti responsabili dell'area motoria dell'Istituzione Scolastica, che provvederanno alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare e al coordinamento delle iniziative extracurricolari.

La palestra, le aule per attività motoria e le relative attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica.

Art. 25

Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione

Le attrezzature dell'istituto per la stampa e la riproduzione (fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della Scuola. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

IX. PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA Art. 26 Norme di comportamento

- ★ Tutto il personale deve prendere visione del Documento di Valutazione dl Rischio e dei Piani di Evacuazione dei locali della scuola. Vanno inoltre sensibilizzati gli studenti sulle tematiche della sicurezza e preparati alle prove di evacuazione.
- ★ Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate nelle circolari e nel materiale informativo inoltrato a tutto il personale dal dirigente scolastico fin dall'inizio di ogni anno scolastico, nonché richiamate nell'incontro annuale di informazione/formazione per tutto il personale docente, amministrativo e ausiliario, svolto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione dell'Istituto su incarico del Dirigente Scolastico.
- ★ ▪ Non usare macchine, impianti e attrezzature senza autorizzazione.
- ★ Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza. In casi dubbi occorre rivolgersi agli addetti del servizio di prevenzione e protezione.
- ★ Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
- ★ Depositare materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.
- ★ Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
- ★ Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.
- ★ Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni anomalia o condizione di pericolo rilevata
- ★ In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente alla direzione le circostanze dell'evento.
- ★ Se viene usato il materiale della cassetta del pronto soccorso, avvisare gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, per garantire il ripristino della scorta.
- ★ Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.
- ★ Mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro.
- ★ Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.
- ★ Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.
- ★ Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il responsabile.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ✦ In caso di movimentazione manuale di materiale (risme di carta, cartelle documenti , ecc....) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
- ✦ Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.
- ✦ Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.
- ✦ Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di 90 cm.
- ✦ Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

CAPO X - PRIVACY Art. 27

Utilizzo di materiale fotografico o filmico

Premesso che l'Istituzione Scolastica assolve agli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy, si presterà la dovuta attenzione alla tutela dell'immagine degli alunni.

Ai genitori degli alunni viene richiesta preventivamente l'autorizzazione per l'eventuale pubblicazione di progetti didattici, che prevedono l'utilizzo di materiale fotografico o digitale, da inviare ad altre Istituzioni Scolastiche, ad Enti Istituzionali, alla stampa o da pubblicare sul sito della scuola e/o sui canali social dell'Istituto: Facebook e Twitter.

XI. COMUNICAZIONI

Art. 28 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

L'Istituzione Scolastica curerà la distribuzione agli alunni di materiale informativo proveniente o patrocinato da Comune, Provincia , Regione, Organi dello Stato.

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc....) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (mostre, ricerche).

La Scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo. Il Consiglio d'Istituto dà comunque mandato al Dirigente Scolastico di disciplinare la circolazione del materiale. Si prevede di:

- a. distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ2O5

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- b. autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale, inviato da Enti istituzionali;
- c. autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative o attività sul territorio, gestite da associazioni sportive, culturali, ricreative, parrocchiali, riguardanti iniziative a favore degli alunni purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.
- d. Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la scuola,. Viene valutata dall'insegnante l'opportunità dell'adesione ad eventuali concorsi per le scuole promossi da enti , associazioni, ecc..

XII. ACCESSO DEL PUBBLICO

Art. 29 Accesso di estranei ai locali scolastici

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di “*esperti*” a supporto dell’attività didattica chiederanno, di volta in volta, l’autorizzazione del Dirigente Scolastico. Gli “*esperti*” permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all’espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun’altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell’edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l’entrata degli alunni verranno chiuse le porte d’accesso.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l’espletamento delle loro funzioni, previa identificazione.

XIII. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 30 Criteri generali

La Scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i visite presso laboratori ambientali, l’adesione a concorsi provinciali,



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate debbono essere programmate ed organizzate attenendosi a quanto contenuto nella normativa vigente in materia.

Le visite guidate, per la loro finalità, sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ma non sono obbligatorie.

Nella programmazione in uscita si presterà molta attenzione al suo costo ed alla relativa quota individuale.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Il C. d' I. con apposita delibera può dare indicazioni in merito al costo complessivo dell'uscita da proporre alla famiglia ogni anno scolastico.

- ✦ Le visite guidate della Scuola dell'Infanzia e Primaria, si effettuano, di norma, nell'arco di una sola giornata. Per la Scuola Secondaria possono essere previste uscite di durata superiore.
- ✦ Il periodo massimo utilizzabile per ciascuna classe è di 6 giorni nell'arco dell'anno scolastico.
- ✦ Le visite guidate, di norma, non possono essere effettuate nei trenta giorni che precedono il termine delle lezioni, fatta esclusione per viaggi occasionali e/o connessi con attività sportive e con l'educazione ambientale.
- ✦ Le visite guidate non possono essere effettuate nelle giornate prefestive (per evitare l'eccessivo traffico nelle strade).
- ✦ Tutti i partecipanti alla visita guidata debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro infortuni.
- ✦ Per le uscite è richiesta l'autorizzazione di tutti i genitori degli alunni o di chi esercita la patria potestà e la partecipazione del 85% degli alunni delle classi interessate.
- ✦ La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita, qualora gli insegnanti lo ritengano opportuno, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio della scuola che gli stessi siano assicurati e che si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni.
- ✦ Le domande di autorizzazione per le visite guidate che prevedono l'uso di mezzi di trasporto non di linea (a noleggio) o il bus comunale, debbono essere presentate di norma 60 giorni prima della data stabilita per il viaggio. Nel caso si utilizzi il treno è sufficiente indicare il mezzo prescelto.
- ✦ I docenti accompagnatori , a viaggio ultimato, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico sugli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso dello stesso.
- ✦ Tutti i partecipanti alle visite guidate debbono essere in possesso del tesserino di identificazione rilasciato dall'istituzione scolastica.
- ✦ Per le uscite fuori comune non programmabili e per le quali non esistano tempi utili per la delibera, ad esempio, premiazioni e partecipazioni a concorsi, Giochi Sportivi Studenteschi, mostre inerenti la didattica o altro, il Consiglio delega il DS ad autorizzare tale tipologia di uscite, che saranno successivamente portate a ratifica.

Art. 31 Uscite in orario scolastico Fuori Comune

Il Piano Annuale delle visite andrà approvato dal Consiglio preferibilmente entro il mese di dicembre dell' A.S. di riferimento (previa approvazione del piano delle visite, allegato al P.O.F., da parte dell'Interclasse/sezione/Consiglio di Classe, del Collegio Docenti, del Consiglio d'Istituto).

Tutte le uscite comprese nel periodo che va dall'inizio della scuola al mese di dicembre, andranno approvate dagli Organi Collegiali di competenza entro il mese di giugno.

Va compilata apposita modulistica inoltrata al Dirigente Scolastico, **almeno 10 giorni prima della data fissata** Tale comunicazione comprenderà:



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ2O5

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- a) l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza;
- b) dichiarazione di acquisito consenso delle famiglie e relativa ricevuta di versamento della quota;
- c) l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- d) programma del viaggio e relazione riguardante gli obiettivi culturali e didattici della iniziativa;
- e) mezzo di trasporto utilizzato.

ART. 32

Uscite a piedi E' sufficiente, previa annuale autorizzazione scritta da parte dei genitori, avvisare il Dirigente Scolastico tramite apposito modulo. Viene data inoltre comunicazione scritta ai genitori.

VISITE GUIDATE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Art. 33

Criteri generali

Anche i bambini della scuola dell'infanzia possono effettuare uscite, secondo modalità e criteri adeguati, in relazione all'età dei bambini, e previo consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

- 1) Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata, in orario scolastico.
- 2) Si richiede la partecipazione di un insegnante di sezione in qualità di accompagnatore ogni 14 bambini.
Nel caso di portatori di deficit dovrà essere prevista la presenza di un insegnante di sostegno.
- 3) L'insegnante può richiedere la presenza dei Collaboratori Scolastici salvaguardando in ogni caso la vigilanza all'interno della scuola;
- 4) E' consentito l'utilizzo di mezzi di trasporto adeguati all'età prescolare.

VISITE GUIDATE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 34 Criteri

- 1) Per gli alunni di classe prima e seconda di Scuola Primaria gli spostamenti sono consentiti nell'ambito della provincia di Messina; per gli alunni di classe terza, quarta e quinta l'ambito territoriale è esteso all'intera regione. A parità di interesse sarà scelta la località più vicina.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

2) Si richiede la partecipazione di un insegnante di classe in qualità di accompagnatore ogni 15 alunni; nel caso di partecipazione di alunni portatori di handicap dovrà essere prevista la presenza di un insegnante di sostegno ogni uno o due alunni disabili, da valutare in base alle caratteristiche degli alunni.

VISITE GUIDATE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Art. 35 Criteri

- ✦ Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.
- ✦ Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, **indica gli accompagnatori**.
- ✦ Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap, in base alle caratteristiche degli alunni.
- ✦ L'iniziativa è aperta ai genitori solo per casi particolarmente delicati.
- ✦ Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe, provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore supplente per ogni classe, per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio di classe interessato.
- ✦ Si auspica la totale partecipazione della classe. In caso di costo elevato dell'uscita, attraverso un sondaggio, anche anonimo, sarà acquisito il parere delle famiglie.
- ✦ Viaggi all'Estero - Saranno autorizzati solo per le classi 3^e, privilegiando i gemellaggi e le visite ad organismi internazionali.

Numero Uscite Didattiche: massimo 6

classi 1^a: n. 1 di 1 giorno + 4 uscite nella mattinata;

classi 2^a: n. 1 di 2 giorni o n. 2 da 1 giorno + 4 uscite nella mattinata;

classi 3^a: n. 1 da 3/4 giorni per progetti particolari + 2/3 uscite nella mattinata;

Disciplinari.

Nel caso in cui un alunno desse la sua adesione e nel frattempo sorgessero seri problemi disciplinari nei suoi confronti, il Consiglio di Classe può decidere l'esclusione dall'uscita, restituendo la quota e vincolando l'alunno alla presenza a scuola.

Tetto Spese.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"**

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Nel programmare una gita si presterà molta attenzione al suo costo e relativa quota individuale.

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

XVI. VARIE

Art.38 Modifiche e integrazioni al presente regolamento

Il Consiglio di Istituto approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti modifiche o integrazioni al presente regolamento.

APPENDICE 1

STATUTO DELLE STUDENTESSE E STUDENTI e REGOLAMENTO DI DISCIPLINA della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C.

Il regolamento, definito ai sensi del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, del DPR 235/07 che integra il DPR 249/98, sarà vigente fino a successiva delibera del nuovo Consiglio d'Istituto.

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- a) Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- b) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- c) La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di classe.
- d) Gli alunni, qualora assenti, devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- e) Gli alunni entrano secondo gli orari e con le modalità che vengono comunicate ai genitori all'inizio dell'anno scolastico con le disposizioni di carattere generale.
- f) Sono ammessi in classe gli alunni in ritardo solo se questo è imputabile al trasporto scolastico. In tutti gli altri casi un genitore, o persona delegata dalla famiglia, deve accompagnare l'alunno a scuola e motivare il ritardo firmando apposito modulo.
 - Le assenze sono giustificate dal Docente della prima ora di lezione, previo controllo delle date, che dovranno corrispondere alle assenze riportate sul registro di classe, e delle firme, che dovranno essere uguali a quelle depositate sui libretti. Non vi dovranno essere correzioni o abrasioni. Il motivo dell'assenza non dovrà essere generico ma, sia pure sinteticamente, esplicativo.
 - Gli alunni che si presenteranno ripetutamente senza giustificazione potranno essere riammessi esclusivamente dalla Direzione ed il docente dovrà annotare sul registro di classe l'obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo.
 - Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).

Gli alunni inoltre dovranno:

- ✦ accettare il controllo dell'adulto e perciò non allontanarsi senza aver ottenuto il permesso;
- ✦ seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante;
- ✦ eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti e altre consegne) e portare tutto il materiale occorrente;
- ✦ costruire con l'insegnante la lezione collaborando nel lavoro individuale e/o di gruppo ed intervenendo in modo ordinato e pertinente;



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"**

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ✦ manifestare all'insegnante ogni difficoltà nel lavoro di classe e a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- ✦ sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- ✦ aver cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico;
- ✦ osservare il divieto di usare il cellulare durante le ore di lezione;

2

- ✦ vestire in modo consono all'ambiente e all'Istituzione;
- ✦ osservare le norme di sicurezza indicate dal "Piano di sicurezza della scuola" e collaborare nelle prove di evacuazione e in eventuali eventi di emergenza;
- ✦ favorire la comunicazione scuola/famiglia con la consegna degli avvisi sul diario o sul libretto personale ad essa adibito;
- ✦ al cambio d'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni tenere un comportamento corretto ed educato;
- ✦ al termine delle lezioni, prepararsi al suono della prima campana, disporsi in fila, quindi avviarsi all'uscita accompagnati dall'insegnante. Tale disposizione è valida anche durante gli spostamenti dell'intera classe per uscite di istruzione. Inoltre, non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
- ✦ gli alunni non possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori da soli, ma solo se accompagnati da un insegnante o da un collaboratore scolastico. Se hanno bisogno di comunicare con un insegnante, devono chiedere il permesso ai docenti presenti per entrare;
- ✦ durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
- ✦ i servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia;
- ✦ saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;
- ✦ gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Dirigenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole;
- ✦ gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni. I collaboratori durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi;
- ✦ gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero dall'attività pratica, firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia. Per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi dovrà essere presentato il "Libretto sanitario dello sportivo" valido per attività aspecifica non agonistica. che verrà fotocopiato a cura della segreteria.

3



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"**

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ✦ gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda; non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti;
- ✦ ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida:
coloro che provocheranno guasti o rotture al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune, saranno invitati a risarcire i danni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- ✦ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- ✦ La responsabilità disciplinare è personale.
- ✦ Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- ✦ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto, ma con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.
- ✦ Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- ✦ Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- ✦ Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- ✦ Al termine del primo quadrimestre, Il Consiglio di Classe potrà valutare, con il 5 in condotta, l'alunno/a che abbia avuto 3 giorni di sospensione cumulativi o consecutivi senza dimostrare ravvedimento a seguito della sanzione.
- ✦ Appare opportuna da parte di tutti gli insegnanti una continua opera di sensibilizzazione perché vengano meno gli episodi di intolleranza nei confronti di chi è più debole ed in difficoltà .
- ✦ In nessun caso può essere sanzionata né direttamente , né indirettamente, la libera espressione di forme di pensiero correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Agli alunni che manchino ai loro doveri scolastici sono inflitte, secondo la gravità della infrazione, le seguenti

SANZIONI DISCIPLINARI:

- a) Rimprovero verbale.
- b) Consegna da svolgere in classe.
- c) Consegna da svolgere a casa.
- d) Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.
- e) Ammonizione scritta sul diario dello studente sul libretto delle comunicazioni alla famiglia.
- f) Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.
- g) Mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche, con obbligo di presenza a scuola.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO**

" MANZONI – DINA e CLARENZA"

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- h) Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.
- i) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni .
- j) Allontanamento dalla comunità scolastica per tutto l'anno scolastico.
- k) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

- 1. Il singolo docente può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
- 2. Il Dirigente Scolastico può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
- 3. Il Consiglio di Classe può infliggere le sanzioni fino alla lettera h).
- 4. Il Consiglio di Classe viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori).
- 5. Il Consiglio d'istituto deve decidere per le sanzioni di tipo i) - J) – k) dopo la richiesta del Consiglio di classe nella sua forma allargata con i genitori, fatto salvo il principio di astensione dei soggetti interessati (in questo caso i genitori).

Modalità d' irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- 1. verbalmente per le sanzioni fino alla lettera g);
- 2. verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per la lettera h).

Nei casi previsti dal presente titolo, i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano, fonogramma o mail . In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Nel caso in cui i genitori avvisino che non potranno essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzioneranno anche senza la presenza dello studente e dei suoi genitori o dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere l'allontanamento dalle lezioni della classe e l'obbligo di frequenza ad alcune attività interne alla scuola.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

Infrazioni Disciplinari

Per gli allievi che tengono un comportamento negligente non assolvendo agli impegni di studio, non frequentando regolarmente i corsi, disturbando l'ordinato svolgimento delle attività didattiche e mostrando incuria per l'ambiente scolastico, si applicano le sanzioni fino e).



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"**

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Per gli allievi che non rispettino le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate all'interno dell'Istituto, si applicano la sanzione e) e nei casi più gravi la sanzione **f) - g)**.

Per gli allievi che vengano meno al dovere di rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni, si applicano la sanzione f) - g) - h) in base alla gravità dell'azione.

Per gli allievi che utilizzano le strutture, i macchinari e i sussidi didattici dell'Istituto in modo scorretto, si applicano le sanzioni **a) - e) - f) - g)**.

Nel caso vengano arrecati danni al patrimonio della scuola, fatto salvo l'obbligo del risarcimento, si applicano le sanzioni f) e nei casi più gravi la sanzione **g) -h) - i) – j)**.

In caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, per atti di grave violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione nella comunità scolastica si applicano le sanzioni **j) – k)**.

Per gli allievi che con il loro comportamento impediscono la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, o assumono atteggiamenti ispirati a concezioni razziste, discriminatorie o sopraffattrici, oltre ad eventuali sanzioni, si attuano interventi di sensibilizzazione attraverso dialoghi, letture, ricerche, ecc.

Qualora concorrano circostanze attenuanti e avuto riguardo alla precedente condotta può essere inflitta la sanzione di grado inferiore rispetto a quella stabilita.

In caso di recidiva o qualora le infrazioni assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo può essere inflitta la sanzione di grado superiore.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni di cui ai punti fino a f) con attività formative scelte al momento dal consiglio di classe.

L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi atti che mettano in pericolo l'incolumità della persona. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari sopra descritte è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola composto da 2 genitori (gli eletti nei Consigli di Classe con il maggior numero di voti) e da 2 docenti eletti all'interno del Consiglio d'Istituto (uno con funzione di segretario). L'organo presieduto dal Dirigente Scolastico resta in carica per 2 anni scolastici.

E' possibile esporre un reclamo di violazione dello Statuto anche al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Visto l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, contestualmente all'iscrizione alla Scuola Secondaria di 1° grado, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, ivi compresi eventuali dettagli applicativi, si fa riferimento alla normativa citata in capello.

APPENDICE 3

UTILIZZAZIONE DI LOCALI, BENI O SITI INFORMATICI APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, DA PARTE DI TERZI:

2a. La concessione in uso dei locali deve essere compatibile con l'attività educativa svolta nell'istituto stesso, nel senso che non può essere limitativa delle attività didattiche dell'istituto.

APPENDICE 4

"DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI CONTRATTI DI PRESTAZIONI D'OPERA PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

ART.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

- Il presente regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente, le modalità e i criteri per il conferimento di contratti di prestazione di lavoro autonomo di tipo occasionale per attività e insegnamenti, inseriti nella programmazione dell'offerta formativa, che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, cui non possa farsi fronte con personale in servizio. - La normativa di riferimento è contenuta:

- ✦ Nell' art.21 della L.15.3.97 n.59;
- ✦ Nel D.P.R. 8.3.99 n.275 artt.8 e 9;
- ✦ Nell'art.10 del D.L.16.4.94 N.297;
- ✦ negli artt.33 e 40 del D.M. N.44 DEL 1.2.01;
- ✦ nell'art.7, comma 6 del D.lgs 30/3/2001 n.165, inerente la gestione delle risorse umane; ▪ art.46 della legge133/2008;

- Il presente regolamento è finalizzato a garantire la qualità della prestazione, la trasparenza e l'oggettività delle procedure di individuazione degli esperti esterni, nonché la razionalizzazione delle spese per gli stessi.

ART.2 PRESUPPOSTI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI A PERSONALE ESTERNO

1. L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti al fine di:

- garantire l'arricchimento dell'offerta formativa,
- realizzare particolari progetti didattici,
- realizzare specifici programmi di ricerca, sperimentazione e aggiornamento.

2. *Condizioni preliminari*



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"**

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Le attività per le quali l'istituzione scolastica può ricorrere ad esperti esterni devono essere:

- coerenti col il PTOF;
- di natura temporanea e altamente qualificata;
- coerenti con le disponibilità finanziarie programmate.

Prima di ricorrere all'esperto esterno, è necessario accertare concretamente l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla scuola.

ART.3 REQUISITI OGGETTIVI

- ✦ Al fine di soddisfare le esigenze di cui all'articolo precedente, su proposta dei referenti di progetto o del comitato di progetto ed in base alla programmazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare a tal fine il personale interno, in coerenza con la disponibilità finanziaria, può ricorrere alle seguenti procedure alternative :
- ✦ istituto delle **collaborazioni plurime** previste dall'art. 35 del CCNL Scuola;
- ✦ stipula di **contratti di lavoro autonomo** con esperti di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- ✦ Stipula di contratti con Enti, Associazioni, Università, ecc. **mediante procedura negoziale** ai sensi del D.Lgs n.50 del 18/4/2016;
- ✦ affidamento diretto nei casi disciplinati dal successivo art.5 lett.d.
- ✦ In tutti i casi la proposta di assunzione dell'esperto deve specificare le esigenze didattiche da soddisfare e le specifiche competenze professionali richieste all'esperto.

ART.4 REQUISITI SOGGETTIVI

- d. Il contratto è stipulato con esperti italiani o stranieri, che per la loro posizione professionale, quali dipendenti pubblici o privati o liberi professionisti, o Associazione/Enti, siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico professionale nell'insegnamento richiesto.
- e. Nel conferimento dell'incarico si terrà presente quanto disposto dall'art. 46 della Legge 133/2008 che recita testualmente: *"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria"*.
- f. Nella definizione dei requisiti richiesti si tiene conto di quanto stabilito dalla Circolare 5/2006 e Circolare 1/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di *"esperti di provata competenza"* secondo l'interpretazione datane dall'art. 46 L.133/2008 che afferma: *"Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore"*.
- g. Nei confronti di pubblici dipendenti, l'affidamento dell'incarico avverrà nel rispetto dell'art.58 del D.L.vo 3.2.93 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni.



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

ART.5 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

E' demandata al Dirigente Scolastico la scelta della procedura da adottarsi tra quelle indicate nel precedente art.3., previa emanazione di propria determina a contrarre opportunamente motivata. Durante la fase di selezione dell'esperto esterno e/o dell'Associazione, l'Istituto si impegna a:

- ✦ assicurare la trasparenza nelle procedure e nella selezione;
 - ✦ garantire la qualità della prestazione;
 - ✦ valutare le proposte sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili;
2. scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio;
- valutare, fra più opzioni, considerare l'opportunità di fare ricorso alle collaborazioni plurime, utilizzando cioè, previa autorizzazione del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza, personale docente ed

ATA in servizio presso altre scuole statali, ai sensi del CCNL comparto scuola vigente; L'espletamento delle relative procedure dovrà essere conforme ai sotto indicati criteri:

A. RICORSO A COLLABORAZIONI PLURIME

Emissione di apposito Avviso, da pubblicare sul sito web, rivolto al personale di altre istituzioni scolastiche, con il quale si manifesta l'intenzione di far ricorso ad un docente in servizio presso tali Istituzioni, delineando le caratteristiche della risorsa professionale di cui si necessita e definendo i criteri che informeranno la selezione.

Invio alle altre Istituzioni Scolastiche una apposita comunicazione, al fine di rendere nota l'intenzione di far ricorso ad un docente in servizio presso tali Istituzioni.

Qualora presso altra Istituzione Scolastica sia accertata la disponibilità di docenti idonei, sarà possibile instaurare un rapporto di collaborazione plurima, mediante apposita lettera di incarico.

B. AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO-

Emissioni di apposito AVVISO da pubblicarsi sul sito web .

C. CONTRATTI CON ENTI ASSOCIAZIONI, UNIVERSITA', ECC.

Emissione di apposito Avviso, da pubblicare sul sito web, o richiesta di offerta, con il quale si manifesta l'intenzione di far ricorso a personale in servizio presso tali Istituzioni, delineando le caratteristiche della risorsa professionale di cui si necessita e definendo i criteri che informeranno la selezione.

D AFFIDAMENTO DIRETTO

Il Dirigente è autorizzato a ricorrere all'affidamento diretto, fermo restando il possesso di idonei titoli culturali e professionali, quando:

6. per la specificità delle azioni didattiche da intraprendere sia più opportuno e conveniente rivolgersi ad Associazioni/esperti che abbiano già collaborato con l'Istituto nell'ambito di progetti già avviati per i quali si ravvisi come prioritaria la continuità dell'azione didattico/formativa; in tali casi la conferma può essere disposta esclusivamente nell'ambito temporale del Ptof (triennio di riferimento) e previa acquisizione di parere vincolante da parte del Collegio dei Docenti.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"**

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web:<http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail:meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

7. per l'attivazione di progetti di formazione rivolti al personale, in ragione della specificità degli interventi e dell'alto livello di qualificazione richiesto.

ART. 6

PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE

- 1) Il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa, del PTOF e del Programma Annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti incarichi ad esperti esterni e, nell'ambito delle procedure di affidamento di cui al precedente art.3, ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare nell'apposita sezione di Pubblicità Legale disponibile sul sito web dell'Istituto ed, eventualmente, con ulteriori forme di pubblicità.
- 2) Gli avvisi dovranno indicare le modalità e i termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che si intende stipulare. Per ciascun avviso deve essere specificato :
 - l'oggetto della prestazione;
 - L'ambito disciplinare di riferimento
 - I requisiti e il titolo di studio obbligatorio per accedere all'incarico
 - Ulteriori titoli culturali e professionali (master, specializzazioni, attestati, corsi formativi, iscrizioni in albi professionali, ecc.) da richiedere in relazione alla specificità dell'intervento
 - Le esperienze lavorative pregresse coerenti con l'intervento
 - le esperienze lavorative pregresse svolte presso le scuole della stessa tipologia (istituti comprensivi)
 - pubblicazioni, interventi formativi, ulteriori titoli artistici e/o professionale da richiedere in relazione alla specificità dell'intervento
 - il numero di ore di attività previsto
 - la durata dell'incarico;
 - il compenso massimo attribuibile ;
 - Le modalità ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione;
3. I criteri di selezione, con la specifica indicazione dei titoli di studio e professionali e degli altri requisiti che saranno oggetto di valutazione, ed i relativi punteggi da attribuire;
4. L'eventuale previsione di un colloquio cui sottoporre l'aspirante.
- 3) E' data facoltà al Dirigente di stilare apposite graduatorie per ambiti disciplinari (solo persone fisiche), anche di durata pluriennale. Di tale circostanza, deve comunque essere fatta apposita menzione nell'avviso.
- 4) I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego .
- 5) Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione.

ART. 7 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

- 1) La valutazione delle domande pervenute è demandata ad un'apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico, successivamente alla ricezione delle offerte, in composizione dispari (due o quattro membri), presieduta dal Dirigente stesso.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO**

" MANZONI – DINA e CLARENZA "

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- 2) La valutazione sarà effettuata sulla base dei requisiti professionali e dei criteri già esplicitati nell'art. 6.
- 3) Sarà compilata una valutazione comparativa, sulla base dell'assegnazione di un punteggio predeterminato espressamente indicato nell'avviso di cui all'art.6.
- 4) La commissione predisponde una formale relazione contenente la specifica e dettagliata indicazione dei criteri adottati e delle valutazioni comparative effettuate e, formulando una proposta di graduatoria.
- 5) Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità.
- 6) La graduatoria è approvata dal Dirigente Scolastico e pubblicata nell'albo dell'Istituzione Scolastica E fatto comunque salvo il diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle leggi 7/8/90, n.241 e 31.12.96 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART.8 MISURA DEI COMPENSI ATTRIBUIBILI

Il compenso attribuibile deve tener conto del/le:

- tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o Associazione;
- disponibilità finanziarie programmate.

Il compenso per attività di insegnamento svolte dall'esperto esterno e/o Associazione deve essere congruo rispetto alla specificità professionale richiesta.

Può essere anche previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori per i quali è escluso il regime di forfetizzazione.

È fatto divieto di anticipazione di somme.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Vengono fissati i sotto indicati compensi intesi nella misura massima ed onnicomprensivi:

fino ad un massimo di €. **30,00** per il personale per lo svolgimento del ruolo di Tutor e fino ad un

massimo €. **70,00** orarie per docenti attività di Docenza.

ART. 9 (PUBBLICITÀ ED EFFICACIA)

- ✦ Degli avvisi di cui agli articoli precedenti, dell'esito della procedura comparativa e dell'aggiudicazione dovrà essere data adeguata pubblicità tramite il sito istituzionale.
- ✦ L'efficacia dei contratti di lavoro autonomo è subordinata agli obblighi di pubblicazione cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.
- ✦ sul sito istituzionale sono oggetto di pubblicazione e aggiornamento le seguenti informazioni relative ai titolari di collaborazione o consulenza:
 - ✦ gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il curriculum vitae;
- ✦ i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
" MANZONI – DINA e CLARENZA"**
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

- ★ La pubblicazione dei dati di cui sopra avviene in modo tempestivo e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

ART. 10

MISURE VOLTE A PREVENIRE SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI

- Il Dirigente Scolastico vigilerà sul corretto adempimento delle misure volte a prevenire situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi, anche potenziali.
 - A tale fine:
 - qualora l'incarico sia conferito a dipendenti di pubbliche amministrazioni o di altre istituzioni scolastiche, acquisirà apposita dichiarazione inerente l'espletamento dell'obbligo di preventiva informazione all'amministrazione di appartenenza o acquisirà, nei casi previsti, l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza
1. acquisirà dichiarazione da parte dei componenti delle commissioni di valutazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.5. N.445/2000 e successive modifiche e integrazioni, inerente l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi con i partecipanti alla selezione, derivanti da rapporti familiari o di parentela/affinità entro il secondo grado, o di altra natura.
- procederà al controllo e verifica rilasciando apposita dichiarazione in merito.

Art. 11

(INTERVENTI DI ESPERTI A TITOLO GRATUITO)

Il Dirigente è delegato dal Consiglio di Istituto a redigere apposite convenzioni con enti e associazioni culturali, onlus e di volontariato finalizzate alla collaborazione di loro esperti nella realizzazione di iniziative progettuali deliberate dagli Organi Collegiali e previsti dal POF e dal PTOF, con particolare riferimento a quelli inclusi nel Ptof del Territorio. La collaborazione di tali esperti esterni alla scuola non produce oneri per l'amministrazione scolastica.

Il Dirigente Scolastico è delegato, inoltre, a stipulare convenzioni con le Università e/o scuole superiori al fine di favorire l'inserimento nella nostra realtà scolastica di tirocinanti.

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti che appartengono ad altra amministrazione pubblica è necessaria la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.Lvo 30/3/2001, n. 165

APPENDICE 5

REGOLAMENTO INERENTE LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina modalità e criteri inerenti la partecipazione dell'Istituto a Progetti internazionali, ai sensi degli artt. n.25 bis del D.L. n.29/93, come integrato dal D.L.n.59/98 e n.33 comma 2 e 50 del D.I n.44 del 1.2.01



ISTITUTO COMPRENSIVO
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA
Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205
Site web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

ART.1 – MODALITA' DI ADESIONE

1. In coerenza con la disponibilità finanziaria, su proposta del collegio dei docenti, per ogni anno scolastico può essere data adesione a non più di n.2 progetti internazionali, rientrando tra questi quelli relativi a scambi culturali;
2. per la realizzazione degli scambi culturali deve essere preventivamente acquisita la disponibilità delle famiglie ad ospitare gli studenti;
3. nel caso in cui l'Ente promotore non sia l'istituto, deve essere preventivamente acquisita tutta la certificazione attestante le competenze dell'Ente promotore;

ART.2 – CONDIZIONI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto regolarmente approvato dagli organi collegiali dovrà chiaramente prevedere:

- gli ambiti di competenza dell'istituto rispetto a quelli eventuali dell'Ente promotore o della Scuola capofila
- la specifica degli interventi dell'istituto
- i budget di spesa previsti
- Le fonti di finanziamento atte a coprire le spese di cui al successivo art.3
- le classi e gli alunni interessati
- I docenti coinvolti
- La durata del progetto e i periodi di soggiorno all'estero
- la certificazione attestante le competenze dell'ente promotore, se diverso dall'istituto

ART.3 – FINANZIAMENTI

- Le spese da sostenersi inerenti il viaggio ed il soggiorno di studenti e docenti non possono essere poste a carico dei finanziamenti ordinari
- I finanziamenti assegnati, vincolati all'attuazione del progetto, saranno utilizzati nel rispetto delle normative contabili-finanziarie che regolano l'attività delle istituzioni scolastiche
- Eventuali finanziamenti non vincolati di Enti od Associazioni, possono essere destinati all'attuazione del progetto previa delibera del Consiglio di Istituto ed in subordine alle priorità definite in sede di approvazione del Pof.

TITOLO VI – NORME FINALI

Art. 13– DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e delle Circolari citate in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data di delibera del Consiglio di Istituto.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto del 13 settembre entra in vigore dall'A.S. 2022/23.